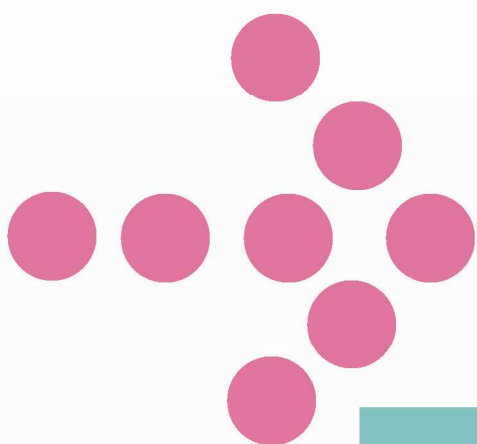




Provincia di Pesaro e Urbino

Direzione Generale



2018-20

D.U.P.

**DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

PREMESSA

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 **per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso.**

L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori. La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio, la sopravvivenza dei servizi minimi a scapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati. La situazione di grave criticità finanziaria delle 76 Province delle Regioni a Statuto ordinario, determinata dai tagli imposti, da ultimo, dalla manovra finanziaria del 2015 per il triennio successivo, è arrivata nel 2016 alla fase più acuta.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale "casa dei comuni".

Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime "**preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente**".

Nella raccomandazione il Congresso esorta il Governo e il Parlamento italiano a "**riesaminare, tramite consultazioni, i criteri per il calcolo dei tagli al bilancio e a revocare le restrizioni finanziarie imposte agli enti locali, in particolare alle Province, per garantire loro risorse sufficienti, proporzionate alle loro responsabilità. Raccomanda altresì di chiarire le competenze delle province e città metropolitane, riesaminando le attuali restrizioni imposte in materia di risorse umane a livello locale**" ed evidenzia "l'incertezza sul futuro delle province, dopo il rifiuto della riforma costituzionale nel dicembre 2016" e "la ridotta capacità degli enti locali di disporre in concreto di personale adeguatamente qualificato per l'esercizio delle loro competenze, a causa della mancanza di prospettive di carriera, dei tagli di bilancio e del "blocco" intersettoriale delle assunzioni di questi ultimi anni".

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", **riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa** prevista dalla L. 56/14 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

INDICE

IL SISTEMA DI BILANCIO

1. SEZIONE STRATEGICA

1.1 ANALISI SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

- 1.1.1 Popolazione
- 1.1.2 Territorio
- 1.1.3 Organismi partecipati dell'Ente
- 1.1.4 Gli Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata
- 1.1.5 Risorse umane

1.2 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- 1.2.1 La Legge 7 aprile 2014 n. 56
- 1.2.2 La Legge Regione Marche n. 13 del 3 aprile 2015
- 1.2.3 Lo Stato della finanza delle Province
- 1.2.4 La Situazione di bilancio della Provincia di Pesaro e Urbino
- 1.2.5 La Legge di bilancio 2018

1.3 LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE

- 1.3.1 Analisi delle risorse
- 1.3.2 Equilibri di bilancio
- 1.3.3 Pareggio di bilancio
- 1.3.4 Obiettivi strategici per missione

1.4 VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'ANNO 2017

1.5 LA NUOVA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

- 1.5.1 Le Missioni 2018
- 1.5.2. Gli Obiettivi 2018

2. SEZIONE OPERATIVA

2.1 ENTRATA

- 2.1.1 Riepilogo titoli Entrata

2.2 SPESA

- 2.2.1 Gestione dell'indebitamento
- 2.2.2 Strumenti di finanza derivata

2.3 IL BILANCIO CONSOLIDATO 2016

ALLEGATI

- 1** Programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2018
- 2** Programma biennale degli acquisti e forniture 2018-2019
- 3** Programmazione del fabbisogno di personale 2018-2020
- 4** Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2018-2020
- 5** Obiettivi gestionali delle Società partecipate 2018-20

IL SISTEMA DI BILANCIO

Nel sistema di bilancio degli Enti Locali, così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., *"il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"* è il necessario corollario al concetto stesso di *"programmazione"*, inteso come processo di analisi, valutazione e comparazione dei vari aspetti di una realtà data al fine di organizzare le risposte ai bisogni del territorio, coerentemente con le risorse a disposizione.

Il **processo di programmazione** si attua quindi nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e si formalizza in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i **risultati** che l'Ente si propone di conseguire
- valutare il **grado** di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione

Ciò, ovviamente nella consapevolezza che i caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche devono essere caratterizzati da:

- valenza **pluriennale** del processo
- lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione
- **coerenza ed interdipendenza** dei vari strumenti della programmazione

In questo contesto il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario prospettico e con i vincoli di finanza pubblica.

Il sistema di bilancio è da intendersi quindi come **ciclo virtuoso** di programmazione-previsione-gestione-controllo, il cui processo attuativo si svolge attraverso i seguenti **strumenti** indicati dallo stesso principio contabile 4/1:

- il **Documento unico di programmazione** (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni. Ai sensi degli artt. 151 e 170 del TUEL lo schema del DUP, relativo ad almeno un triennio, deve essere presentato all'organo consiliare entro il 31 luglio di ogni anno. Tale scadenza, però, è ordinatoria e non produce sanzioni, come chiarito dalla Conferenza Stato-Città del 18 febbraio 2016, essendo collegata a quella successiva del 31 dicembre, entro la quale va presentato il bilancio di previsione finanziario. In sede di approvazione del DUP da parte del Consiglio trova la sua collocazione temporale anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi, da effettuare ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL, così come viene raccomandato nel principio contabile

- l'eventuale **nota di aggiornamento del DUP**, da presentare al Consiglio prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione
- lo **schema di bilancio di previsione finanziario**, da presentare al Consiglio
- il **piano esecutivo di gestione e delle performances** da adottare entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio
- il **piano degli indicatori di bilancio** presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto
- lo schema di **delibera di assestamento** del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio
- le **variazioni** di bilancio
- lo schema di **rendiconto** sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza tra tutti i documenti di bilancio, il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione.

Tale documento è innovativo rispetto all'impianto precedentemente, governato dal D.Lgs. n. 267/2000, e sostituisce i noti Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone tuttavia la portata generale e attribuendo un più marcato aspetto informativo. Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento presuppone la verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'anno in corso ed è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, l'analisi strategica viene affrontata mediante:

- analisi del **contesto** normativo di riferimento
- analisi della **situazione socio-economica** del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali
- **indirizzi** generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica
- **verifica** dello stato di attuazione dei programmi relativa all'anno 2017
- individuazione dei **nuovi obiettivi** strategici, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali

La **Sezione Operativa** supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio ed è costituita:

- per la parte **entrata**, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli nonché dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- per la parte **spesa**, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo.

Detti indirizzi programmatici sono integrati dai seguenti atti, **allegati al DUP**, di programmazione di settore:

- 1) **programmazione dei lavori pubblici** svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali
- 2) **programma biennale degli acquisti di beni e servizi** da approvarsi per la prima volta a partire dall'esercizio finanziario 2018, e relativi aggiornamenti annuali
- 3) programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- 4) **piano delle alienazioni** e valorizzazioni immobiliari

La nuova Provincia, ente di area vasta disegnato dalla riforma, concentra la propria attività su una serie di **funzioni fondamentali** (Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente, polizia provinciale, pianificazione dei servizi di trasporto pubblico e autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, viabilità provinciale, programmazione della rete scolastica ed edilizia scolastica delle scuole superiori, raccolta ed elaborazione dei dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e pari opportunità), nonché sull'opportunità di rappresentare il luogo di aggregazione e di gestione di una serie di funzioni a servizio dei Comuni che questi riterranno di svolgere in maniera associata e coordinata.

Le vicende che hanno accompagnato il percorso della riforma, intrecciate con i provvedimenti e le modalità di attuazione, fortemente penalizzanti da un punto di vista finanziario, hanno segnato, soprattutto negli ultimi due anni, le capacità di intervento e di risposta della Provincia nei confronti del territorio e degli utenti dei servizi, anche di quelli oggi ritenuti fondamentali.

Nonostante questo l'impegno prioritario dell'ente si è caratterizzato per accompagnare nel modo migliore possibile il processo di riordino, in un rapporto stretto con la Regione per le funzioni in transito, con l'obiettivo di garantire la continuità dei servizi; dall'altro lato con una selezione mirata delle priorità di intervento per scuole e viabilità, pur nella limitatezza di risorse. Il 2017 ha visto una Provincia confermata da un punto di vista istituzionale (dopo la bocciatura della riforma costituzionale), ma ridotta nelle competenze e nella capacità di risposta sul territorio, costretta ad una riorganizzazione interna con limitatezza di risorse umane e ancor di più finanziarie, con l'obiettivo di far fronte nel modo migliore possibile alle funzioni assegnate dalla riforma nazionale e regionale. Un ruolo che ha richiesto e che dovrà vedere un sempre maggior impegno dei Sindaci e dei Comuni, con l'obiettivo di costruire un nuovo assetto a sostegno della qualità dei servizi al cittadino ed a sostegno degli stessi Comuni. Resta il fatto che il Governo ed il Parlamento dovranno accompagnare questo percorso con una più puntuale e organica ridefinizione del ruolo del Province nel contesto istituzionale e territoriale e con una profonda revisione delle risorse disponibili per far fronte alle funzioni assegnate, a partire dalla Legge di Stabilità 2018.

1

SEZIONE STRATEGICA

1.1 ANALISI SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Alla data del Censimento 2011, su elaborazione di dati ISTAT, questa la situazione in Provincia di Pesaro e Urbino.

La provincia registra **362.583 abitanti** e un incremento medio annuo dello 0,8% rispetto al 2001 (il doppio della media nazionale). Si attenua il processo d'invecchiamento della popolazione: **l'indice di vecchiaia** passa da 163,2% del 2001 al 160,2% del 2011, pur restando su valori superiori alla media nazionale (148,7%). Questa tendenza si riflette nella **struttura familiare**. Diminuisce, infatti, l'incidenza delle coppie giovani con figli (dal 10,2% del 2001 al 7,5% del 2011), mentre il numero degli anziani soli (con oltre 65 anni di età) continua ad aumentare (dal 22,7 al 23,8%).

La presenza degli **stranieri residenti** si è quasi triplicata rispetto al 2001 (88,3 ogni 1.000 abitanti), raggiungendo un valore superiore al dato nazionale (67,8 su 1.000). In aumento anche l'incidenza delle coppie in cui uno dei componenti ha cittadinanza non italiana: 3,0 contro il 2,4% medio.

Gli indicatori del **livello di istruzione** indicano un miglioramento negli ultimi dieci anni e segnalano un vantaggio rispetto ai valori medi. Gli abitanti in età compresa tra 25 e 64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria superiore aumentano dal 45,5 ogni 100 residenti della stessa età del 2001 al 58,5 del 2011 (55,1 media italiana), mentre i giovani in età 15-19 anni che non possiedono la licenza media o il diploma diminuiscono dal 2,7% all'1,5%, un valore migliore della media italiana (2,1%).

Il **tasso di occupazione** è pari al 49,5%, dato in aumento rispetto al 2001 e di quasi 5 punti superiore nel 2011 al dato italiano. Cresce anche il tasso di disoccupazione che passa dal 5,3% del precedente censimento all'8,5% del 2011. Le difficoltà dei giovani ad inserirsi nel mercato del lavoro sono confermate dallo scarso ricambio occupazionale fra le generazioni: il dato degli occupati di 45 anni e oltre, infatti, è superiore di quasi 3 volte quello degli occupati di 15-29 anni (il rapporto fra le due grandezze è pari a 290,3%), valore in forte aumento rispetto al 2001 (147,0%). Cambia la struttura dell'occupazione: nel 2011 le professioni con medio-alto livello di competenza e specializzazione rappresentano il 30,3% del totale, 6 punti percentuali in meno del 2001; diminuisce di circa 3 punti anche il peso delle professioni artigiane o agricole che si attesta al 25,6%. Rispetto al censimento precedente le professioni a basso livello di competenza avanzano di 1 punto percentuale e raggiungono quota 14,9%. In aumento il numero di persone che quotidianamente si sposta fuori comune per motivi di studio o lavoro (il 24,6% dei residenti in età 0-64 anni), percentuale di poco superiore alla media nazionale (24,2%).

Lo **spazio abitativo medio** a disposizione di ciascun occupante nel 2011 cresce a 41,6 metri quadri (nel 2001 38,9), mentre rimane invariata l'incidenza del patrimonio edilizio non utilizzato, pari nel 2011 al 3,4%. In lieve aumento la proporzione di abitazioni (99,6 su 100) che dispone di servizi di acqua potabile interna, gabinetto interno, vasca o doccia e acqua calda, cifra in linea con la media nazionale.

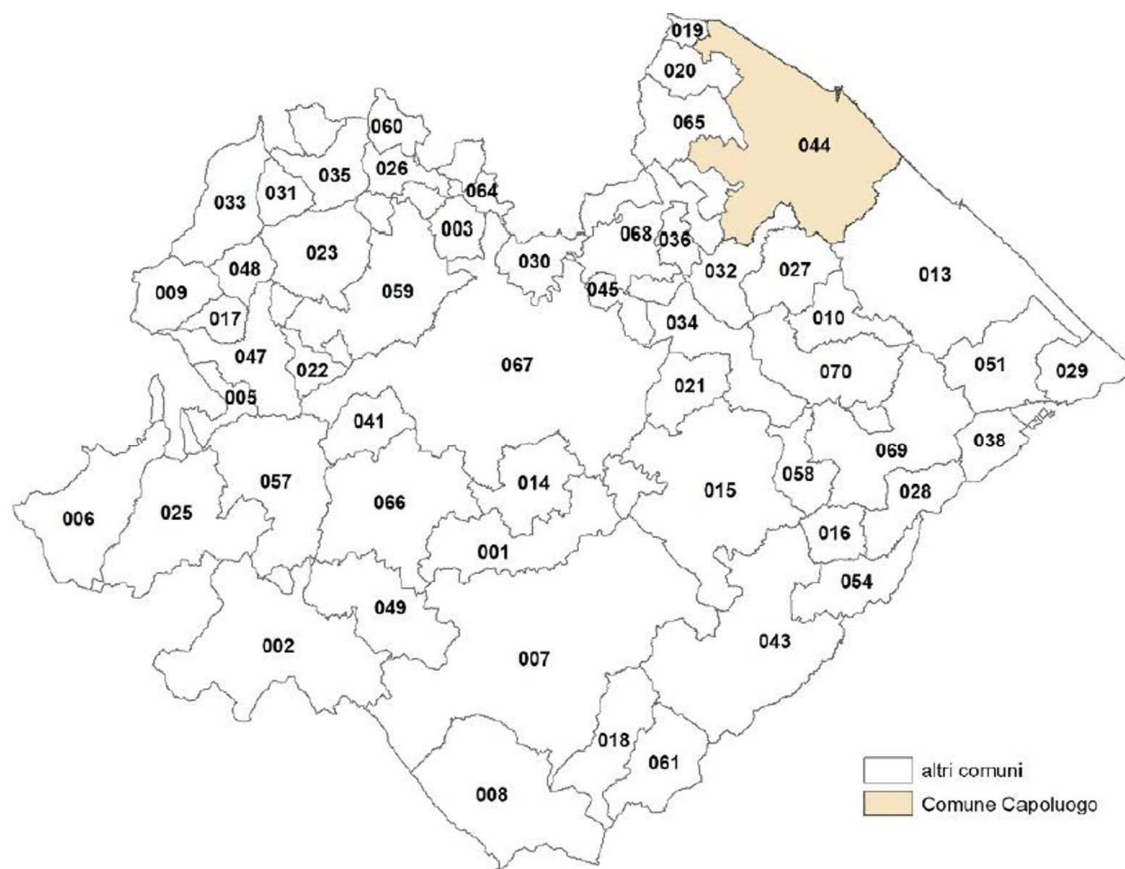
Coerentemente con i valori assunti da alcuni indicatori, 10 comuni della provincia, con peso demografico pari al 3,3% della popolazione totale, è classificato fra i più critici secondo **l'indice di vulnerabilità sociale e materiale**. E' in crescita e superiore alla media la percentuale di famiglie che si trova in una condizione di potenziale disagio nell'assistenza agli anziani per la

presenza di soli componenti ultra sessantacinquenni e almeno un componente di 80 anni e più (il 3,6% rispetto al 3,0%). E' invece stabile la quota di giovani che non studia e che contemporaneamente è fuori dal mercato del lavoro: nel pesarese la percentuale passa da 8,0 individui su 100 nel 2001 a 8,4 nel 2011.

INDICATORI	1991	2001	2011
Popolazione residente	319.069	333.857	362.583
Densità Demografica	124,3	130,0	141,2
Intensità di residenti stranieri	5,3	31,5	88,3
Incidenza di coppie miste	0,5	1,6	3,0
Incidenza coppie giovani con figli	15,3	10,02	7,5
Incidenza anziani soli	19,7	22,7	23,8
Rapporto adulti con diploma o laurea/scuola media	107,5	138,2	180,8
Livello di istruzione dei giovani di 15-19 anni	96,3	97,3	98,5
Indice di ricambio occupazionale	113,3	147,0	290,0
Tasso di disoccupazione	10,6	5,3	8,5
Mobilità fuori comune per lavoro o studio	18,1	21,6	24,6
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e della formazione	7,9	8,0	8,4

Fonte Istat

Analisi e lettura del **territorio** della provincia di Pesaro e Urbino al 31.12.2017



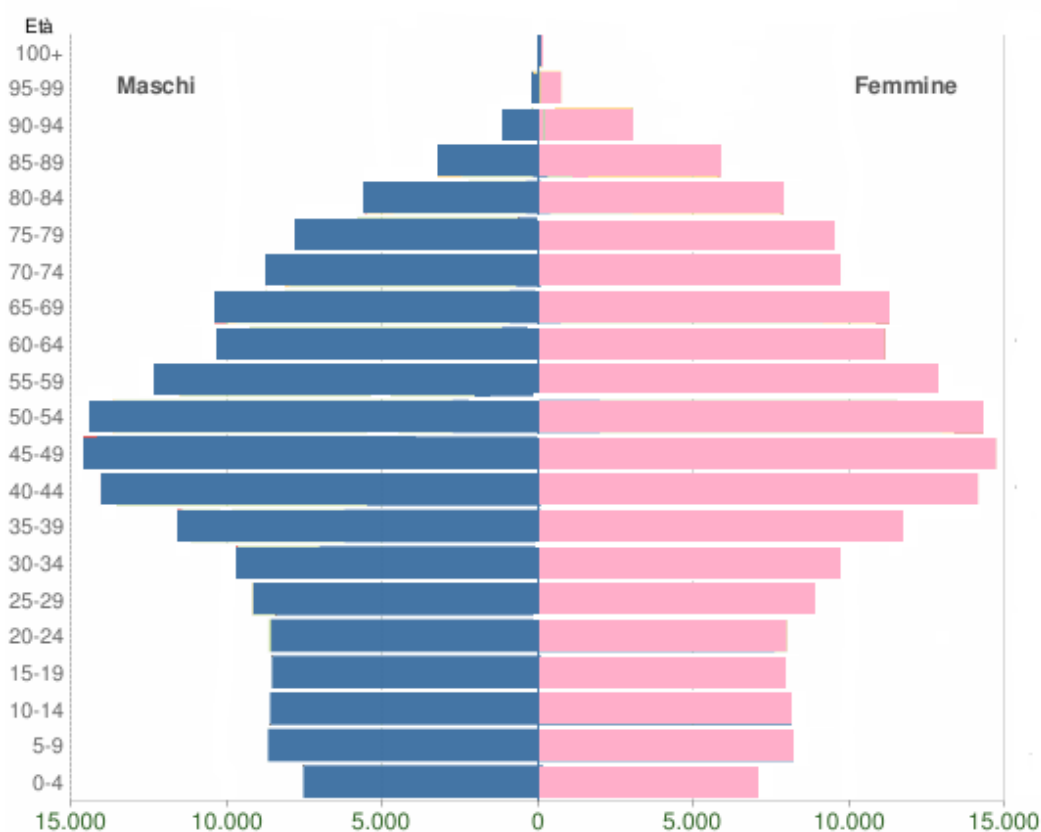
Cod.	Comune
001	Acqualagna
002	Apecchio
003	Auditore
005	Belforte all'Isauro
006	Borgo Pace
007	Cagli
008	Cantiano
009	Carpegna
010	Cartoceto
013	Fano
014	Fermignano
015	Fossombrone
016	Fratte Rosa
017	Frontino
018	Frontone
019	Gabicce Mare
020	Gradara
021	Isola del Piano
022	Lunano
023	Macerata Feltria
025	Mercatello sul Metauro
026	Mercatino Conca
027	Mombaroccio
028	Mondavio
029	Mondolfo
030	Montecalvo in Foglia
031	Monte Cerignone

Cod.	Comune
032	Monteciccardo
033	Montecopiolo
034	Montefelcino
035	Montegrimano Terme
036	Montelabbate
038	Monte Porzio
041	Peglio
043	Pergola
044	Pesaro - Capoluogo
045	Petriano
047	Piandimeleto
048	Pietrarubbia
049	Piobbico
051	San Costanzo
054	San Lorenzo in Campo
057	Sant'Angelo in Vado
058	Sant'Ippolito
059	Sassocorvaro
060	Sassofeltrio
061	Serra Sant'Abbondio
064	Tavoleto
065	Tavullia
066	Urbania
067	Urbino
068	Vallefoglia
069	Colli al Metauro
070	Terre Roveresche

TERRITORIO	ANNO	PROVINCIA	MARCHE	ITALIA
Numero di Comuni	2017	54	229	7955
Superficie territoriale (Kmq)	2011	2.567,8	9.401,4	302.072,8
Densità demografica (al 1° gennaio, ab. per Kmq)	2017	140,5	163,6	200,6
Popolazione residente (al 1° gennaio)	2017	360.711	1.538.055	60.589.445
POPOLAZIONE				
Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)	2017	-2,4	-3,7	-1,3
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)	2017	-3,1	-3,8	-2,3
Variazione della popolazione residente 2001-2011 (%)	2011	12,6	7,4	4,7
Variazione della popolazione residente 2012-2017 (%)	2017	-0,5	-0,2	2,0
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)	2017	13,4	13	13,5
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)	2017	63	62,7	64,2
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)	2017	23,7	24,3	22,3
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2011	69.542	301.696	11.373.705
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2011	19,2	19,6	19,1
ECONOMIA				
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2016	3,7	2,4	3,9
Occupati nell'industria (%)	2016	32,0	34,9	26,1
Occupati nei servizi (%)	2016	64,3	62,6	70,0
Valore aggiunto totale (milioni di euro a prezzi base correnti)	2014	8.217,0	36.135,1	1.456.419,1
Valore aggiunto pro-capite (euro a prezzi correnti)	2014	22.580,3	23.283,0	23.958,6

1.1.1 Popolazione

Al 1° gennaio 2017 la popolazione residente nella provincia di Pesaro e Urbino ammonta a **360.711**. La densità media della popolazione è di 140,5 abitanti per kmq.



La

Piramide dell'età consente una "fotografia istantanea" delle caratteristiche della popolazione; osservandola si notano particolari differenze di genere nelle fasce di età più alte, nelle quali prevale il sesso femminile. Dal grafico si evince anche un'elevata presenza di popolazione anziana. Il numero dei nati è costante negli ultimi anni. La consistenza maggiore della popolazione è quella del corpo centrale, che rappresenta le fasce di età dai 35 ai 49 anni, fasce di età in cui è maggiore l'apporto di popolazione straniera.

La lettura territoriale degli indicatori di struttura mostra una situazione critica in relazione all'indice di vecchiaia per i comuni appartenenti all'entroterra provinciale, in particolare si evidenzia la presenza di un numero elevato di anziani rispetto ai giovani. L'indice di vecchiaia (rapporto tra la popolazione residente con età maggiore o uguale a 65 e quella con età inferiore ai 14 anni) è pari al 176,7%.

Popolazione residente al 1° gennaio 2017 di cui :	360.711
maschi	175.78
femmine	184.929

Fonte dati : Istat – Rilevazione annuale della popolazione residente - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

1.1.2 Territorio

Nel 2017 i Comuni che appartengono alla Provincia di Pesaro e Urbino sono **54** in seguito alle recenti istituzioni di tre nuovi comuni: Vallefoglia (istituito il 1° gennaio 2014 dalla fusione dei comuni di Colbordolo e Sant'Angelo e Lizzola), Terre Roveresche (istituito il 1° gennaio 2017 dalla fusione dei comuni di Barchi, Orciano di Pesaro, Piagge, San Giorgio di Pesaro), Colli al Metauro (istituito il 1° gennaio 2017 dalla fusione dei comuni di Montemaggiore al Metauro, Saltara e Serrungarina).

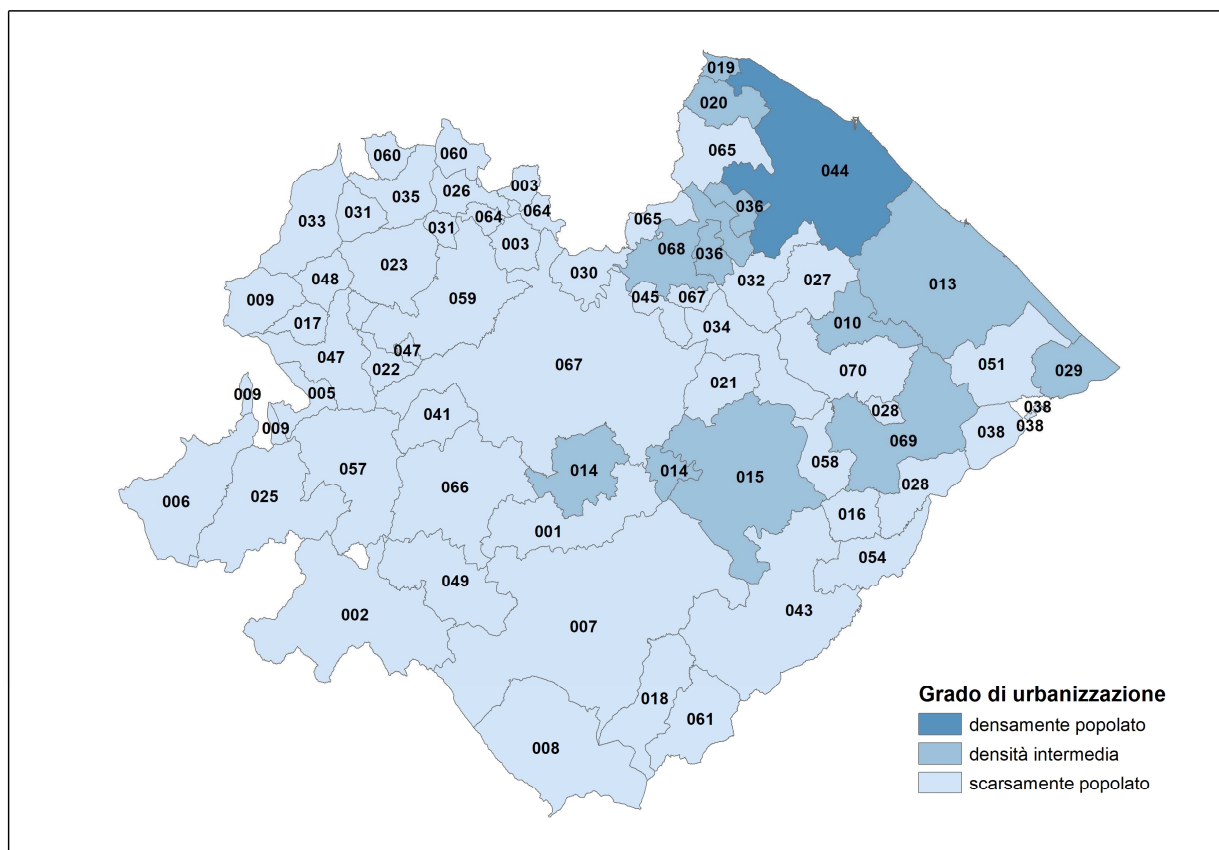
Nella tabella seguente i comuni sono stati aggregati per fascia di popolazione.

Fascia di popolazione (n° residenti) al 01/01/2016	Comuni	Comuni CSTPU
<=5000	38	38
>5000 e <=10000	9	9
>10000	7	7
Totale	54	54

La provincia di Pesaro e Urbino si estende attualmente per un'area di 2.567,78 Km² ed è **la provincia piu' grande delle Marche**. Il territorio si presenta **prevalentemente collinare e montuoso** con la catena appenninica che prosegue dal massiccio toско-emiliano fino alle montagne della provincia di Ancona.

Nel 2017 **34 comuni erano classificati come totalmente montani** su 54 (dato da aggiornare sulla base delle definizioni del grado di montanità che verranno assegnati dall'Istat ai nuovi comuni).

I comuni vengono definiti urbanizzati secondo il **grado di urbanizzazione** che viene calcolato da Eurostat utilizzando la griglia di popolazione di 1 km² (il dato demografico è relativo al 2006, la classificazione è in corso di aggiornamento con la griglia di popolazione 2011):



Cod. Comune

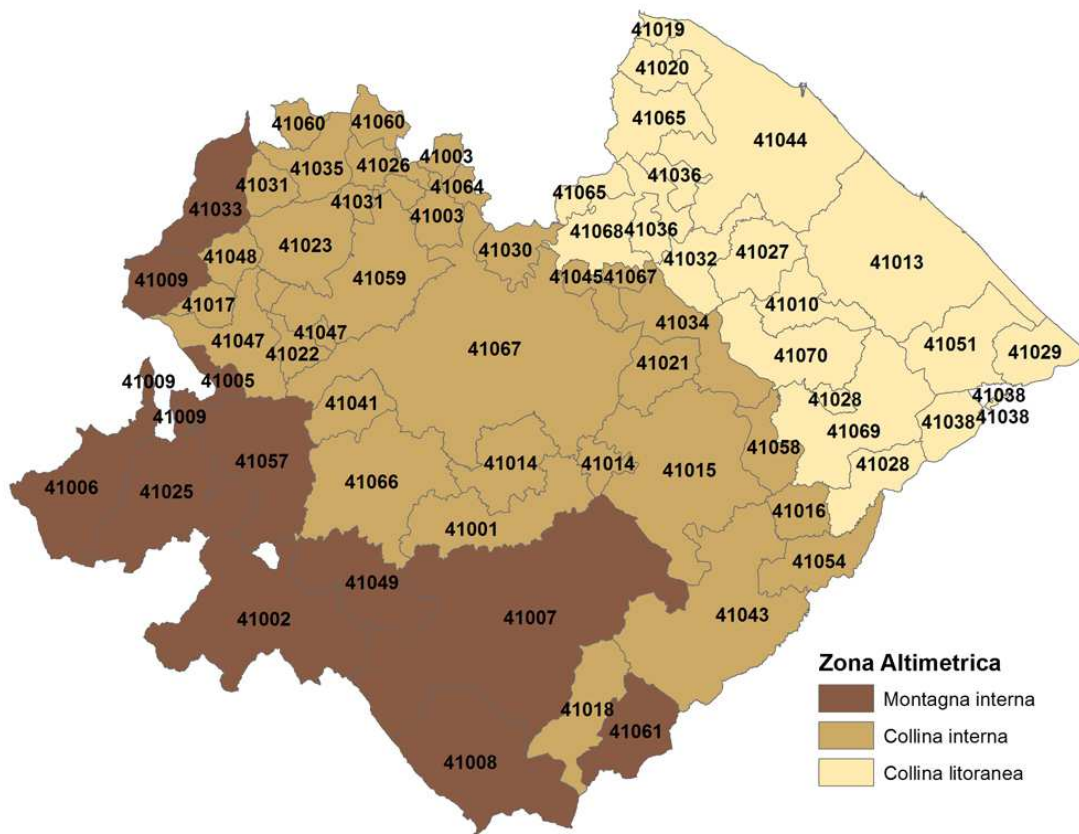
001	Acqualagna
002	Apecchio
003	Auditore
005	Belforte all'Isauro
006	Borgo Pace
007	Cagli
008	Cantiano
009	Carpegna
010	Cartoceto
013	Fano
014	Fermignano
015	Fossombrone
016	Fratte Rosa
017	Frontino
018	Frontone
019	Gabicce Mare
020	Gradara
021	Isola del Piano
022	Lunano
023	Macerata Feltria
025	Mercatello sul Metauro
026	Mercatino Conca
027	Mombaroccio
028	Mondavio
029	Mondolfo
030	Montecalvo in Foglia
031	Monte Cerignone

Cod. Comune

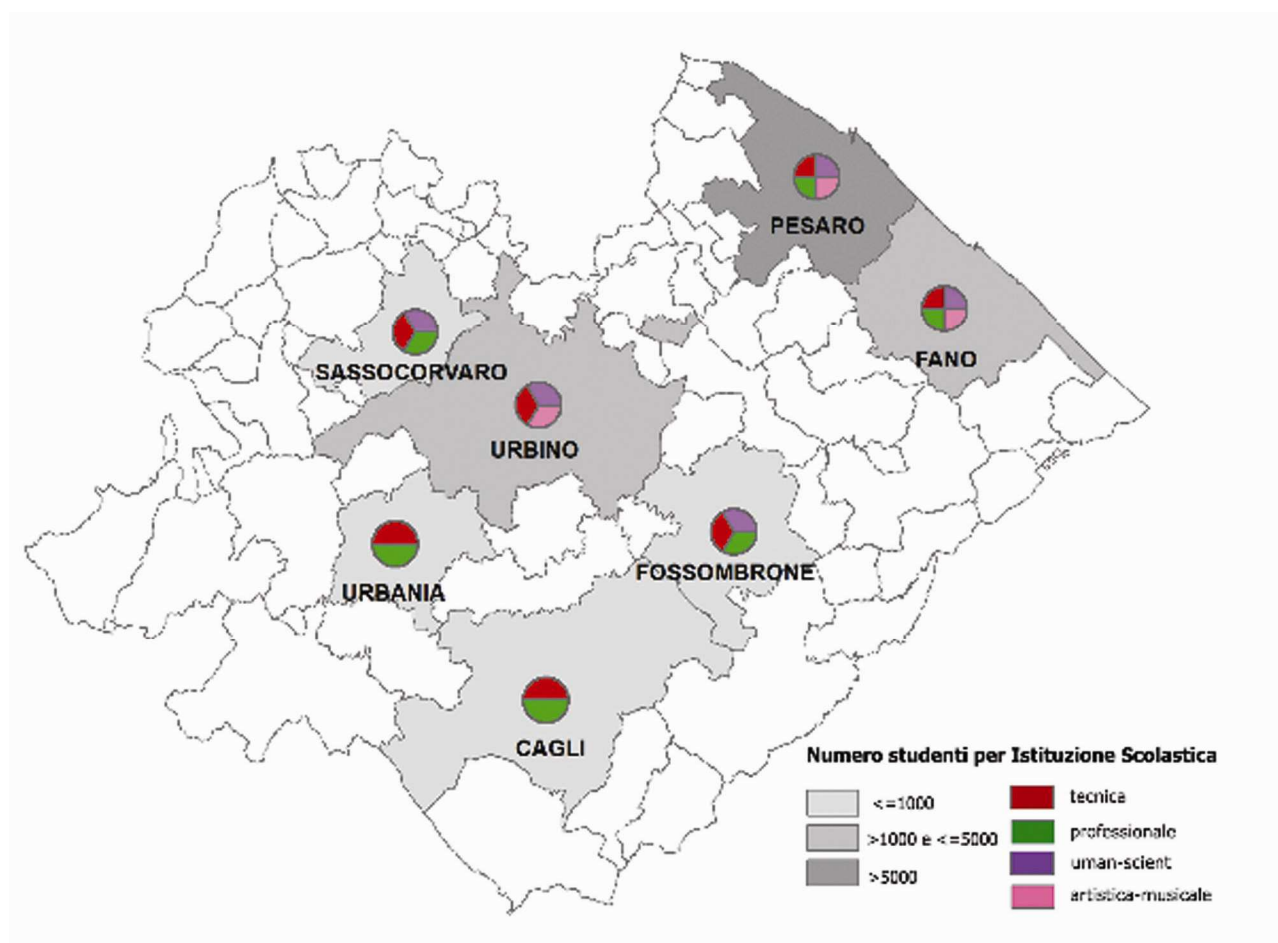
032	Monteciccardo
033	Montecopiolo
034	Montefelcino
035	Montegrimano Terme
036	Montelabbate
038	Monte Porzio
041	Peglio
043	Pergola
044	Pesaro - Capoluogo
045	Petriano
047	Piandimeleto
048	Pietrarubbia
049	Piobbico
051	San Costanzo
054	San Lorenzo in Campo
057	Sant'Angelo in Vado
058	Sant'Ippolito
059	Sassocorvaro
060	Sassofeltrio
061	Serra Sant'Abbondio
064	Tavoleto
065	Tavullia
066	Urbania
067	Urbino
068	Vallefoglia
069	Colli al Metauro
070	Terre Roveresche

Grado di montanità dei comuni della provincia di Pesaro e Urbino

La caratteristica "montana" è stata attribuita ai comuni italiani attraverso un impianto legislativo che distingue tre diversi gradi di montanità: comuni totalmente montani, parzialmente montani e non montani



Indirizzi di studio negli Istituti di istruzione scolastica superiore - anno scolastico 2016-2017



Complessivamente nel territorio provinciale ci sono **18 Istituti di Istruzione Secondaria Superiore** (I.I.S.S.) statali rappresentati nel cartogramma ed in corrispondenza del comune di localizzazione. Gli I.I.S.S., nati dalla unificazione di istituti che erogano diverse tipologie di corsi, sono stati costituiti per assicurare la necessaria varietà dei percorsi formativi in funzione della domanda di partecipazione all'istruzione espressa dalla popolazione scolastica.

Distribuzione degli alunni per tipologia di istruzione e per genere a.s. 2017-2018

Distribuzione degli alunni per tipologia di istruzione e per genere	Alunni o bambini	Classi o sezioni	di cui con disabilità	% Tipo istruzione sul totale provinciale
Scuola dell'infanzia	6.827	300	257	13,7
Scuola primaria	16.108	849	534	32,4
Scuola secondaria di I grado	10.128	460	364	20,4
Scuola secondaria di II grado	16.599	721	443	33,4
Totale provinciale	49.662	2.330	1.598	100

Istruzione della popolazione residente

Popolazione residente di 6 anni e più per grado di istruzione - Provincia di Pesaro e Urbino - Censimento 2011

Laurea	38.985
Diploma universitario o terziario di tipo non universitario	1.876
Diploma di scuola secondaria superiore	105.951
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	94.059
Licenza di Scuola elementare	69.695
Alfabeti privi di Titolo di Studio	29.669
Alfabeti	1949
TOTALE	342.184

Fonte dati: Istat - 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

1.1.3 Organismi partecipati dell'Ente

Programmazione Pluriennale

	2018	2019	2020
Società Partecipate	11	7	5
Fondazioni	7	7	7
Associazioni	4	4	4
Enti Pubblici Vigilati	4	4	4

Con decreto del Presidente n. 222 del 09.12.2015 venivano individuati gli enti da includere nel **GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA** e nel **GRUPPO DI CONSOLIDAMENTO** della Provincia di Pesaro e Urbino di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs 118/2011 relativo alle disposizioni per l'armonizzazione contabile:

1. GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA comprendente:

▪ 1.a. Enti strumentali partecipati

CONSORZIO AATO N.1 MARCHE NORD	Funzioni	Enti associati	Note
Quota di partecipazione 5%	L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) è un ente avente personalità giuridica, costituito da un consorzio obbligatorio di Comuni, chiamato a governare su scala provinciale il processo di riordino dei Servizi Idrici secondo le disposizioni della legge n.36 del 1994 e della Legge Regionale n. 18 del 1998. Tale processo è finalizzato al superamento della frammentazione delle gestioni esistenti. I servizi di acquedotto, fognatura e depurazione debbono essere gestiti in modo integrato e con criteri tecnico-economici e livelli di qualità adeguati alle esigenze dei cittadini. Sui nuovi gestori l'Autorità d'ambito ha funzioni di controllo e di programmazione.	56 comuni della provincia di Pesaro e Urbino	Sito web del consorzio: www.ato1acqua.marche.it/ Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-pubblici-vigilati/
CONSORZIO PARCO MUSEO MINIERARIO DELLE MINIERE DELLO ZOLFO DELLE MARCHE	Funzioni	Enti associati	Note

	Istituito nel 2005, quale Parco Nazionale il "Parco museo minerario delle miniere dello zolfo delle Marche" nasce per ricordare ed onorare generazioni di minatori che attraverso un lavoro duro e pericoloso, ed a volte con la perdita della stessa vita, hanno contribuito, in modo significativo, alla nascita prima ed allo sviluppo poi del comparto chimico-minerario italiano all'altezza nei nostri partner europei. La gestione del Parco dello zolfo delle Marche, inteso come ecomuseo, è affidata al Consorzio denominato «Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche» avente personalità giuridica di diritto pubblico	Comune di Arcevia, Comune di Novafeltria, Comune di Pergola, Comune di Sant'Agata Feltria, Comune di Sassoferrato, Comune di Talamello, Comunità Montana Alta Valmarecchia, Comunità Montana Catria e Cesano, Comunità Montana dell'Esino-Frasassi, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Provincia di Ancona, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche. Totale associati n. 13.	Sito web del consorzio: http://www.parcodellozolfo.dellemarche.it/ Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-pubblici-vigilati/
ENTE PARCO SAN BARTOLO	Funzioni	Enti associati	Note
	Gestisce il Parco San Bartolo Consiglio Direttivo Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo di programmazione e di controllo funzionale dell'attività dell'Ente Parco.	Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Urbino, Comune di Gabicce Mare, Regione Marche, Associazioni Ambientaliste. Totale associati n. 4.	Sito web : http://www.parcosanbartolo.it/ Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-pubblici-vigilati/
ENTE PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO	Funzioni	Enti associati	Note
	Gestisce Ente Parco Sasso Simone e Simoncello	Provincia di Pesaro e Urbino	

▪ **1.b. Fondazioni**

Denominazione organismo partecipato	Fondo di dotazione (in €) al 31/12/2013	Quota % di part. al 31/12/2014	Valore della partecipazione della Provincia al 31/12/2013	Funzioni e Partecipanti	Note
ROSSINI OPERA FESTIVAL FONDAZIONE	77.469,00	20,00	15.493,80	Eventi Rossini Opera Festival	Sito web: http://www.rossinioperafestival.it/ Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-di-diritto-privato-controllati/
FONDAZIONE VILLA DEL BALI'	65.000,00	23,08	15.000,00	Gestione visita platenario, organizzazioni laboratori scientifici. Comune di Saltara, Comune di Fano, Comune di Cartoceto, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano. Totale soci 5	Provincia socio fondatore art. 6 statuto. Sito web: http://www.museodelbali.it/it Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-di-diritto-privato-controllati/
FONDAZIONE PESARO NUOVO CINEMA - ONLUS	46.481,12	33,00	15.338,77	Gestisce il festival internazionale del nuovo cinema. Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche. Totale soci 3	Sito web: http://www.pesarofilmfest.it/ Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-di-diritto-privato-controllati/

Denominazione organismo partecipato	Fondo di dotazione (in €) al 31/12/2013	Quota % di part. al 31/12/2014	Valore della partecipazione della Provincia al 31/12/2013	Funzioni e Partecipanti	Note
FONDAZIONE GIUSEPPE OCCHIALINI	15.000,00	33,33	5.000,00	La Fondazione persegue esclusivamente finalità d'informazione e formazione scientifica per favorire e incrementare la conoscenza della Fisica, che riveste un ruolo determinante nello sviluppo della scienza, della tecnologia e dell'intera società Comune di Fossombrone, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro. Totale associati 3	Sito web: http://www.fondazioneocchialini.it/ Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-di-diritto-privato-controllati/
FONDAZIONE DON GAUDIANO	59.392,54	8,70	5.165,00	Attività di assistenza ai bisognosi Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico, Banca di Pesaro- Credito Cooperativo, Diocesi. Totale associati 6	Sito web: non attivato Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-di-diritto-privato-controllati/
FONDAZIONE PATRIMONIO FIERE	3.335.455,00	13,10	436.895,00	Camera di Commercio di Pesaro e Urbino, Banca delle Marche S.p.a., Banca dell'Adriatico S.p.A., Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche, Comune di Fano. Totale soci 7	Sito web: http://www.fondazionepatrimoni ofiere.com/ Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-di-diritto-privato-controllati/

Denominazione organismo partecipato	Fondo di dotazione (in €) al 31/12/2013	Quota % di part. al 31/12/2014	Valore della partecipazione della Provincia al 31/12/2013	Funzioni e Partecipanti	Note
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL MADE IN ITALY DI RECANATI	35.000,00	9,09	3.182,00	Promuove azioni di formazione professionale. Istituto di Istruzione Superiore "E. Mattei" di Recanati, Istituto di Istruzione Superiore "Volterra- Elia di Ancona, Provincia di Macerata, Università Degli Studi di Camerino, Associazione degli Industriali di Macerata, Assindustria Servizi S.r.l., Iguzzini Illuminazione s.p.a., Teuco Guzzini s.p.a., Comune Di Recanati, Università' degli Studi di Macerata, Provincia Di Ancona, Università' Politecnica delle Marche, Confindustria di Ancona, Istituto Di Istruzione Superiore Polo Scolastico 3 di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino. Totale associati n. 15.	Sito web: http://www.itsrecanati.it/ Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-di-diritto-privato-controllati/
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA FABRIANO	112.500,00	8,7%	10.000,00	Promuove azioni di formazione per lo sviluppo delle conoscenze in campo energetico . Istituto Tecnico Industriale Statale Sen. Aristide Merloni, Ariston Thermo S.P.A., Cartiere Miliani Fabriano S.p.a, G.I. & E. S.p.a., Elica S.p.a, C.I.D.I. Di Catozzi Ersilia & C. S.a.s, Associazione per la Formazione dell'artigianato delle Marche, Pro Energy Systems S.r.l., Photon Energy S.r.l., I.M.E.S.A. S.p.a, Sinservice di Carabinieri Franco, Iseaf - Impresa Sociale – S.r.l., Omnipack S.r.l., Bcb Electric S.r.l., Aea S.r.l., If... S.r.l., Emis S.r.l., Meccano S.p.a, Rematarlazzi S.p.a., Rag-All S.p.a, Samo Costruzioni Meccaniche S.r.l., PIERALISI Maip S.p.a, Istituto Tecnico Industriale Guglielmo Marconi di Jesi, Istituto Tecnico Industriale Statale "E.Divini", Istituto D'istruzione Superiore Volterra-Elia, Istituto Tecnico Statale "Pietro Cuppari", Istituto d'istruzione Superiore Miliani-Vivarelli, Istituto d'istruzione Superiore Corridoni-Campana, Istituto d'istruzione Superiore Laeng-Meucci, Istituto d'istruzione Superiore Egisto Pieralisi, Università' Degli Studi di Camerino, Istituto Professionale per l'industria e l'artigianato Ercole Rosa, Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato Bettino Padovano, Ial Cisl Marche, Comune di Fabriano, Comune di San Severino Marche, Comune di Arcevia, Consorzio Zone Imprenditoriali Provincia di	Sito web: http://www.itsenergia.it/ Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-di-diritto-privato-controllati/

				Ancona, Provincia di Ancona, Provincia di Macerata, Associazione degli Industriali della Provincia di Ancona, Comunita' Montana dell'Esino - Frasassi, Comunita' Montana dei Monti Azzurri, E.N.F.A.P. Marche. Totale associati n. 43	
Denominazione organismo partecipato	Fondo di dotazione (in €) al 31/12/2014	Quota % di part. al 31/12/2014	Valore della partecipazione della Provincia al 31/12/2014	Funzioni e Partecipanti	Note
FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI-TURISMO-MARCHE	Da definire fondazione in fase di organizzazione	Da definire fondazione in fase di organizzazione	20.000	La fondazione persegue la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica scientifica applicata alle attività di pianificazione dell'offerta culturale e turistica e di sostenere le misure di sviluppo dell'economia e delle politiche attive del lavoro. Fondatori: Provincia di Pesaro e Urbino Istituto istruzione superiore "A.Cecchi" con sede in Pu. Gruppo albergatori multi servizi srl - .Gabicce Mare Ascom Turismo srl –pesaro Confcommercio Pesaro Eden srl Pesaro Formacof Pesaro lal – Ancona Istituto superiore Raffaello –Urbino Istituto commerciale Battisti di Fano Training Consulting sas Università degli studi di Urbino Carlo Bo Soluzione Software srl Coriano Istituto superiore F. Filelfo Sede Tolentino Bit Istituto professionale di stato per l'enogastromona "Varnelli" di Cingoli Istituto commerciale "Gentili" di Macerata Goldeur Hotels s.r.l. di Senigallia Istituto superiore Einstein di Loreto Istituto di istruzione superiore Panzini di Senigallia Impresa individuale Marco Esposto di Senigallia Mc.-	Adesione con delibera giunta n. 128 del 5 6 2014 Statuto 12/1/2015 rep. 25841/10123

▪ 1.c. Fondazioni partecipate nel cda senza fondo di dotazione

Denominazione organismo partecipato	Fondo di dotazione (in €) al 31/12/2013	Quota % di part. al 31/12/2014	Valore della partecipazione della Provincia al 31/12/2013	Funzioni e Partecipanti	Note
FONDAZIONE CARLO E MARISE BO	-	0,00	0,00	Promuove azioni per la diffusione della cultura moderna.	Sito web: http://www.fondazionebo.it/ Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-di-diritto-privato-controllati/
FONDAZIONE ENTE OLIVIERI	-	0,00	0,00	La provincia assegna proprio personale ai sensi della convenzione stipulata il 7/5/1955. Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro. Totale associati n. 3.	Sito web: http://www.oliveriana.pu.it/ Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-di-diritto-privato-controllati/
FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI	-	0,00	0,00	Tiene viva l'immagine del compositore attraverso iniziative, ricerca, e pubblicazione di materiali Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche, Accademia Raffaello di Urbino, Centro Studi "Giacomo Leopardi" di Recanati, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico, Banca di Pesaro Credito Cooperativo.. Totale associati n. 8	Con delibera C.P. n. 65 del 3 Sito web: http://www.fondazionerossini.com/rossini/ Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-di-diritto-privato-controllati/

Denominazione organismo partecipato	Fondo di dotazione (in €) al 31/12/2013	Quota % di part. al 31/12/2014	Valore della partecipazione della Provincia al 31/12/2013	Funzioni e Partecipanti	Note
FONDAZIONE "WANDA DI FERNANDO"	-	0,00	0,00	E' costituita per volontà del Signor Di Ferdinando Prof. Renato, in memoria della Sig.ra Wanda Di Ferdinando, una Fondazione denominata "Wanda Di Ferdinando", con sede in Pesaro, Piazza degli Innocenti, n.23. La Fondazione non ha scopo di lucro. E' scopo della Fondazione l'attuazione di iniziative del più alto interesse sociale ed umanitari, quali l'assistenza, la protezione sotto il profilo fisico e morale ed il soccorso di esseri umani, particolarmente bambini colpiti da calamità morbose o gravi disastri collettivi, naturali o bellici, indipendentemente da ogni condizione etnica, politica e religiosa. Nello svolgimento della sua attività la Fondazione perseguirà esclusivamente finalità di solidarietà sociale anche con attività di cooperazione allo sviluppo, in favore delle popolazioni del terzo mondo (art.10 comma 1 lettera b) D. Lgs.460/97). La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri che durano in carica cinque anni e, comunque, fino alla loro sostituzione. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati uno ciascuno dai seguenti enti e uffici: - Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino - Arcidiocesi di Pesaro - Provincia di Pesaro e Urbino - Comune di Pesaro - Centro Servizi per il Volontariato Marche	Sito web: http://www.fondazionediferdinando.org/ Sito web amministrazione trasparente della provincia http://www.provincia.a.pu.it/direzione-generale/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-di-diritto-privato-controllati/

▪ **1.d. Associazioni**

Settore Cultura

- a) Associazione amici della prosa (GAD)
- b) Associazione Biblioteca-Archivio "V. Bobbato"
- c) A.N.P.I.-Associazione Naz.le Partigiani d'Italia
- d) AMAT –Associazione Marchigiana Attività Teatrali
- e) Associazione Città e siti italiani patrimonio mondiale UNESCO
- f) Associazione "Centro Studi Vitruviani"
- g) Urbino International Centre
- h) Associazione Tonino Guerra
- i) Associazione culturale "Il giardino delle arti" di Pesaro

Settore Servizi sociali

- a) AGESCASA (Agenzia Sociale per la Casa)

Settore Affari generali

- a) Associazione Festival della Felicità

▪ **1.e Società controllate**

Ragione sociale	VALOREIMMOBILIARE S.R.L.		
Forma giuridica			
Codice fiscale/p.iva	02464720412	n. iscrizione Rea	PS-183883
Data Costituzione	16/11/2011	Data ultima modifica statutaria	08/01/2014
Data inizio partecipazione	16/11/2011		
Durata prevista a statuto	31/12/2050	Attività esercitata	64.99.40 Attività delle società veicolo
	Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Pesaro e Urbino		
Oggetto sociale	La società è partecipata al 100% dalla Provincia di Pesaro e Urbino, rispetto alla quale si configura come una società veicolo di cui al D.L. 351 del 2001, convertito in legge n. 410 del 2001, e alla Legge n. 289 del 2002. La sua costituzione si è resa necessaria per la valorizzazione e successiva eventuale dismissione di parte del patrimonio immobiliare dell'Ente socio, nella consapevolezza che tale patrimonio rappresenta non solo un bene da conservare, ma anche e soprattutto una risorsa fondamentale per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche, assumendo sempre più una valenza strategica nello svolgimento delle attività dell'Ente. Inoltre il mutamento del contesto normativo determinato dal "Patto di stabilità interno" e dal federalismo fiscale, ha di fatto imposto agli Enti locali sia una riduzione degli oneri gestionali sia la ricerca di fonti di finanziamento che possano incidere nel minor modo possibile sul livello di indebitamento pubblico. Tutto ciò ha portato a considerare l'opportunità di dare autonomia giuridica al		

	patrimonio immobiliare provinciale attraverso la costituzione di un'apposita Società, denominata appunto "Valoreimmobiliare S.r.l. unipersonale" al fine di perseguire vantaggi di natura operativa, finanziaria e fiscale.
--	---

DATI PATRIMONIALI ECONOMICI-FINANZIARI

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Capitale sociale (interamente versato)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Patrimonio netto	4.777.849	5.021.888	5.283.833,00	10.214,00
Risultato di esercizio	-244.037 (perdita)	-261.946 (perdita)	19.331,00 (perdita)	214,00 (utile)

Codice fiscale/p.iva	02122660414	n. iscrizione Rea	PS- 156188
Ragione sociale	MEGAS. NET SOCIETÀ PER AZIONI	Data ultima modifica statutaria	06/05/2013
Forma giuridica			
Durata prevista a statuto	31 dicembre 2050		
Data inizio partecipazione Provincia	30 dicembre 2002		
note	Con atto deliberativo del Consiglio Provinciale n. 66 del 28/07/2011 sono stati approvati la modifica dello Statuto sociale di Megas. Net S.p.a., nuove regole di governance e il progetto di fusione per incorporazione della società C.S.P.A. unipersonale Srl nella società Megas. Net Spa" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501 ter del Codice Civile. Preliminarmente alla fusione, il Consiglio Provinciale con medesima delibera n. 66 del 28/07/2011 ha approvato la cessione dell'intera partecipazione al capitale di C.S.P.A. S.r.l. dalla Provincia di Pesaro e Urbino alla società Megas. Net S.p.a. sulla base del valore del patrimonio netto risultante dal bilancio della società C.S.P.A. Srl. al 31/12/2010 integrato dell'utile d'esercizio per l'anno 2011 della società C.S.P.A. S.r.l.; Per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della soc. CSPA S.r.l. nella società Megas.net con effetto dall'01/01/2012 la società CSPA S.r.l. è estinta a far data dal 1 gennaio 2012		
Oggetto sociale	1) La società ha per oggetto l'esercizio di servizi afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio degli enti pubblici che, direttamente e/o indirettamente (per il tramite di società da essi interamente partecipate, a capitale interamente pubblico ed incedibile, costituite per l'amministrazione delle partecipazioni societarie ad essa conferite), ne sono soci, nell'interesse degli stessi. 2) I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte degli enti pubblici soci sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge in regime di affidamento diretto.		

DATI PATRIMONIALI-ECONOMICI-FINANZIARI

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010
Capitale Sociale (interamente versato)	32.919.474	32.919.474	32.919.474	29.419.503	29.419.503
Patrimonio netto	35.066.430	34.876.761	34.704.767	34.507.594	34.288.260
Risultato di esercizio	189.667	171.997	197.171	219.336	264.535

Ragione sociale	SOCIETA' AEROPORTUALE "FANUM FORTUNAE" S.R.L.		
Forma giuridica			
Codice fiscale/p.iva	01335900419		
Data Costituzione	03/08/1995	Data ultima modifica statutaria	15/05/2013
Durata prevista a statuto	31/12/2050		
Oggetto sociale	La società ha per oggetto le seguenti attività: 1) la promozione ed il sostegno dei trasporti aerei civili, privati e commerciali, dello sviluppo del turismo aereo e delle specialità sportive aeronautiche, nella Provincia di Pesaro ed Urbino; 2) la gestione, in regime di concessione, di tutti i servizi a terra dell'aeroporto civile di Fano, per tutti gli adempimenti indicati nella convenzione con il Ministero del Trasporto e della navigazione, Direzione Generale Aviazione Civile; 3) la gestione di qualsiasi attività commerciale comunque connessa o collaterale ai servizi aeroportuali.		

DATI PATRIMONIALI ECONOMICI-FINANZIARI

	Esercizio 2014 Euro	Esercizio 2013 Euro	Esercizio 2012 Euro	Esercizio 2011 Euro	Esercizio 2010 Euro	Esercizio 2009 Euro
Capitale sociale (interamente versato)	1.170.104	1.170.104	1.170.103,99	1.170.104	1.170.104	578.928
Patrimonio netto	1036.682	1.155.614	1.214.438	1.236.464	1.234.687	654.786
Risultato di esercizio	-118.930 perdita	-58.826 perdita	-22.027 perdita	1.778 utile	-11.276 perdita	-6.643 perdita

2. GRUPPO DI CONSOLIDAMENTO costituito dalle società

- **VALOREIMMOBILIARE SRL**
- **MEGASNET SPA**

L'amministrazione provinciale con proprio atto deliberativo n. 9 del 30.5.2015 ha approvato il **Piano di razionalizzazione delle società partecipate** ai sensi della legge n. 190/2014. Con decreto del Presidente n. 66 del 27/06/2016 decideva poi, il recesso da associazioni, fondazioni e istituzioni, la cui attività, a seguito dell'entrata in vigore delle legge n.56/2014, non era compatibile con le nuove funzioni fondamentali delle amministrazioni provinciali.

Con deliberazione n. 32 del 30.11.2017 ha effettuato ad un aggiornamento del precedente piano di razionalizzazione approvato con atto n. 9 del 30/05/2015. Di seguito si descrivono le operazioni approvate, in applicazione del piano suddetto:

SOCIETA' CONTROLLATE	RENDICONTO STATO ATTUAZIONE PIANO RAZIONALIZZAZIONE	SINTESI RENDICONTO AL 31/12/2016
VALOREIMMOBILIARE S.R.L.	Obiettivo piano: da mantenere 1) Con pec prot. 34744 del 28/5/2015 è stato comunicato l'obiettivo di accelerare i processi di vendita degli immobili. 2) Con pec prot. 16396 del 15/3/2016 è stato richiesto rendiconto della azioni e dei risultati della vendita degli immobili.	Società mantenuta Richiesto rendiconto vendite immobili. Società in perdita 4 ^a anno consecutivo. Nel 2015 deliberato trasferimento in conto capitale di 3.100.000 da parte della provincia per finanziare l'estinzione di un debito ipotecario residuale della società avvenuto nel 2016. Dal momento della costituzione della società veicolo , al 31/12/2016 risultano: beni conferiti alla società per 5.292.950€ beni venduti alla società per 4.513.500€ per un totale di 8.835.835€ Al 31/12/2016 ,il totale delle vendite della società a soggetti terzi risultano di 2.250.961€ con una minusvalenza di valore di 361.614. Al 31/12/2015 ,il finanziamento infruttifero della Provincia verso la Società ammontava a euro 1.253.950€. Entro il 31/12/2016 la società ha restituito il finanziamento infruttifero per euro 653.950.
MEGAS. NET S.P.A	Obiettivo piano: da mantenere 1) Con pec prot. 34039 del 26/5/2016 è stato comunicato l'obiettivo di definire un piano industriale di sviluppo. 2) Con pec prot. 46 del 04/1/2016 è stato acquisito il piano di sviluppo industriale, approvato dall'assemblea dei sindaci il 9/12/2015.	Società mantenuta Formulato piano di sviluppo industriale, richiesto rendiconto. Bilanci in attivo.

SOCIETA' COLLEGATE	RENDICONTO STATO ATTUAZIONE PIANO RAZIONALIZZAZIONE	SINTESI RENDICONTO AL 31/12/2016
CONSORZIO DEL MOBILE Soc. Consortile per azioni da dismettere	Obiettivo piano: da dismettere 1) Con pec prot. 28163 del 5/5/2015 è stato richiesto la liquidazione della quota sociale ai sensi dell'art. 9 dello statuto 2) Con pec prot. 15803 del 11/3/2016 è stata sollecitata la liquidazione della quota. La società è in buone condizioni economiche	La società ha richiesto di essere riammessa perché al momento opererebbe anche nel settore dell'istruzione formazione settore di competenza della provincia. Bilanci in positivo.
FLAMINIA CESANO S.R.L.	Obiettivo piano : da mantenere 1) Con pec prot. 35678 del 3/6/2015 si comunicava la proposta di ridurre le spese per amministratori. 2) Con pec prot. 17505 del 18/3/2016 è stato richiesto rendiconto.	Società mantenuta Richiesto rendiconto razionalizzazione spesa per amministratori, previste nella norma di legge. Nel 2016, la società ha richiesto aumento di capitale per far fronte a problemi finanziari. Sono in atto le procedure di aumento di capitale per 40.000 euro , la provincia ha aderito con l'aumento di 10.000 euro. Bilancio 2015 meno 7.082
SOCIETÀ AEROPORTUALE "FANUM FORTUNAE" S.R.L.	Obiettivo piano: dismissione da definire. Per altri obiettivi è stato fatto riferimento a quelli individuati dalla camera di commercio pervenuti con prot.45191 pec del 14/7/2016. Società in perdita da 4 anni	Dismissione da definire. La società non ha i requisiti di mantenimento previsti dalla L. 190/2014 e d.lgs.175/2016. Società in perdita da 4 anni. Particolari criticità di bilancio e gestionali.
ALTRE SOCIETA'	RENDICONTO STATO ATTUAZIONE PIANO RAZIONALIZZAZIONE	SINTESI RENDICONTO AL 31/12/2016
MARCHE MULTISERVIZI S.P.A.	Obiettivo piano: da mantenere 1) Con pec prot. 34740 del 28/5/2015 è stato comunicato l'obiettivo di interventi di razionalizzazione della spesa e maggiori investimenti di sviluppo. 2) Con pec prot. 17120 del 17/3/2016 è stato richiesto rendiconto dell'obiettivo. La provincia ha ceduto la nomina di un componente del consiglio di amministrazione pertanto, ha perso il requisito di società collegata.	Società mantenuta Richiesto rendiconto razionalizzazione spesa. Bilanci positivi con distribuzione di importi consistenti di utili. Il rendimento per valore nominale azionario nel 2015 è stato del 32,7%. E' stato distribuito un utile di 4.417.101€ su n. azioni 13.484.242 (valore nominale n. 1 euro) pari a 33 centesimi ad azione. Il Roe è stato del 18,89% (risultato netto su capitale proprio).
AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE E NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.C.R.L. Dismessa	Obiettivo piano: da dismettere Incassato quota vendita di 2.040 il 14/7/2016	Società Dismessa. Contratto di cessione del 14/9/2016
AERDORICA S.P.A. Procedure di dismissioni in atto	Obiettivo piano: da dismettere 1) Con Racc.ar n. prot. 69988 del 6/11/2014 è stato comunicato il recesso dalla società . 2) Con pec prot.	Società da dismettere Effettuate procedure di gara . Nessuna offerta. Effettuata richiesta e sollecito liquidazione quota sociale a

	42267 del 30/6/2015 è stato comunicato l'esito della gara pubblica andata deserta di cui alla det. 1115 del 9/6/2015, richiedendo la liquidazione della quota.	cui non è stata data risposta. Società in forte perdita da 4anni, non ha risorse finanziarie per liquidare la quota sociale. La provincia continua a partecipare alle assemblee dei soci.
CONSORZIO NAVALE MARCHIGIANO A R.L. in liquidazione	Obiettivo piano: società in liquidazione Proseguono le fasi di liquidazione della società	Società in liquidazione Proseguono le fasi di liquidazione della Il capitale è deteriorato non ci sarà rimborso di quota per la provincia. La società rileva un credito di 4.500 verso la Provincia, la quale ritiene di non dover corrispondere.
S.I.L. APPENNINO CENTRALE SCARL	Obiettivo piano: da mantenere La società ha interrotto le utenze. Con email prot. 17476 del 18/3/2016 sono state richieste informazioni per il rendiconto e la conferma dell'assenza di azioni operative. Società messa in liquidazione 26/5/2016.	La società è stata messa in liquidazione il 26 5 2016. Non ci sarà rimborso di quota. Il capitale è deteriorato.
CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI S.C.R.L.	Obiettivo piano: da dismettere 1) Con pec prot. 27429 del 29/4/2015 è stato comunicato il recesso dalla società e richiesto la liquidazione della quota. 2) Con nota prot. 7494 interno del 04/2/2016 è stato fissato che la quota della società verrà trasferito alla Regione.	Società da dismettere La Regione Marche non ha accettato la quota sociale, nell'ambito del trasferimento delle funzioni. La provincia detiene ancora la quota. Sono in atto contatti formali per sollecitare liquidazione quota. Da contatti informali, la società sarebbe intenzionata a liquidare la quota o cederla ad altri soci.
MONTEFELTRO SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.	Obiettivo piano: da mantenere 1) Con prot. pec 35088 del 29/05/2015 veniva comunicato di razionalizzare le spese per amministratori secondo le disposizioni di legge. 2) Con prot. pec 17210 del 17/3/2016 veniva richiesto la verifica dell'obiettivo.	Società da mantenere Richiesto rendiconto spese per amministratori. I bilanci sono positivi in pareggio.

Venivano altresì verificata la partecipazione dell'ente Provincia in merito ad associazioni, fondazioni e istituzioni in cui la Provincia risultava socia come riportato dalla tabella sovrastante, la stessa ha comunicato recesso tranne che per la "Fondazione Rossini", in quanto in qualità di membro fondatore l'Ente deve permanere per 99 anni dalla sua costituzione realizzata con Regio Decreto 12.12.1940.

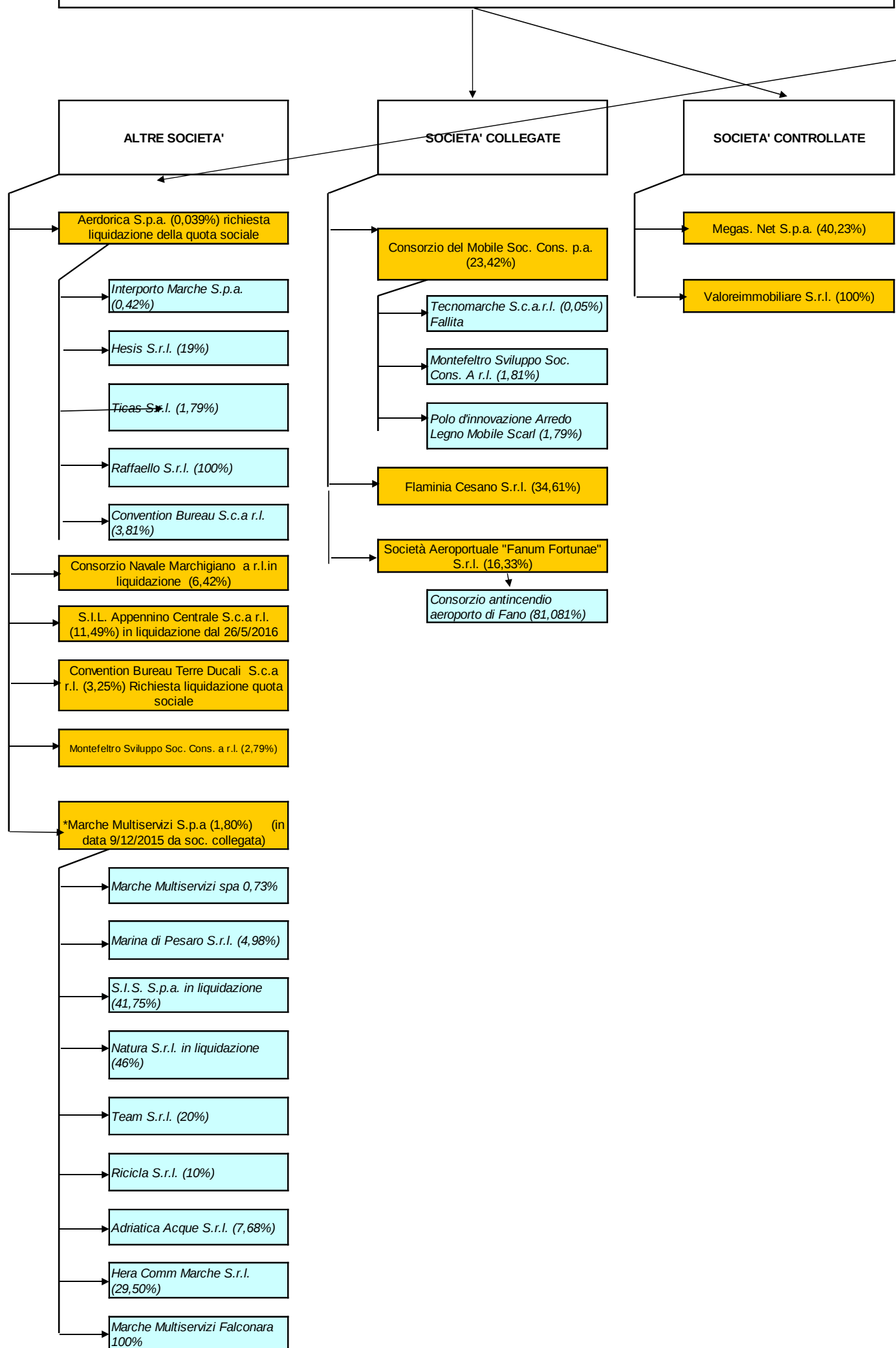
Sinteticamente si può meglio esplicitare che il **Piano di razionalizzazione delle società partecipate** previsto dal D. lgs n.175/2016 approvato con atto di Consiglio Provinciale n. 9 del 30.03.2015 poi aggiornato con la deliberazione n.22 del 29.09.2017 e successiva modifica prevede i seguenti processi di razionalizzazione:

AZIONE DI RAZIONALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE SOCIETÀ	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE	TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
CESSIONE ALIENAZIONE QUOTE	SOCIETÀ AEROPORTUALE "FANUM FORTUNAE" S.R.L	16,33	2 anni
CESSIONE ALIENAZIONE QUOTE	CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI S.C.R.L	3,25	2 anni
LIQUIDAZIONE	VALORE IMMOBILIARE SRL	100,00	2 anni
LIQUIDAZIONE	CONSORZIO REGIONALE PER LE IMPRESE NEL SETTORE CANTIERISTICO IN LIQUIDAZIONE	6,42	La società è stata chiusa nel 2017
LIQUIDAZIONE	S.I.L APPENNINO CENTRALE SCARL. IN LIQUIDAZIONE	11,49	La società è stata chiusa il 02.02.2018
FUSIONE INCORPORAZIONE	MEGAS.NET S.P.A (prevista fusione per incorporazione con MarcheMultiservizi spa)	40,23	2 anni

Con delibera n. 21 del 29 settembre 2017 veniva approvato il **rendiconto** del Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla delibera di C.P n.09/2015 di cui a seguire si allega:

- **Allegato 1** [disegno delle società](#) a partecipazione diretta e indiretta come fotografate al 04.07.2017
- **Allegato 2A** dove sono contenuti i dati della società

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO
DISEGNO SOCIETA' PARTECIPATE AL 04/07/2017 (DIRETTE E INDIRETTE DI 1° LIVELLO)



ALLEGATO 2A Rendiconto piano razionalizzazione C.P. 9/2015 con aggiornamento a dati disponibili 28 8 2017

Colonne	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
SOCIETA' controllate	Quota part. Pubblica a 15/6/2016	CAPITALE SOCIALE al 15/06/2017	PATRIMONIO NETTO al 31/12/2016	VALORE PARTECIPAZIONE E AL PATRIMONIO NETTO al 31/12/2016 della Provincia PU	VALORE PARTECIPAZIONE E al 31/12/2016 (valore nominale)	% DI POSSESSO della società direttamente detenuta al 15/6/2017	FUNZIONE	DECISIONE C.P. 9 del 30/3/2015	MOTIVAZIONE TECNICO GIURIDICA L. 190/2014	C.P. 9/2015 Tempi di realizzazione, risparmi e indirizzi ai cda	Rendiconto si veda allegato B per il dettaglio
1 Valore immobiliare S.r.l.	Pubblica 100%	10.000,00	6.481.693,00	6.481.693	10.000,00	100,00%	Società veicolo per la vendita di immobili	DA MANTENERE	Trattasi di una società di scopo la cui cessazione è legata al raggiungimento delle finalità per cui è stata costituita, pertanto, l'ente deve valutare se prevedere la chiusura della società al raggiungimento dello scopo.	Si invita a promuovere azioni per l'accelerazione delle vendite degli immobili al fine di estinguere il debito.	Mantenuta - 5 anni in perdita. Verrà messa in liquidazione o sciolta con restituzione dei beni alla provincia in relazione al trattamento fiscale dei beni
2 Megas. Net S.p.a	Pubblica 100%	32.919.474,00	36.259.272,00	14.587.105	13.243.653	40,23%	Servizi vari a favore dei comuni. Affitto di reti gas.	DA MANTENERE	con i criteri dell'art. 1 comma 611 L.190/2014. Ha un bilancio in equilibrio strutturale.	Si propone la definizione di un piano industriale con ulteriori prospettive di sviluppo.	Mantenuta. Solidità finanziaria.
SOCIETA' Collegata		CAPITALE SOCIALE al 31/12/2015	PATRIMONIO NETTO al 31/12/2015	VALORE PARTECIPAZIONE E AL PATRIMONIO NETTO al 31/12/2015 della Provincia PU	VALORE PARTECIPAZIONE E al 31/12/2015 (valore nominale)	% DI POSSESSO della società direttamente detenuta al 15/6/2017	FUNZIONE	DECISIONE C.P. 9 del 30/3/2015	MOTIVAZIONE TECNICO GIURIDICA L. 190/2014	Tempi di realizzazione, risparmi e indirizzi ai cda	Rendiconto si veda prot. allegato per il dettaglio
3 Consorzio del Mobile Soc. Consortile per azioni	Pubblica 50,93%	289.536,00	412.281,00	96.556	67.808,00	23,42%	Promozione e sviluppo del mobile	DA DISMETTERE	Funzione non fondamentale ai sensi della L. 56/2013.	Da realizzare la vendita entro il 31/12/2015. La vendita potrebbe generare un'entrata finanziaria con una base d'asta pari al valore nominale o a un valore da stimare.	Mantenuta. Equilibrio finanziario. N.d. bilancio 2016
SOCIETA' Collegata		CAPITALE SOCIALE al 15/06/2017	PATRIMONIO NETTO al 31/12/2016	VALORE PARTECIPAZIONE E AL PATRIMONIO NETTO al 31/12/2016 della Provincia PU	VALORE PARTECIPAZIONE E al 15/06/2017 (valore nominale)	% DI POSSESSO della società direttamente detenuta al 15/6/2017	FUNZIONE	DECISIONE	MOTIVAZIONE TECNICO GIURIDICA	Tempi di realizzazione, risparmi e indirizzi ai cda	Rendiconto si veda allegato B per il dettaglio
4 Flaminia Cesano S.r.l. Ricapitalizzata 2016	Pubblica 44,60%	41.896	10.000,00	0,00	14.500	34,61%	Gal ha lo scopo di attuare il programma leader della CEE	DA MANTENERE	N. amministratori superiore ai dipendenti, ma è conforme alle norme comunitarie sulle funzioni dei Gal.	Si propone la riduzione delle spese per gli amministratori in conformità con le normative di legge.	Mantenuta. Squilibrio finanziario ricapitalizzata al 31 12 2016. La provincia ha finanziato per 11.600€ aumentando la quota al 34,61% per un capitale di 14.500. Capitale totale 41.896. Perdita nel 2016-40,311
SOCIETA' Collegata		CAPITALE SOCIALE al 31/12/2016	PATRIMONIO NETTO al 31/12/2016	VALORE PARTECIPAZIONE E AL PATRIMONIO NETTO al 31/12/2015 della Provincia PU	VALORE PARTECIPAZIONE E al 31/12/2015 (valore nominale)	% DI POSSESSO della società direttamente detenuta al 15/6/2017	FUNZIONE	DECISIONE C.P. 9 del 30/3/2015	MOTIVAZIONE TECNICO GIURIDICA L. 190/2014	Tempi di realizzazione, risparmi e indirizzi ai cda	Rendiconto si veda prot. allegato per il dettaglio
5 Società Aeroportuale "Fanum Fortunae" S.r.l.	Pubblica 100%	1.170.104,00	773.532,00	126.318	191.046,00	16,33%	Promozione e sostegno trasporti aerei	DA MANTENERE	Funzione non fondamentale.	Da definire obiettivo in relazione alla L. 175/2016. Verrà in prevista vendita nel nuovo piano razionalizzazione.	Mantenuta. Squilibrio economico e finanziario. Perdita 5° anno consecutivo. Riduzione capitale sociale 27 7 2017 La società non ha i requisiti per il mantenimento né ai sensi della L. 190/2014, né ai sensi del d.lgs. 175/2016. Verrà in prevista vendita nel nuovo piano razionalizzazione.
Altre società		CAPITALE SOCIALE al 31/12/2016	PATRIMONIO NETTO al 31/12/2016	VALORE PARTECIPAZIONE E AL PATRIMONIO NETTO al 31/12/2016 della Provincia PU	VALORE PARTECIPAZIONE E al 31/12/2016 (valore nominale)	% DI POSSESSO della società direttamente detenuta al 15/6/2017	FUNZIONE	DECISIONE	MOTIVAZIONE TECNICO GIURIDICA	Tempi di realizzazione, risparmi e indirizzi ai cda	Rendiconto si veda allegato B per il dettaglio
6 Marche Multiservizi S.p.a.	Pubblica 50,38%	13.484.242,00	55.504.839,00	999.087	243.204,00	1,80%	Gestione servizi pubblici (servizio idrico integrato, igiene ambientale, distribuzione gas)	DA MANTENERE	Società in regola con i requisiti. La gestione genera utili di esercizio pari al 16% della quota di proprietà (incassato 38.912)	Si propone ulteriori interventi di razionalizzazione della spesa e investimenti per lo sviluppo della società marche multiservizi e delle relative società a partecipazione indiretta.	Mantenuta solidità finanziaria
CESSATA 2016 Agenzia per l'Innovazione nell'Amministrazione e nei Servizi Pubblici Locali	Pubblica						Studi e ricerche per		Il n. degli amministratori è superiore al numero dei dipendenti. La funzione fondamentale rientra nella L. 56/2014 e la società ha un	Da realizzare la vendita entro il 31/12/2015. La vendita potrebbe generare un'entrata finanziaria con una base d'asta pari al valore nominale o un valore da	Conclusa cessione quota 14/9/2016, con incasso quota

1.1.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

ACCORDI DI PROGRAMMA
ACQUISIZIONE E RECUPERO PARTE PRIVATA DEL CASTELLO DI BELFORTE ALL'ISAURO AD USO SCUOLA DI LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI
Altri soggetti partecipanti: Comune di Belforte all'Isauro
Impegni di mezzi finanziari: € 8.800,00 annue
Durata dell'accordo: 20 anni
L'accordo è: - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 17/10/2003
ACCORDO DI PROGRAMMA SULLA GESTIONE, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
Altri soggetti partecipanti: Comune di Tavullia, Comune di Urbino, Alta Valle del Metauro-Unione Montana Ambito "2A", A.T.A. Assemblea d'Ambito-Ambito Territoriale Ottimale 1, Marche Multiservizi S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari: NO
Durata dell'accordo: Fino a compimento degli interventi
L'accordo è: approvato con Decreto del Presidente di Governo n. 127 del 07/04/2017 - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 31/03/2017
CONVENZIONI
SCAMBIO DI INFORMAZIONI E PRODOTTI CARTOGRAFICI
Altri soggetti partecipanti Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata: permanente Indicare la data di sottoscrizione: 27/05/2002
ISTITUZIONE RISERVA STATALE NATURALE GOLA DEL FURLO
Riferimenti normativi riserva (D.M. del 06/02/01, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 134 del 12/06/01 istitutivo della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo". Convenzione con il Ministero dell'Ambiente dell'08/10/01, approvata con D.M. dell'11/10/01, con la quale è stata affidata all'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino la gestione della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo".
Altri soggetti partecipanti Ministero dell'Ambiente
Impegni di mezzi finanziari Risorse finanziarie sino ad oggi trasferite annualmente dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Marche tramite il PTRAP.
Durata: permanente Indicare la data di sottoscrizione: 08/10/2001

CONVENZIONE PER IL RINNOVO DELLA CONCESSIONE DEL FABBRICATO DI PROPRIETÀ REGIONALE DENOMINATO "CA' I FABBRI" sito nella foresta Furlo, in comune di Fossombrone
Altri soggetti partecipanti: Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari: € 4.345,6 annue
Durata dell'accordo: 4 anni L'accordo è: - in corso di definizione SI Data di sottoscrizione: presubilmente aprile 2018
CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE IN COMODATO GRATUITO, ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO DA PARTE DEL COMUNE DI ACQUALAGNA, PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE MOSTRA PERMANENTE DEL FURLO sito in Località Furlo N. 63 - Acqualagna
Altri soggetti partecipanti Comune di Acqualagna
Impegni di mezzi finanziari: Gratuito
Durata dell'accordo: permanente L'accordo è: - già operativo SI Data di sottoscrizione 10/07/1997
CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE, ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO DA PARTE DELLA REGIONE MARCHE, PER L'UTILIZZAZIONE DEL FABBRICATO DENOMINATO "RIFUGIO FURLO" SITO NELLA FORESTA FURLO, IN COMUNE DI FERMIGNANO
Altri Soggetti partecipanti: Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari : 1.560,00 annui
L'accordo è: - in corso di definizione SI Data di sottoscrizione: Entro 2018
CONVENZIONE TRA LE PROVINCE DI PESARO URBINO, ANCONA, MACERATA, ASCOLI PICENO E FERMO PER LO SVOLGIMENTO IN MODO COORDINATO DEGLI ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITÀ PROFESSIONALE PER IL TRASPORTO SU STRADA DI MERCI E VIAGGIATORI IN BASE A LIVELLI SOVRAPROVINCIALI DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Ancona, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo: fino a revoca Indicare la data di sottoscrizione: 28/01/2016.
PROGETTAZIONE ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE DEL POLO SCOLASTICO IN COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO. MATERNA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO
Altri soggetti partecipanti: Convenzione tra la Provincia di Pesaro e Urbino ed il Comune di Mercatello sul Metauro
Impegni di mezzi finanziari: € 0
Durata: fine lavori Indicare la data di sottoscrizione: in fase di approvazione

OGGETTO ADESIONE CENTRO SERVIZI TERRITORIALE PESARO E URBINO CSTPU
Comuni: Acqualagna, Apecchio, Auditore, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colbordolo, Fratte Rosa, Fermignano, Fossombrone, Frontino, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello Sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Montecerignone, Monteciccardo, Montecopiolo, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Monteporzio, Piandimeleto, Peglio, Pergola, Petriano, Pietrarubbia, Piobbico, Sant'Angelo in Vado, S. Costanzo, S. Ippolito, S. Lorenzo in Campo, Sassocorvaro, Serra Sant'Abbondio, Tavoletto, Tavullia, Urbania, Urbino, Vallefoglia, Colli al Metauro, Terre Roveresche. Unioni dei Comuni : Pian del Bruscolo, Unione dei quattro Colli, Valle del Metauro, San Bartolo e Foglia, Unioni Montane: Alta Valle del Metauro , Catria e Nerone, del Montefeltro
Impegni di mezzi finanziari 300.000 € annui
Durata 5 anni
Indicare la data di sottoscrizione 2016
FORNITURA, DA PARTE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO DI PRESTAZIONI CONCERNENTI FUNZIONI CONNESSE ALL'AREA DELLA DIREZIONE GENERALE E LEGALI E ALL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
Altri soggetti partecipanti: Convenzione tra la Provincia di Pesaro e Urbino e AATO N. 1 Marche Nord Pesaro e Urbino (Prot. n.19126/2017)
Impegni di mezzi finanziari: l'AATO corrisponderà all'Amministrazione Provinciale la somma annuale di € 11.500,00 Più IVA, pari ad € 14.030,00
Durata 2 anni dal 01/01/2017
Indicare la data di sottoscrizione: 30/05/2017
CONTRATTO DI COMODATO GRATUITO TRA L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO E IL COMUNE DI FOSSOMBRONE PER LA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI "FORUM SEMPRONI"
Altri soggetti partecipanti: Comune di Fossombrone
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:
Indicare la data di sottoscrizione: Entro 2018
CONVENZIONE INERENTE L'USO DELL'AREA SITA IN COMUNE DI URBANIA, VIA MICHELANGELO VIA CAMPO SPORTIVO PER LA REALIZZAZIONE AREA SPORTIVA COPERTA PRESSO LO STADIO COMUNALE AL FINE DELLA RIORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI DI USO DIDATTICO-SPORTIVO DELL'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "DELLA ROVERE" DI URBANIA
Altri soggetti partecipanti: Comune di Urbania
Impegni di mezzi finanziari: 0
Durata: 25 anni rinnovabile per ulteriori 10 anni
Indicare la data di sottoscrizione: la convenzione non è stata ancora sottoscritta, lo schema è stato approvato con Decreto Presidenziale n.97 del 21/03/2018
SEMINARI DIDATTICI SU MONITORAGGIO POLLINICO ED INQUINAMENTO ATMOSFERICO in istituti superiori ad

indirizzo scientifico nell'ambito dei programmi di formazione basati sull'alternanza Scuola-Lavoro resa obbligatoria dalla riforma della Buona Scuola apportata dalla legge 107/2015. Programmi didattici propedeutici a successivi tirocini formativi
Altri soggetti partecipanti: Liceo Scientifico e Musicale G. Marconi di Pesaro; Liceo Classico, Linguistico e Scienze Umane T. Mamiani di Pesaro; Istituto Tecnico Agrario A. Cecchi di Pesaro.
Impegni di mezzi finanziari: € 0
Durata: fino al 2019 rinnovabili con tacito accordo Indicare le date di sottoscrizione: Febbraio 2018
PROTOCOLLI D'INTESA
INFORMATIZZAZIONE MAPPE DEL CATASTO PONTIFICIO DEL TERRITORIO PROVINCIALE
Altri soggetti partecipanti: Archivio di Stato di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo: permanente consiste nella reciproca gestione dei dati informatizzati. Data di sottoscrizione: 03/02/2004.
ATTIVITÀ DI CONTROLLO SU OPERE ED INTERVENTI OGGETTO DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
Altri soggetti partecipanti: Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Pesaro e Urbino
Impegni di mezzi finanziari: Proventi derivanti dagli oneri istruttori versati dalle ditte per procedure VIA previsti dall'art. 20 della L.R. n. 3/2012
Durata dell'accordo: in corso di aggiornamento a seguito nuovo assetto istituzionale (soppressione del Corpo Forestale dello Stato ed istituzione della Regione Carabinieri Forestale Marche Gruppo di Pesaro e Urbino) Data di sottoscrizione: 14/12/2016
PROCEDURE DI VERIFICA DELL'INTERESSE CULTURALE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEGLI ENTI LOCALI
Altri soggetti partecipanti: Regione Marche, Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici, ANCI Marche, UPI Marche
Impegni di mezzi finanziari: NO
Durata dell'accordo: permanente Data di sottoscrizione: 20/01/2005
PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PROVINCIA DI PESARO E URBINO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO
finalizzato a promuovere e sostenere la conoscenza e la ricerca didattico-tecnico-scientifica, le attività di alta formazione e le analisi del patrimonio naturalistico della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo
Altri soggetti partecipanti: Università degli studi di Urbino
Impegni di mezzi finanziari: € 10.000,00
Durata dell'accordo: perenne Data di sottoscrizione: 13/12/2011
PROTOCOLLO D'INTESA TRA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE E IL CORPO FORESTALE DELLO STATO, L'ARPAM E LA REGIONE MARCHE – SERVIZIO SANITÀ, PER L'ESERCIZIO UNITARIO E INTEGRATO DEI COMPITI

RELATIVI ALLA VIGILANZA ED AI CONTROLLI SULLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE ai sensi dell'art. 19, comma 4 della L.R. n. 71/1997.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari no
Durata prevista dalla norma Indicare la data di sottoscrizione 27/06/2001
ORGANIZZAZIONE CONGIUNTA DEI CONTROLLI DI POLIZIA AMBIENTALE SULLE ACQUE MARINE DA GABICCE A MAROTTA E FLUVIALI RICADENTI NELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO
Altri soggetti partecipanti: Provincia, Regione Marche, ARPAM, Ministero Trasporti – Capitaneria di Porto di Pesaro, Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”.
Impegni di mezzi finanziari: € 0 perché in comodato d’uso gratuito del mezzo nautico.
Durata: si rinnova tacitamente di anno in anno Indicare la data di sottoscrizione: 16/03/2007
CONTROLLI DEGLI SCARICHI DI REFLUI INDUSTRIALI
Altri soggetti partecipanti: ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari: 0
Durata: attività istituzionale Indicare la data di sottoscrizione: giugno 2008
TRA LA PROVINCIA DI PESARO E URBINO E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA OPERANTI NEL SETTORE DELLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI E LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO E DI ISPEZIONE DEL RENDIMENTO ENERGETICO E DELLO STATO DI ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DO CONDIZIONAMENTO ESTIVO ED INVERNALE DEL TERRITORIO PROVINCIALE
Altri soggetti partecipanti: Associazioni di categoria e Associazione dei consumatori
Impegni di mezzi finanziari: no
Durata: 4 anni Indicare la data di sottoscrizione: 06/08/2015
CONTROLLI ED AUTOCONTROLLI DEGLI SCARICHI DI REFLUI URBANI DA DEPURATORI PUBBLICI DI POTENZIALITÀ SUPERIORI A 15.000 ABITANTI EQUIVALENTI
Altri soggetti partecipanti: Enti Gestori dei SII, ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari: 0
Durata: attività istituzionale Indicare la data di sottoscrizione: gennaio 2009
PROTOCOLLO D'INTESA QUADRO TRA LA PROVINCIA DI PESARO URBINO E LE ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER IL COORDINAMENTO DELLA VIGILANZA VOLONTARIA IN MATERIA AMBIENTALE, VENATORIA ED ITTICA (approvazione con Delibera G.P. n. 264 del 27/07/2007)
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata dell'accordo: fino a disdetta espressa Indicare la data di sottoscrizione: 23/07/2007

PROGETTO I TERRITORI DEL BENESSERE decreto ministeriale 13 dicembre 2010- Approvazione Protocollo di qualità
Impegni di mezzi finanziari: no
Durata: fine lavori prevista entro 31 marzo 2018
CONTROLLI ED AUTOCONTROLLI DEGLI SCARICHI DI REFLUI URBANI DA DEPURATORI PUBBLICI DI POTENZIALITÀ COMPRESA TRA 2.000 – 15.000 ABITANTI EQUIVALENTI
Altri soggetti partecipanti: Enti Gestori dei SII, ARPAM.
Impegni di mezzi finanziari: 0
Durata: attività istituzionale
Indicare la data di sottoscrizione: gennaio 2009
PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – MINISTERO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – SOTTOSEGRETARIATO DI STATO DEL MINISTERO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA PROVINCIA DI PESARO E URBINO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA FASE DI SPERIMENTAZIONE DEL PROGETTO “RIFORMATTIVA” CON RIFERIMENTO AL TEMA “TRASPARENZA E ACCESSO CIVICO”
Altri soggetti partecipanti: FormezPA
Impegni di mezzi finanziari: € 0
Durata: fino al 2018
Indicare la data di sottoscrizione: 10/08/2017
ACCORDI DI PARTENARIATO
ACCORDO DI PARTENARIATO FRA LA PROVINCIA DI PESARO E URBINO (ENTE CAPOFILA DI 1° CLASSE) ED ALTRI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE per l'impiego di volontari secondo le finalità stabilite dalla legge 64 del 2001.
Altri soggetti partecipanti: tutti i Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino (tranne il Comune di Pesaro) Comunità Montana del Montefeltro ora Unione Montana del Montefeltro – Conservatorio Statale di musica “G. Rossini” – Fondazione Gioacchino Rossini – Fondazione “Villa Del Balì” –Direzioe Didattica di Cattabrighe, Ente capofila del C.T.I. per l'integrazione di Cattabrighe (A.T.S. 1) – Ist. Comprensivo “G. Leopardi” di Calcinelli –Saltara, Ente capofila del C.T.I. –CDIH dell'A.T.S. n. 7 – Ist. Comprensivo “A. Gandiglio” Ente capofila del C.T.I dell'A.T.S. n. 6 – Ist. Comprensivo Statale “A. Battelli” di Novafeltria, Ente capofila del C.T.I-CDIH Ambito Territoriale n. 2 – Ist. Comprensivo Statale “E. Mattei” di Acqualagna, Ente capofila del C.T.I. Ambito Territoriale n. 3 – Ist. di Istruzione superiore “Montefeltro” di Sassocorvaro, Ente capofila del C.T.I-CDIH Ambito Territoriale n. 5 – Parco Naturale del Monte San Bartolo – Parco Naturale del sasso Simone e Simoncello.
Impegni di mezzi finanziari: pari alle quote versate dai soggetti aderenti sulla base dell'accordo di partenariato (art. 5); a parziale copertura dei costi di gestione per l'impiego della struttura provinciale
Durata: fino a revoca da parte degli enti che hanno sottoscritto gli Accordi di Partenariato.
Va comunque evidenziato che la Provincia, non avendo competenze nelle materia dei servizi sociali, della Cultura e della Protezione civile strettamente inerenti agli ambiti di intervento del Servizio civile, con nota del 29/04/2016 ha

comunicato agli Enti partner la conclusione dei progetti di Servizio Civile
Indicare la data di sottoscrizione: l'Accordo di Partenariato tra l'Ente capofila e gli Enti sedi di accoglienza dei volontari è stato approvato con deliberazione di G.P. n. 203/2004. I singoli Accordi di Partenariato sono stati sottoscritti in date diverse, comunque tutti nell'anno 2004 e per alcuni subentranti nell'anno 2009.
ACCORDO DI PARTENARIATO TRA LA PROVINCIA DI PESARO E URBINO E LA DIREZIONE GENERALE DELL'ENERGIA DELLA COMMISSIONE EUROPEA - PATTO DEI SINDACI - COORDINAMENTO TERRITORIALE DEL PATTO DEI SINDACI (Delibera G.P. n.178/2011)
Altri soggetti partecipanti: Comuni aderenti all'iniziativa Patto dei sindaci e Società Megasnet Spa. I seguenti Comuni hanno aderito al Patto dei sindaci in forma aggregata approvando un modello di adesione predisposto dalla Commissione europea con l'obiettivo di predisporre e attuare i Piani d'azione per l'energia sostenibile (PAES). Elenco delle n. 5 aggregazioni: - PAES "Valle Cesano" costituito dai Comuni di Frontone e Serra Sant'Abbondio (approvato dall'Ufficio europeo Patto dei sindaci nel mese di Luglio 2015); - PAES "Alto e Medio Metauro" costituito dai Comuni di Borgo Pace, Peglio e Urbania (approvato dall'Ufficio europeo Patto dei sindaci nel mese di Ottobre 2015); - PAES "Bassa Val Metauro - Cesano" costituito dai Comuni di Barchi, Fratte Rosa, Mondavio, Piagge, Sant'Ippolito, Serrungarina (approvato). - PAES "Comuni del Candigliano" costituito dai Comuni di Acqualagna, Apecchio, Piobbico (approvato). - PAES dell'Unione Bassa Val Foglia" costituito dai Comuni di Montellabate e Vallefoglia (in fase di valutazione).
Impegni di mezzi finanziari: € 0
Durata: 2020
Indicare la data di sottoscrizione: 08/07/2011 D.G.P N. 178/2011
ACCORDI
ACCORDO PER LA DESTINAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE PROVINCIALI, DEL 50 PER CENTO SPETTANTE ALLA PROVINCIA, DEI PROVENTI DELLE SANZIONI DERIVANTI DALL'ACCERTAMENTO, SULLE STRADE PROVINCIALI, DELLE VIOLAZIONI DEI LIMITI MASSIMI DI VELOCITÀ DI CUI ALL'ART. 142 DEL CODICE DELLA STRADA
Altri soggetti partecipanti: Comune di Fermignano, Comune di Urbania, Comune di Monte Grimano Terme, Comune di Mercatino Conca, Comune di Monte Cerignone
Impegni di mezzi finanziari: € 0
Durata: 36 mesi
Indicare la data di sottoscrizione: 15/11/2017

1.1.5 Risorse umane

Ormai da molti anni l'ente Provincia è stato oggetto di un complesso processo di riordino istituzionale, da parte del legislatore - avviato con D.L. 201/2011, convertito nella L. 214/2011 - con conseguente **divieto assoluto** ed inderogabile (esteso anche alle categorie protette) di procedere, da parte di questi enti, con effetto dall'1.1.2012, **a nuove assunzioni** di personale a tempo indeterminato (art. 16, comma 9, del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012; art. 4, comma 9, del D.L. 101/2013, convertito nella L. 125/2013; art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, convertito nella L. 114/2014; art. 1, comma 420, della L. 190/2014; art. 1, comma 3, del D.L. 244/2016, convertito nella L. 19/2017), nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione di tali enti.

UNICA ECCEZIONE: quella prevista dall'art. 22, comma 5, del D.L. 50/2017, convertito nella L. 96/2017, per le specifiche e limitate figure dirigenziali espressamente previste dalla norma stessa (disposizione, questa, abrogata, dall'1.1.2018, dalla legge 205/2017).

Con la legge 56/2014 si è provveduto - in attesa della Riforma del Titolo V della Costituzione - a mantenere in essere le Province, nel nuovo ruolo di "enti di area vasta", per l'esercizio di funzioni fondamentali (come individuate dall'art. 1, commi 85 e 86), ovvero delle altre funzioni non fondamentali (come individuate dai successivi commi 88 e 89 della medesima legge) - anche in via transitoria.

Per effetto dell'art. 1, comma 421, della legge n. 190/14 (legge di stabilità 2015), **la dotazione organica della Provincia di Pesaro e Urbino è stata rideterminata** - alla data dell'1.1.2015 - in complessivi posti 273, il cui costo rientrava nell'ambito del valore massimo di €. 10.615.461,09, pari al 50% del costo della dotazione organica riferita all'8.4.2014, data di entrata in vigore della legge 56/2014 (decreti di governo nn. 33/2015, 206/2015 e 26/2016). La dotazione organica dell'ente, da ultimo approvata con decreto di governo n. 210/2016 è stata rideterminata - con effetto dall'1.4.2016 - in complessivi posti n. 270 (collegati all'esercizio delle funzioni fondamentali dell'ente), pari al costo di €. 10.568.846,91, nonché ulteriori n. 14 posti (collegati all'esercizio delle funzioni non fondamentali, ora di competenza della Regione Marche, in materia di vigilanza sulla "Caccia" e "Pesca nelle acque interne"), ai sensi del combinato disposto

di cui all'art. 1, comma 770, della legge 208/2015 e all'art. 1 della L.R. 6/2016, pari al costo di €. 535.885,02, il cui onere è posto a carico della Regione Marche.

Dall'atto suddetto, risulta che - alla data dell'**1 aprile 2016** - i posti previsti nella dotazione organica erano distribuiti, all'interno delle categorie d'inquadramento e dei profili professionali, così come segue:

Categoria/Posiz. giuridica d'inquadramento Profilo prof.le	Numero posti per l'esercizio di funzioni fondamentali e di amministrazione generale (a)	Costo colonna (a)	N. posti per l'esercizio di funzioni non fondamentali ex L.R. 6/2016 (b)	Costo colonna (b)	Totale posti (a + b)	Totale Costo Colonne (a) e (b)
DIRIGENTE	4	447.570,71			4	447.570,71
D/D3 Funzionario (area amministrativa/economico-finanziaria/informatica/tecnica)	23	1.286.354,27			23	1.286.354,27
D/D1 Funzionario (area amministrativa/economico-finanziaria/informatica/tecnica/vigilanza)	76	3.187.083,40	3	126.525,54	79	3.313.608,94
C Istruttore (area amministrativa/economico-finanziaria/informatica/tecnica/vigilanza)	88	3.023.586,02	10	377.086,67	98	3.400.682,69
B/B3 Collaboratore professionale (area amministrativa/tecnica)	26	875.577,85			26	875.577,85
B/B1 Collaboratore professionale (area amministrativa/tecnica)	42	1.465.325,81	1	32.272,81	43	1.497.598,62
A Operatore (area servizi ausiliari/tecnica)	11	283.338,85			11	283.338,85
TOTALE	270	10.568.846,91	14	535.885,02	284	11.104.731,93

Alla data del **1 gennaio 2018** i dipendenti in servizio a tempo indeterminato, collegati a posti d'organico previsti per l'esercizio delle funzioni fondamentali e di amministrazione generale, sono n. **260**, con un costo di 10.367.895,14, mentre i dipendenti in servizio a tempo indeterminato, collegati a posti d'organico per l'esercizio delle funzioni non fondamentali di vigilanza, in materia di "Caccia" e "Pesca nelle acque interne", ora di competenza regionale, sono n. 13, con un costo di €. 503.207,69.

Da quanto sopra, deriva:

- il **costo dei 260 dipendenti**, collegati a posti d'organico previsti per l'esercizio delle funzioni fondamentali e di amministrazione generale della Provincia di Pesaro e Urbino, è ricompreso nei limiti di cui all'art. 1, comma 421, della legge 190/2014;
- il **costo dei 13 dipendenti**, collegati a posti d'organico per l'esercizio delle funzioni non fondamentali di vigilanza, in materia di "Caccia" e "Pesca nelle acque interne", non incide, ai sensi dell'art. 1, comma 770, della legge 208/2015, nei limiti del costo della dotazione organica, in quanto trattasi di funzioni ora di competenza regionale, la cui disciplina è regolata dall'apposita convenzione, sottoscritta tra la Regione Marche e la Provincia di Pesaro e Urbino in data 26.10.2016 e 16.11.2016, e la spesa è finanziata integralmente dalla Regione Marche.

Con riferimento ai dipendenti in servizio alla data dell'1.1.2018 (n. 57), collegati alla funzione non fondamentale dell'ente di area vasta in materia di "Mercato del lavoro" - già collocati in soprannumero nella dotazione organica della Provincia di Pesaro e Urbino e assegnati alla Regione Marche dall'1.1.2018, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, commi 793 e 795, della legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) - si rileva che gli stessi sono stati trasferiti definitivamente alle dipendenze della Regione, unitamente alle 40 unità lavorative, con contratto di lavoro a tempo determinato, e ciò con effetto dal 1° maggio 2018.

Per effetto della **legge di bilancio del 2018** che ripristina - dall'1.1.2018 - la possibilità, per le Province, di **poter assumere** - e avendo registrato presso questo ente una "scopertura" nell'assolvimento della quota d'obbligo dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, della legge 68/1999 - con decreto di governo n. 95/2018 si è provveduto ad approvare lo schema convenzione di cui all'art. 11 della medesima legge 68/1999 (successivamente sottoscritta dalla

Regione Marche e Provincia di Pesaro e Urbino il 10.4.2018), nel cui ambito sono state programmate, nel triennio 2018/2020, n. **10 assunzioni di lavoratori disabili**.

Allo stato, peraltro, si rileva che è in corso di elaborazione il **Piano di riassetto organizzativo dell'ente**, finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali del nuovo ente di area vasta (art. 1, comma 844, della L. 205/2017), quale presupposto normativo necessario per l'adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2018/2020, formulato in coerenza con gli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in primo luogo, con il bilancio triennale di riferimento.

1.2 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.2.1 La Legge 7 aprile 2014 n. 56

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*, sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello. Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 – sono assegnate le seguenti **funzioni fondamentali**:

1. Pianificazione territoriale
2. Tutela e valorizzazione dell'ambiente
3. Costruzione e gestione delle strade provinciali
4. Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica
5. Raccolta ed elaborazione dati
6. Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità
7. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

L'applicazione della Legge 56/2014 nelle Marche è stata fortemente condizionata da due elementi:

1. dalla **riduzione drastica delle risorse** provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:

- la Legge 190/2014 e s.m.i. – Legge di stabilità 2015 – che, in particolare all'art. 1 cc. 418-419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017; quest'ultimo taglio incrementale è stato peraltro mitigato da un contributo statale di pari misura per gli effetti della L. 232/2016
- le conseguenze per gli anni successivi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 ed in particolare l'Art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica)

2. dalle **tempistiche** e dalle difficoltà con cui la Regione Marche e le Province Marchigiane, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della L. 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003. In particolare, le Province hanno ricevuto in conferimento dalla Regione ampi settori di attività amministrative nelle materie dell'ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex-ANAS e della programmazione dei servizi attinenti all'istruzione. Impianto complesso, guidato da differenti titoli di legittimazione all'esercizio delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento) e fortemente condizionato, negli ultimi anni, dalle drastiche riduzioni di risorse.

1.2.2 La Legge Regione Marche 3 aprile 2015 n. 13

Le criticità sopra evidenziate hanno poi trovato la loro conclusione nella Legge Regionale n. 13 del 2015 che peraltro nel corso del 2016 ha avuto piena attuazione con il perfezionamento del percorso di riordino delle funzioni provinciali e la definizione della nuova struttura organizzativa delle Province marchigiane. In attuazione di questa legge è stata adottata la D.G.R. n. 729 del 12 luglio 2016 (*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province. Linee guida per la gestione Centri di Informazione e Accoglienza Turistica - I.A.T. regionali*) mentre con la l.r. 20 febbraio 2017, n. 5, sono state dettate ulteriori disposizioni per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province, in materia di organizzazione e di assetto idrogeologico. Si evidenziano in modo particolare i seguenti aspetti della L.R 13/2015:

- per l'esercizio delle funzioni conferite, attribuite e delegate alle Province, dalla Regione Marche è di tutto rilievo **l'art. 2 Funzioni trasferite** laddove al comma 1 si dice "*Sono oggetto di riordino le funzioni non fondamentali individuate nelle norme di cui all'allegato A.*" e al comma 2 "*Le funzioni di riordino di cui al comma 1 sono trasferite alla Regione*"
- in attuazione di questo articolo sono state adottate la D.G.R. n. 302 del 31 marzo 2016 (*Disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse umane correlate alle funzioni provinciali da trasferire*); la D.G.R. n. 303 del 31 marzo 2016 (*Disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse strumentali e dei rapporti giuridici correlati alle funzioni provinciali da trasferire*) e la D.G.R. n. 599 del 13 giugno 2016

(Indirizzi per la gestione delle funzioni trasferite alla Regione in materia di Trasporto Pubblico Locale Automobilistico).

Allegato A - Funzioni riallocate in capo alla Regione:

- Agricoltura – *Leggi regionali 24/1998 - 17/2001- 05/2013 - 13/2013*
- Artigianato – *Legge regionale 17/2007*
- Beni ed Attività Culturali – *Legge regionale 4/2010*
- Caccia – *Leggi regionali 07/1995 - 10/1999 - 24/1998*
- Difesa del suolo – *Leggi regionali 10/1999 - 13/1999 - 31/12 - 06/2005*
- Edilizia pubblica – *Leggi regionali 10/1999 - 36/2005*
- Formazione professionale – *Leggi regionali 16/1990 - 02/1999*
- Pesca nelle acque interne – *Leggi regionali 24/1998 - 11/2003*
- Servizi sociali – *Leggi regionali 31/2009 - 09/2003 - 13/2009*
- Trasporto pubblico locale e viabilità – *Leggi regionali 45/1998 - 10/1999 - 12/2009 - 12/2009 - 22/2001 - 6/2013*
- Turismo, informazione e accoglienza turistica *Leggi regionali 10/99 - 9/2006*

Rilevanti infine per gli impliciti aspetti programmatori e gestionali :

- **Art.3 Modalità di trasferimento delle funzioni** così modificato dall'art. 17, l.r 21 dicembre 2015, n.28 in attuazione del quale sono state adottate la D.G.R. n. 687 del 7 agosto 2016 (*Modalità di trasmissione dei dati alla Regione*), D.G.R. n.302 del 31 marzo 2016 (*Disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse umane correlate alle funzioni provinciali da trasferire*); la D.G.R. n. 303 del 31 marzo 2016 (*Disposizioni necessarie al trasferimento alla Regione delle risorse strumentali e dei rapporti giuridici correlati alle funzioni provinciali da trasferire*); la D.G.R. n. 307 del 31 marzo 2016, modificata con d.g.r n. 1039 del 05 settembre 2016 (*convenzione tra Regione e Province per la disciplina delle attività di vigilanza e controllo di Polizia provinciale*) e la D.G.R. 599 del 13 giugno 2016 (*Indirizzi per la gestione delle funzioni trasferite alla Regione in materia di Trasporto Pubblico Locale Automobilistico*).

- **Art.4 Modalità di trasferimento del personale** In attuazione di questo articolo è stata adottata la D.G.R. n. 1327 del 3 novembre 2016 (*Rideterminazione della dotazione organica della giunta regionale*)
- **Art. 6 Norme transitorie e finali** la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi Quadro stipulate o da perfezionarsi tra la Regione e le singole Province, attuazione che è tutt'ora in corso per gli aspetti relativi al rimborso delle spese di funzionamento e di intervento per le materie delegate nonché per la gestione temporanea dei Centri per l'Impiego
- In merito alle **politiche attive del lavoro**, nella fase transitoria del riordino previsto dalla Legge 56/2014, è stato sottoscritto apposito Accordo Quadro tra Governo e Regioni per garantire la continuità del funzionamento dei centri per l'impiego e del personale in esso impiegato e la relativa copertura finanziaria. Con D.G.R. n. 306 del 31.03.2016 è stato approvato lo schema di convenzione con le amministrazioni provinciali, per la gestione dei servizi per il lavoro e le politiche attive. Per quanto riguarda le funzioni di vigilanza relative alla caccia e pesca nelle acque interne è stata sottoscritta con la Regione Marche un'apposita convenzione triennale con decorrenza 1° aprile 2016 per ricollocare le funzioni presso le province ai sensi della L.R. n.6 del 25.03.2016

Il ruolo della “nuova” Provincia

Il percorso riformatore, che la legge “Delrio” ha avviato, è stato bruscamente interrotto dall'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016. La bocciatura dell'impianto di riforma costituzionale proposta ha comportato anche il mantenimento delle province come enti previsti dalla Costituzione, obbligando il legislatore ed il Governo a ripensare e ridefinire con maggiore chiarezza il ruolo delle stesse, anche se con funzioni ridotte e come enti non più eletti direttamente dai cittadini.

La Provincia non dovrà perdere il ruolo di sintesi tra i Comuni e la Regione. La scelta dell'elezione di secondo livello degli organi provinciali conferisce maggior peso ai sindaci ed ai consiglieri comunali. Questo elemento deve essere analizzato e compreso profondamente, perché il sindaco assume su di sé la responsabilità di governare l'intero territorio in maniera

collegiale. Il nuovo ente diviene davvero, non solo per slogan, la “Comunità dei Comuni”, ovvero il luogo dove le scelte strategiche e le difficoltà di area vasta vengono affrontate collettivamente.

Funzioni fondamentali

La legge n. 56/2014 riduce a sette le funzioni fondamentali della Provincia. Tali funzioni debbono essere lette ed attuate in stretto raccordo con la L.R. 13/2015 e le normative di settore della Regione Marche:

PRIMA	DOPO
1. Trasporti e Viabilità 2. Ambiente 3. Edilizia scolastica e Istruzione 4. Programmazione territoriale ed urbanistica 5. Sviluppo Economico: agricoltura, industria, commercio e artigianato 6. Lavoro: gestione dei centri per l'impiego 7. Formazione Professionale 8. Cultura 9. Turismo sport e tempo libero 10. Servizi sociali 11. Assistenza ai Comuni	1. Pianificazione territoriale 2. Tutela e valorizzazione dell'ambiente 3. Costruzione e gestione delle strade provinciali 4. Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica 5. Raccolta ed elaborazione dati 6. Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità 7. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Gli strumenti di attuazione

Il processo che ha investito l'ente provincia ha comportato evidenti cambiamenti anche e soprattutto a livello di **struttura organizzativa interna**. Al netto del ridimensionamento del personale dovuto alle disposizioni della legge 56/2014 e del conferimento, con la legge regionale 13 del 2015, di alcune funzioni alla Regione, la nuova Provincia ha dovuto organizzarsi in maniera funzionale a quello che è il suo nuovo ruolo nel contesto politico-istituzionale. Tutto questo, quindi, non ha potuto prescindere dalle funzioni fondamentali appena ricordate, nonché da un più generale ripensamento delle funzioni che possono anche essere associate e gestite su scala provinciale o per ambiti territoriali.

Questa riflessione è tanto vera, quanto il Governo centrale garantirà i trasferimenti per le funzioni previste per legge. Le difficoltà di bilancio dell'esercizio 2017 sono state attualmente superate, ma nell'ottica di medio periodo l'ente dovrà avere la garanzia di poter contare sulle risorse necessarie all'esercizio delle funzioni fondamentali. Tale certezza è requisito essenziale per salvaguardare i cittadini in merito alla qualità dei servizi.

La nuova Provincia di Pesaro e Urbino

Come sopra anticipato, questo Ente, in attuazione della L. n. 56/2014 e della L.R. n. 13/2015, ha concretizzato il percorso procedurale che ha portato alla riorganizzazione dell'Ente, approvata con determinazione dirigenziale n.247 del 1.3.2017.

Il disegno che ne è scaturito si è fondato su quanto la Provincia dispone in termini di risorse umane e finanziarie, ma nel contempo la struttura messa in campo ha tutti i requisiti per reggere competenze e ruoli che verranno. Se, in aggiunta, potranno essere acquisiti specifici apporti professionali mediante accordi convenzionali con la Regione su specifiche materie, si potranno incrementare i servizi a favore del territorio. Ciò, in attesa degli sviluppi della riforma istituzionale in atto, e auspicando una possibile sostituzione del turn-over e/o delle figure infungibili di cui la nuova Provincia avrà necessità nel corso del triennio in esame.

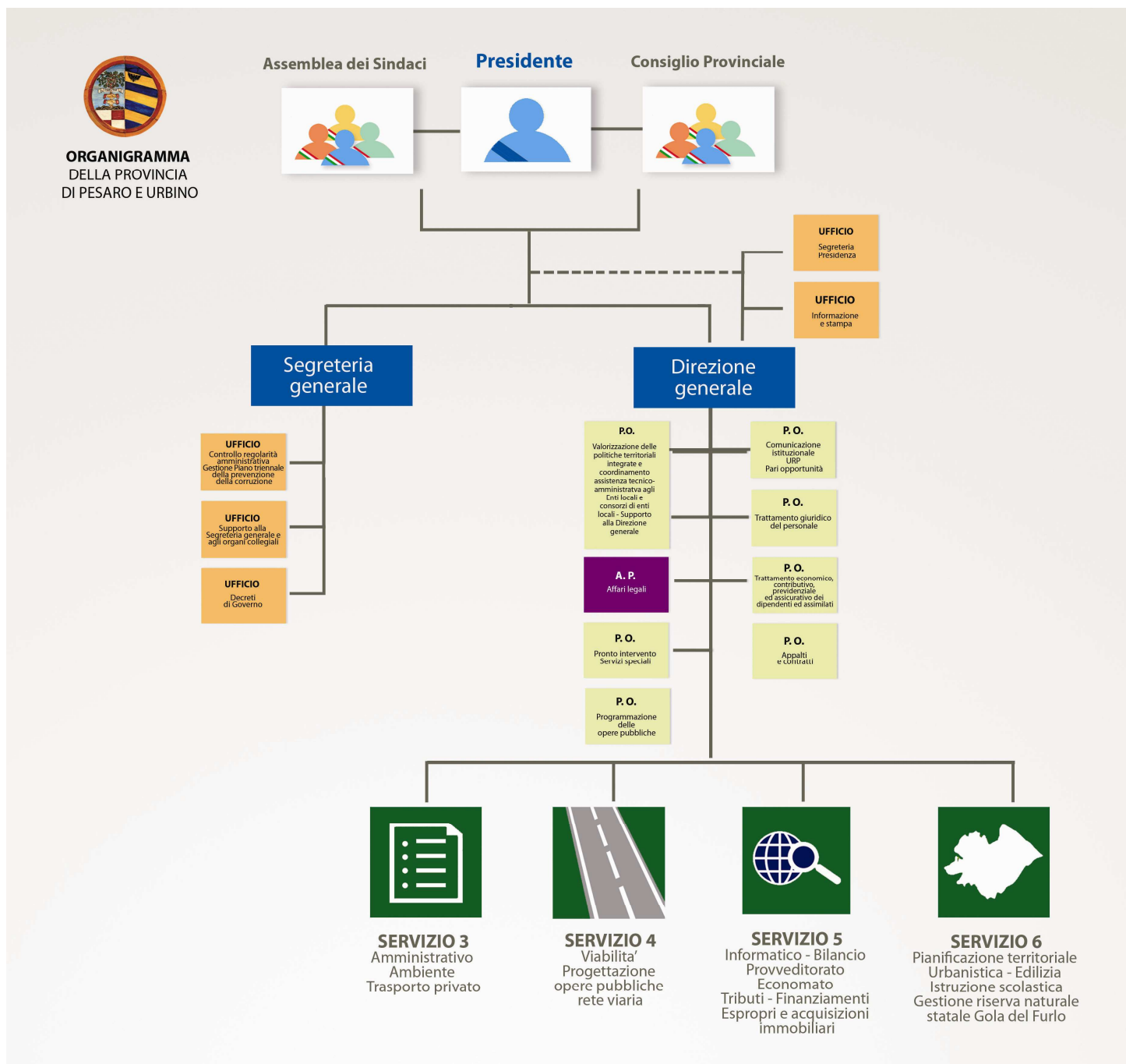
Adeguamento del Regolamento di organizzazione

La struttura, che si è adeguata al nuovo ordinamento delle Province proiettate su competenze concentrate in alcuni specifici ambiti e dimezzate negli organici, risulta semplificata in un'articolazione in Servizi ed Uffici.

Ridefinizione della struttura della Provincia

E' in corso il processo di ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'ente in relazione all'esercizio delle funzioni fondamentali dell'ente di area vasta e delle ulteriori funzioni da svolgere a favore dei Comuni sulla base di rapporti convenzionali, quale presupposto fondamentale per la determinazione del fabbisogno triennale di personale conformemente al D.Lgs. 75/2017. Nello specifico si precisa che in materia scolastica si è distinta la funzione "edilizia" (progettazione e manutenzione) dalla funzione strettamente patrimoniale e gestionale. Nel campo della viabilità sono stati distinti 4 (quattro) grandi comparti stradali, riconoscendo reciproca autonomia e sono state trasferite in un'unica posizione organizzativa (*Pianificazione sicurezza ponti, strutture speciali e opere di sostegno – trasporti eccezionali*) le competenze, prevalentemente tecniche, che, con il nuovo assetto, sono chiamate a svolgere funzioni di gestione e manutenzione delle opere pubbliche quali ponti e altre opere d'arte stradali e pertanto trasversali per i 4 comparti stradali e per il settore dell'edilizia. Si sottolinea ancora che nel settore "*Servizio amministrativo – Ambiente - Trasporto privato*" sono state concentrate le competenze specifiche nel campo della vigilanza, che per quanto riguarda quella effettuata in materia di "Caccia" e "Pesca nelle acque interne" deriva da precisi accordi presi con la Regione.

Nuova struttura della Provincia



1.2.3 Lo stato della finanza delle Province

Considerazioni generali

Sono ormai più di tre anni che le Province vivono in una situazione transitoria.

Trasformate dalla Legge n. 56 del 2014 con la prospettiva di vederle cancellate dalla riforma costituzionale, le stesse Province hanno visto l'interruzione del processo di riforma grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016, che peraltro ha avuto l'effetto di cristallizzare il mutamento ordinamentale alle statuizioni della Legge 56, determinando una condizione di incertezza soprattutto per la regolamentazione degli assetti istituzionali e degli aspetti finanziari.

Le manovre finanziarie degli ultimi tre anni hanno infatti nella sostanza gravemente compromesso la capacità programmatica degli enti locali in quanto caratterizzate da una "spending review" mirata ad intervenire prioritariamente sulla spesa pubblica di queste amministrazioni.

Confidando nel successo della riforma costituzionale, la manovra di cui all'art.1, comma 418, della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha richiesto alle Province un concorso finanziario al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica - 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017 - in concreto insostenibile nel rapporto tra risorse disponibili e funzioni fondamentali da esercitare: gestione della rete viaria e del patrimonio scolastico, oltre alla tutela ambientale e pianificazione territoriale.

Tant'è che Governo e Parlamento sono intervenuti con strumenti eccezionali e urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane.

Per il 2015 e il 2016 sono state per questo previste misure straordinarie, sia di carattere finanziario che di tipo contabile, quali la possibilità di approvare il solo bilancio annuale, l'opportunità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con altre Banche, la facoltà di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri, nonché l'erogazione di trasferimenti erariali straordinari a partire da fine 2016.

Tali manovre "straordinarie e a stralcio", se hanno consentito nella maggior parte dei casi il superamento dell'emergenza, sono comunque da ritenersi al di fuori ed in deroga agli obblighi che derivano per tutti i livelli di governo locale: raggiungere le finalità istituzionali esercitando al meglio le funzioni fondamentali proprie e concorrendo nel contempo al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica.

Il riordino degli enti locali che ha portato all'istituzione delle Città metropolitane e alla trasformazione delle Province in enti di secondo livello strettamente legati ai Comuni del territorio deve essere ora infatti consolidato, attraverso una revisione delle disposizioni della Legge 56/14 che superi la prospettiva di transitorietà e ricostituisca un assetto certo e stabile dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane, come istituzioni costitutive della Repubblica, dal punto di vista istituzionale e dal punto di vista finanziario.

Il quadro finanziario delle Province nel 2017

L'assegnazione di risorse ad hoc in modo estemporaneo, con cui il legislatore nazionale ha inteso sopperire alle gravi carenze di natura finanziaria delle Province, non ha ripristinato la necessaria e adeguata autonomia di cui invece gli altri enti costitutivi della Repubblica godono.

La stessa Corte dei Conti ha ricordato, in un'audizione del 23 marzo 2017, che *" i rapporti finanziari dovrebbero essere definiti nella logica di una adeguata simmetria tra compiti affidati e risorse assegnate. E ciò con riguardo al grave deterioramento delle condizioni di equilibrio strutturale dei relativi bilanci, determinatosi negli ultimi due esercizi conclusi, ed al quale non hanno posto rimedio organico gli interventi di natura emergenziale succedutisi, in parte estranei al sistema regolativo della finanza locale"*.

Tale situazione di squilibrio, assolutamente insostenibile in quanto ha di fatto comportato l'impossibilità di coprire, in maniera funzionale ed efficace, i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la Legge n.56/14 assegna alle Province, è stata quantificata dall'UPI, sulla base degli studi Sose, per la sola parte corrente, in 651 milioni di euro nel corso dell'audizione presso la Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale il 16 marzo 2017. Tale previsione, peraltro, considerava già per acquisito il contributo di complessivi 650 milioni assegnato alle Province previsto dal DPCM di attuazione dell'art.1, comma 439, della Legge di bilancio 2017.

Quadro ancor più negativo si registra sul fronte degli investimenti. Negli ultimi tre anni la **spesa in conto capitale delle Province è crollata**: nel 2016 si è fermata a quota 891 milioni di euro contro i 1.245 milioni del 2013. Senza contare che nel frattempo la crisi ha impattato anche sulle tasse automobilistiche, che rappresentano l'entrata principale delle Province. Tra flessione del mercato e impennata dei mancati pagamenti l'imposta **sulle assicurazioni dei veicoli a motore (RCA) è crollata del 53% in tre anni** (da 2,37 miliardi a 1,12 miliardi di euro) e l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) è scesa del 22% (da 1.200 a 936 milioni).

La manovra correttiva del D.L. n.50 del 24/04/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017 n.96, si è inserita in tale contesto generale ed è intervenuta proprio con l'obiettivo di "puntellare" i conti degli enti di area vasta. Tuttavia, secondo i calcoli di Sose diramati da UPI, **lo squilibrio fra entrate disponibili e "spesa efficiente"** per le funzioni fondamentali rimaste alle Province, calcolato sulla base dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard, è ancora quantificato in – **470 milioni** di euro per il 2018.

	DL66/2014	L.190/2014 MILIONI	DL 78/2015 MILIONI	L. 208/2015 MILIONI	DL 113/2016 MILIONI	DL 50/2017 MILIONI	TOTALE MILIONI
2015	516,7 + 60 costi politica	650	-27,3 contributo equilibri				1.208
2016	516,7 +69 costi della politica	1.300		-284,6 contributo strade scuole e fondo equilibri	-100 esercizio funzioni fondamentali, da utilizzarsi in c/capitale per manutenzion e straord. strade		1.501
2017	516,7 +69 costi politica	1.950 -650 per effetto dell'art.1 co 439 L. 232/2016		-220 contributo strade		-180 esercizio funzioni fondamentali , da utilizzarsi in c/capitale per manutenzion e straord. strade	1.486

Negli **ultimi 3 anni** dunque, con i risparmi derivanti dall'attuazione della Legge 56/14 e i prelievi delle manovre economiche, il comparto delle Province ha contribuito al risanamento dei conti pubblici per più di **1 miliardo di euro all'anno**. In aggiunta ai contributi di parte corrente, il DL 50/2017 ha peraltro riconosciuto a favore di questi Enti per il 2017, come sopra dettagliato, contributi di 170 milioni di euro per la manutenzione straordinaria della rete stradale di competenza provinciale e 64 mln di euro per interventi in materia di edilizia scolastica, a valore sul titolo 4, ossia per spese di investimento. Il primo contributo, già oggetto di riparto con apposito decreto ministeriale del 14 luglio 2017, è stato costruito, come specifica una nota tecnica diffusa dallo stesso ministero dell'Interno, tenendo conto per l'80% dei chilometri lineari di strade gestite da ogni ente, per il 10% in base ai chilometri di strade montane e per l'ulteriore 10% seguendo il criterio demografico. Il secondo contributo non è stato attribuito.

1.2.4 La situazione di bilancio della Provincia di Pesaro e Urbino

Con riferimento alla provincia di Pesaro e Urbino i tagli operati dallo Stato centrale, in minima parte mitigati dai trasferimenti erariali straordinari a partire da fine 2016, sono riassunti nelle tabelle che seguono.

Anni dal 2012 al 2014

Decurtazione Stato a Province	Totale Province (espresso in milioni)	Provincia di Pesaro e Urbino (espresso in milioni)
DL 95/2012 – anno 2012	700	4,3
DL 95/2012 – anno 2013	1.000	10,7
DL 95/2012 – anno 2014	1.200	10,8
DL 66/2014 – anno 2014	344,5	4,3
Totale 2012-2014	3.244,5	30,1

Nel 2015 deve aggiungersi quanto stabilito con la legge 190/2014:

Prelievo-Tagli Stato 2015	Totale Province (espresso in milioni)	Provincia di Pesaro e Urbino (espresso in milioni)
Art. 19 DL 66/2014 conv. l. 89/2014 – c. 150 bis L. 56/2014 (100 milioni 2014- 60 milioni 2015 – 69 milioni 2016) progressivo venir meno elezioni e gratuità funzioni organi province	60	0,8
Art.47 c.2 lett a) DL 66/2014	510	4,3
Art.47 c.2 lett b) DL 66/2014	1	0,02
Art.47 c.2 lett c) DL 66/2014	5,7	0,2
L. 190/2014 art.1 c.418	650	6,1
DL 95/2012	1.250	11,2
Totale Tagli 2015	2.476,70	22,62

Anno 2016

Prelievo – Tagli Stato 2016	Totale Province (espresso in milioni)	Provincia di Pesaro e Urbino (espresso in milioni)
Art. 19 c.1 DL 66/2014	69	0,8
Art.47 c.2 lett. a) DL 66/2014		
Art. 47, c.2, lett. b) DL 66/2014	516,7	4,0
Art. 47 c. 2 lett. c) DL 66/2014		
Art. 1 c.418 L. 190/2014	1.300	12,5
DL 95/2012	1.250	11,2
Totale Tagli 2016	3.135,70	28,5

A fronte di

Contributi Stato 2016	Totale Province (espresso in milioni)	Provincia di Pesaro e Urbino (espresso in milioni)
Art.1 co 754, L. 208/2015 (contributo per viabilità ed edilizia scolastica)	284,6	2,5
Art. 1 co 764 L. 208/2015 (contributo trattamento economico del personale)		0,03
Contr..Min.int.art.8.c13ter DL78/2015	30	0,1
Trasferimenti dallo Stato ai sensi art.7 bis Decr.EELL 113/2016 (48 milioni)	48	1,5
Totale contributi per spesa corrente	362,6	4,13
Art.7 bis, co 2 DL 113/2015 (manutenzione straordinaria strade)	100	1,9
Totale contributi per investimenti	100	1,9

Nel complesso quindi **dal 2012 al 2016 la Provincia** di Pesaro e Urbino **ha subito una riduzione** di risorse pari ad **81,22** milioni di euro, solo in minima parte compensati da contributi ai fini degli equilibri per 4,13 milioni di euro.

Anno 2017

Prelievo – Tagli Stato 2017	Totale Province (espresso in milioni)	Provincia di Pesaro e Urbino (espresso in milioni)
Art. 19, c. 1 DL 66/2014	69	0,8
Art. 47 c.2 lett a), b), c) DL 66/2014	516,7	3,4
Art. 1 c.418 L 190/2014 (al netto del contributo ex art.1, co 438-439 L 232/2016)	1.300	12,5
DL 95/2012	1.250	11,2
Totale tagli 2017	3.135,7	27,9

A fronte delle seguenti risorse aggiuntive, volte essenzialmente alla tenuta dei conti al fine di consentire alle province una gestione delle funzioni di competenza, strade e scuole in primis :

Contributi Stato 2017	Totale Province (espresso in milioni)	Provincia di Pesaro e Urbino (espresso in milioni)
Art. 1, co 754 L 208/2015 (contributo per Viabilità ed edilizia scolastica)	220	2,2
Art. 20 DL 50/2017 (contributo per esercizio funzioni fondamentali)	180	1,8
D.L. 91 del 21/06/2017 conv. L.123 del 03/08/2017 riparto 72mil. (ulteriore contributo per Funzioni fondamentali con decreto ministero Interno del 29 settembre 2017)	72	1,7
Totale contributi per spesa corrente	472	5,7
Art. 20 DL 50/2017 manutenzione straordinaria strade	170	2,6
Totale contributi per investimenti	170	2,6

A conclusione va ribadito che le riforme che intervengono così pesantemente sul bilancio delle Province non devono rendere impossibile lo svolgimento delle loro funzioni : i tagli "sproporzionati" infatti violano non solo l'autonomia finanziaria delle amministrazioni territoriali, prevista dagli art. 117 e 119 della Costituzione e il "buon andamento" della pubblica amministrazione tutelato dall'art. 97, ma più di tutto entrano in conflitto con il principio dell'eguaglianza sostanziale di fronte alla legge fissato dall'art.3.

A titolo di esempio si riporta l'assunto della **sentenza n. 10/2016 con cui la Corte Costituzionale** ha dichiarato l'illegittimità di una serie di norme del bilancio 2014 approvato dalla Regione Piemonte. Queste norme, cumulandosi a tagli precedenti, avevano finito per ridurre del 65,6% rispetto al 2010 i fondi regionali per le funzioni delegate alle Province. I giudici hanno affermato che i tagli, quando non accompagnati da "una riorganizzazione dei servizi o da un'eventuale riallocazione delle funzioni" non sono conformi alla Costituzione, soprattutto quando in gioco ci sono "settori di notevole rilevanza sociale", in cui il mancato svolgimento dei servizi mette a rischio l'uguaglianza dei cittadini. Un'involuzione di questo tipo, aggiunge la Corte, non si può verificare nemmeno durante il cantiere della riforma delle Province.

Alla luce di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale si è espressa di recente a chiare lettere anche la **Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto con deliberazione n.426/2017**, in cui viene ribadito che, nel caso di conferimento di funzioni agli enti locali, lo Stato e le Regioni devono assicurare l'integrale finanziamento mediante la previsione di risorse congrue e adeguate per evitare che l'attribuzione determini squilibri di bilancio negli enti assegnatari.

1.2.5 La Legge di bilancio 2018

Il 18 ottobre scorso a Strasburgo il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime *"preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle Province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente"*.

Nella raccomandazione il Congresso esorta il Governo e il Parlamento italiano a *"riesaminare, tramite consultazioni, i criteri per il calcolo dei tagli al bilancio e a revocare le restrizioni finanziarie imposte agli enti locali, in particolare alle Province, per garantire loro risorse sufficienti, proporzionate alle loro responsabilità. Raccomanda altresì di chiarire le competenze delle Province e Città metropolitane, riesaminando le attuali restrizioni imposte in materia di risorse umane a livello locale"*.

La legge di bilancio 2018 è lo strumento legislativo per fare il punto sullo stato della finanza locale e per proporre un'agenda di interventi in grado di restituire agli enti locali un assetto finanziario più stabile e razionale e un ruolo chiave nel rilancio di uno sviluppo sostenibile.

Come ampiamente illustrato al punto precedente, **il contributo sproporzionato richiesto agli enti locali** per il risanamento della finanza pubblica ne ha eroso gli spazi di autonomia finanziaria, affossando il riassetto in senso federalista della finanza pubblica italiana avviato con la legge delega, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione, n. 42 del 2009 e con i successivi decreti attuativi. Solo nell'ultimo biennio questa tendenza si è parzialmente modificata, con la fine della stagione dei tagli, la sostituzione del patto di stabilità interno con il pareggio di bilancio e l'adozione di politiche più attente al tema della crescita e della ripresa degli investimenti locali.

È entrata in vigore dal 1° gennaio la Legge di Bilancio 2018, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" n. 205/2017 (pubblicata nella G.U. n.302 del 29/12/2017) che definisce le regole per la programmazione degli enti territoriali per il prossimo triennio. Seppure non risolve appieno la situazione critica delle Province, presenta alcune misure di estrema importanza , sia per le risorse stanziare che per il segnale chiaro di inversione di rotta : risorse per la spesa corrente, risorsa per gli investimenti e cancellazione del blocco delle assunzioni. Per la prima volta dopo tre anni presenta una disponibilità di fondi pluriennali che permetterà, sia pure con tutte le difficoltà del caso, di programmare ma non ancora sufficienti per porre finalmente termine all'emergenza finanziaria delle Province e ristabilire le prerogative costituzionali di questo Ente.

La Legge di bilancio 2018 restituisce alle Province l'autonomia finanziaria e quella organizzativa riaffermando per le Province i principi contenuti nella Costituzione e che fino ad oggi erano stati disattesi.

Di seguito sono riassunte le principali misure di interesse per gli enti di area vasta, Province e Città Metropolitane:

- **Centri per l'Impiego**

Vengono incrementati di **235 mln di euro annui**, a decorrere dal 2018, i trasferimenti alle Regioni a statuto ordinario per far fronte al trasferimento alla Regione del personale delle Città metropolitane e delle Province in servizio presso i centri per l'impiego, già collocato in soprannumero.

▪ **Risorse per Province e Città metropolitane**

A favore delle Province sono attribuite risorse aggiuntive per le funzioni fondamentali, pari ad euro 317 milioni per il 2018. Dal 2019 al 2020 il contributo viene ridotto ad euro 110 milioni. Dal 2021 il contributo medesimo verrà di nuovo incrementato fino ad euro 180 milioni. Pertanto per effetto di questa manovra, i contributi complessivamente assegnati per il 2018 ammontano ad un totale di 717 milioni. Tale somma, come si può vedere dalla tabella che segue, si ripete pressochè uguale anche per il 2019-2020 portando di fatto all' azzeramento dei tagli imposti dalla L. 190/14.

SPESE CORRENTE Risorse per funzioni fondamentali assegnate alle 76 Province-Regioni Statuto Ordinario	2018	2019	2020
Legge di Bilancio 2018 RISORSE DA RIPARTIRE	317 milioni	110 milioni	110 milioni
Art. 1 c. 754 L. 208/15 RISORSE GIA' ASSEGNATE	220 milioni	220 milioni	220 milioni
Art. 20, dl 50/2017 RISORSE GIA' ASSEGNATE	180 milioni	80 milioni	80 milioni
Cessato effetto dl 66/14 art. 47 ANNULLAMENTO TAGLI		302 milioni	302 milioni
TOTALE	717 milioni	712 milioni	712 milioni

La situazione a livello provinciale cambia invece da Ente a Ente. Si riporta qui di seguito la situazione dei contributi assegnati alla Provincia di Pesaro e Urbino per le annualità 2018 – 2020

SPESE CORRENTE Risorse per funzioni fondamentali assegnate alle 76 Province-Regioni Statuto Ordinario	2018	2019	2020
Legge di Bilancio 2018 (risorse assegnate su 317milioni previste)	1,3	0	0
L. 208/15 AR. 1 c. 754 (risorse assegnate su 220milioni previste)	2,2	2,2	2,2
DL 50/2017 art. 20 (risorse assegnate su 180milioni previsti nel 2018 e 80milioni nel 2019 e 2020)	1,8	0,8	0,8
Cessato effetto dl 66/14 art. 47 ANNULLAMENTO TAGLI	0	3,4	3,4
Totale contributi per funzioni fondamentali	5,3	6,4	6,4

Ai sensi dell'Art. 1 c.1079 della legge 27.12.2017 n.205, si aggiunge che alle Province che alla data del 30 settembre 2017 risultano in dissesto o hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, è attribuito per ciascuno degli anni del

triennio 2018-2020 un contributo di importo complessivo di **30 mln** di euro annui, per un totale di 90 milioni di euro nel triennio 2018-2020. Dette risorse sono ripartite, con decreto del MIT (ministero delle infrastrutture e dei trasporti), di concerto con il MEF, secondo criteri e importi da definire, su proposta dell'ANCI e dell'UPI, previa intesa in sede di Conferenza Stato - città ed autonomie locali.

Attualmente, il decreto ministeriale, per il "*Fondo progettazione enti locali*" che riguarda i criteri e le modalità di accesso, selezione e cofinanziamento per il triennio 2018-2020, ha avuto il parere favorevole della Conferenza Stato-Città. Ha la finalità di cofinanziare con risorse statali la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e la redazione dei progetti definitivi relativi alla **messa in sicurezza degli edifici e delle strutture pubbliche**, con priorità agli edifici e alle strutture scolastiche. Le risorse stanziare sono suddivise, con una ripartizione massima di cofinanziamento statale pari all'80% per città metropolitane e province. La quota prevista per le Province è di 12.437.500 con una quota fissa di 70.000 a cui si aggiunge una quota variabile proporzionale alla popolazione. I criteri di assegnazione prevedono la ripartizione su bando pubblico in base ad una graduatoria triennale 2018-2020, con priorità ai progetti di adeguamento alla normativa sismica e delle strutture scolastiche.

Provincia di Pesaro e Urbino	Quota fissa annuale	Quota variabile annuale	Totale annuale	Totale triennio
	70.000	64.000	134.000	402.000

▪ **Lo sblocco delle assunzioni di personale**

Con la **Legge di Bilancio 2018** viene cancellato il blocco delle assunzioni imposto nel 2015. Le Province riacquistano autonomia organizzativa e potranno in modo differenziato a secondo delle condizioni effettive di sostenibilità finanziaria procedere alle assunzioni per il personale a tempo indeterminato. Lo sblocco delle assunzioni è esteso anche al personale a tempo determinato, nel limite del 25% della spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile nell'anno 2009. In tale contesto rientra anche la possibilità di proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato in scadenza.

▪ **Il fondo pluriennale per gli investimenti sulle strade e le risorse per l'edilizia scolastica**

Con la Legge di Bilancio 2018 per la prima volta viene assegnato alle Province un Fondo che finanzia programmi straordinari di manutenzione della rete viaria provinciale. Viene stanziato per questo Fondo 1 Miliardo 620 milioni per un piano di investimenti complessivo della durata di 6 anni, così ripartiti:

SPESE PER INVESTIMENTI	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Finanziamento dei programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane	120 mln	300 mln	300 mln	300 mln	300 mln	300 mln
Provincia di Pesaro e Urbino	1,1	2,6	2,6	2,6	2,6	2,6

Le modalità di gestione del Fondo viabilità è stato stabilito con Decreto che ha anche definito il rientro delle risorse non utilizzate. A queste risorse si aggiungono i finanziamenti per l'edilizia scolastica, frutto dell'accordo Governo, Regioni, Comuni, che ha permesso di ottenere la riserva per le scuole superiori di almeno il 30% del totale a disposizione del Fondo nazionale per il 2018-2020 che ammonta a 1,4 miliardi circa.

Sulla base degli ulteriori correttivi disposti dalla manovra di bilancio così delineata e tenuto conto degli effetti sul 2018 e anni seguenti della "manovra" introdotta dal D.L. n.50 del 24/04/2017 ad oggi si ritiene di confermare per il triennio 2018-2020:

Per quanto concerne invece i **tagli ad opera dello Stato**, gli stessi sembrano riconfermati per il 2018 come per il 2017, ossia 516,7 mln + 69 mln ai sensi del DL 66/2014 + 1.300 mln per gli effetti della L.190/2014; per ciascuno degli anni 2019 e 2020 i tagli sono ridotti a 69 mln + 1.300 mln.

Si riporta qui di seguito il confronto dei tagli 2018-2020, imposti alla Provincia di Pesaro e Urbino, con i contributi assegnati sulle stesse annualità come già evidenziato nelle pagine precedenti relativamente dalle annualità 2014 – 2017

PRELIEVO TAGLI STATO	CONTRIBUTI DALLO STATO PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI
-----------------------------	---

	2018	2019	2020		2018	2019	2020
DL 95/2012	11,2	11,2	11,2	L. 205/2017 art. 1 c.838	1,3	0	0
Art. 19, c.1 DL 66/2014	0,8	0,8	0,8	Art. 1, co 754, L. 208/215	2,2	2,2	2,2
Art. 47 c.2 lett a), b), c) DL 66/2014	3,4			Art. 20 DL 50/2017	1,8	0,8	0,8
Art. 1 c. 418 L. 190/2014 (al netto del contributo ex art. 1, c. 438-439 L. 232/2016)	12,5	12,5	12,5				
Tot.	27,9	24,5	24,5		5,3	3,0	3,0

1.3 LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE

1.3.1 Analisi delle risorse

Entrate di natura tributaria:

	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>
tributo prov. Smaltimento rifiuti solidi urbani	3.800.000,00	3.200.000,00	2.880.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
Tributi propri x deposito discarica di rifiuti solidi	63.076,23	15.289,61	0,00	0,00	0,00
Addizionale prov.le consumo energia elettrica	13.271,42	693,53	90,11	0,00	0,00
imposta trascrizione autoveicoli (compresi recuperi coattivi)	10.144.392,77	10.346.158,61	10.850.000,00	10.900.000,00	10.900.000,00
Altre imposte: imposta assicurazione resp. Civile	12.875.285,03	15.292.276,72	14.000.000,00	14.000.000,00	14.000.000,00
Imposta sostitutiva BOP	265,34	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.052.204,39	1.052.886,29	1.052.886,29	1.052.886,29	1.052.886,29
Totale entrate c	27.948.495,18	29.907.304,76	28.782.976,40	28.752.886,29	28.752.886,29

Per quanto riguarda il “**Tributo provinciale sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani**” la percentuale applicata dalla Provincia rimane fissa al 5%. Prudenzialmente l'Ente ha ritenuto opportuno prevedere sulle annualità 2018 – 2020 un decremento dello stanziamento rispetto al 2017, visto che alcuni Comuni del territorio stanno applicando alla collettività una tariffa ridotta. Relativamente al **Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi**, a seguito delle modifiche apportate dalla Legge Regionale n. 35 del 30/12/2016 all'art.3 della legge Regionale n 15/1997, dal 2018 non sono state inserite previsioni, visto che i relativi corrispettivi confluiranno direttamente nelle casse regionali.

Per quanto riguarda l'**IPT “imposta provinciale per trascrizione autoveicoli”** si tratta di un'imposta applicata sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli del

Pubblico Registro Automobilistico. L'aliquota dell'IPT applicata dall'Ente è fissata nella misura massima pari al 30%. Tale imposta viene applicata sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al PRA, pertanto risente sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi di proprietà dell'usato. La previsione in aumento di tale imposta è giustificata dalla ripresa del mercato degli autoveicoli sia nuovi che usati e si sta riscontrando un andamento positivo rispetto a quanto registrato nel rendiconto 2017.

Per quanto riguarda **l'Imposta sulle Assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore – RC Auto**, questa si applica sulle polizze assicurative del premio dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori dove hanno sede i PRA nei quali i veicoli sono iscritti e di macchine agricole nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. La percentuale applicata dalla Provincia è il 16%. Nonostante si siano intensificati i controlli da parte delle forze dell'ordine anche tramite strumenti di rilevazione automatica e che l'andamento di tale imposta inizi a dare segnali positivi, l'Ente ha ritenuto opportuno prevedere un'entrata comunque in linea con quella del 2017 al netto della mensilità in più registrata nel 2017 dovuta ad un disallineamento temporale delle registrazioni contabili.

Si ricorda che tale disallineamento, come peraltro già esplicitato nella nota integrativa del bilancio di previsione 2017 è riferibile alla circostanza che l'entrata RCAuto, essendo oggetto di rilevanti prelievi forzosi di cassa da parte dello Stato, di fatto viene inserita in contabilità con registrazioni contabili che non corrispondono a effettivi incassi ma a informazioni acquisite dall'Agenzia stessa

1.3.2 Equilibri di bilancio

Si riporta qui di seguito tabella dimostrativa del rispetto degli **equilibri di bilancio correnti e in conto capitale**:



Provincia di
Pesaro e Urbino

Esercizio 2018

1 di 3

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio esercizio		13.730.782,81			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.698.760,12	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		50.050.067,33 0,00	34.946.929,01 0,00	33.461.936,30 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		41.401.658,45 0,00 355.116,24	30.860.026,48 0,00 142.850,00	29.737.492,19 0,00 142.850,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		3.693.138,00 0,00 51.925,75	3.933.900,53 0,00 52.471,46	3.571.444,11 0,00 53.023,23
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			6.654.031,00	153.000,00	153.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		186.548,64 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		6.840.579,64	153.000,00	153.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.848.081,17	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		5.104.870,64	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		9.191.121,23	4.425.135,44	3.278.934,52
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		6.840.579,64	153.000,00	153.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		22.932.162,68 0,00	4.528.135,44	3.381.934,52
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		2.490,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		186.548,64	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-186.548,64	0,00	0,00

1.3.3 Pareggio di Bilancio

Si riporta qui di seguito il prospetto dimostrativo del rispetto del **pareggio di bilancio** (la relazione sul pareggio di bilancio è consultabile nella nota integrativa al bilancio di previsione 2018-2020).



Provincia di
Pesaro e Urbino

Esercizio 2018

1 di 1

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.696.760,12	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.621.220,66	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	6.319.980,78	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	28.782.976,40	28.752.886,29	28.752.886,29
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	14.473.885,63	2.395.067,05	1.512.799,94
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.793.205,30	3.198.975,67	3.196.250,07
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	9.141.121,23	4.375.135,44	3.228.934,52
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	41.401.656,45	30.860.026,48	29.737.492,19
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	366.116,24	142.859,00	142.859,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	175.000,00	200.000,00	200.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	19.241,00	19.241,00	19.241,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)	(-)	40.841.301,21	30.497.326,48	29.375.392,19
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	22.932.162,68	4.528.135,44	3.381.934,52
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	(-)	22.932.162,68	4.528.135,44	3.381.934,52
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziata al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	52.490,00	50.000,00	50.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (L=L1 + L2)	(-)	52.490,00	50.000,00	50.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I-L-M)		1.735.215,45	4.296.000,53	3.933.544,11

1.3.5 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP.

Come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le **risorse finanziarie** che si ritiene saranno destinate al perseguimento degli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni, si riportano, nel capitolo seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

1.4 VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

2 OBIETTIVI STRATEGICI

1 MANTENIMENTO DEI SERVIZI EROGATI DALL'ENTE

OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI PER CIASCUN PROGRAMMA

- migliorare la collaborazione interna
- migliorare le procedure interne
- migliorare la comunicazione interna ed esterna
- reperire risorse esterne
- attivare una rete di servizi ai Comuni e altri Enti del territorio provinciale e/o migliorare i servizi già esistenti
- migliorare l'utilizzo delle risorse assegnate perseguendo fini di efficacia, efficienza ed economicità
- rispettare e migliorare le tempistiche imposte dal regolamento dei procedimenti, dalle norme di legge

2 CONTRASTARE FENOMENI CORRUTTIVI

OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI PER CIASCUN PROGRAMMA

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare le capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

7 MISSIONI

PROGRAMMI

MISSIONE 1

Servizi istituzionali, generali e di gestione

- 01 Organi Istituzionali
- 02 Segreteria Generale
- 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 06 Ufficio Tecnico
- 08 Statistica e sistemi informativi
- 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali
- 10 Risorse umane
- 11 Altri servizi generali

MISSIONE 4

Istruzione e diritto allo studio

- 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

MISSIONE 8

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- 01 Urbanistica e assetto del territorio

MISSIONE 9

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

- 02 Tutela, valorizzazione, recupero ambientale
- 03 Rifiuti
- 04 Servizio idrico integrato
- 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE 10

Trasporti e diritto alla mobilità

- 04 Altre modalità di trasporto
- 05 Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE 15

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- 03 Sostegno all'occupazione

MISSIONE 17

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- 01 Fonti energetiche

In applicazione di quanto previsto dall'allegato n.4/1 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. la **verifica dello stato di attuazione dei programmi**, di cui all'art. 147-ter del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., è presentata al Consiglio Provinciale contestualmente alla presentazione del DUP del triennio successivo. Si articola, pertanto, nell'analisi a consuntivo degli obiettivi relativi alle funzioni fondamentali, mantenendo per ogni missione e programma i servizi erogati dall'Ente in assenza di linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 co. 3 del D. Lgs 18.08.2000 n.267 come specificato nella nota n.172014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri ad oggetto "Legge 7/04/2015 n.56. *Chiarimenti in merito a talune problematiche sulle funzioni dei nuovi organi*".

Le risultanze complessive dell'esercizio 2017 sono state compiutamente valutate con l'approvazione del **Rendiconto di gestione** di cui alla delibera del C.P. n.11/2018 e con la **Relazione sulla Performance** di cui al decreto di Governo n. 124/2018.

Si riporta qui di seguito le **spese sostenute** nell'anno 2017 (rendiconto) raggruppate per missioni:



Provincia di
Pesaro e Urbino

Esercizio 2017

1 di 4

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
Disavanzo di Amministrazione		CP	0,00								
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	23.653.943,03		17.590.903,62	R	-41.184,37			EP	6.051.755,04
		CP	34.637.295,74		15.242.800,69	I	27.693.067,40	ECP	6.207.567,56	EC	12.425.498,51
		CS	58.291.108,77		32.833.504,31	FPV	761.610,78			TR	18.477.221,55
MISSIONE 02	Giustizia	RS	0,00		0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00		0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00		0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	RS	0,00		0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00		0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00		0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	RS	4.356.915,02		3.902.225,75	R	-16.672,67			EP	438.017,20
		CP	12.259.142,28		4.157.075,12	I	6.309.147,05	ECP	4.415.578,10	EC	2.151.071,83
		CS	12.343.103,48		3.059.300,67	FPV	1.535.419,13			TR	2.569.098,13
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
MISSIONE 05		RS	212.910,33		67.659,50	R	-34.043,61			EP	110.907,12
		CP	66.254,19		66.481,09	I	67.764,19	ECP	500,00	EC	1.280,30
		CS	281.074,42		134.341,39	FPV	0,00			TR	112.189,42
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	27.499,70		20.907,41	R	0,00			EP	6.590,29
		CP	101.755,67		9.411,20	I	100.551,73	ECP	1.206,94	EC	91.142,45
		CS	129.255,37		30.318,69	FPV	0,00			TR	97.732,74

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE 07	Turismo	RS	16.281,80		781,80	R	-6.000,00	EP	9.500,00
		CP	20.550,29		18.347,42	I	20.370,23	EC	2.022,81
		CS	36.832,09		19.129,22	FPV	0,00	TR	11.522,81
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	31.324,43		31.324,43	R	0,00	EP	0,00
		CP	883.244,53		740.885,48	I	772.377,02	EC	31.491,54
		CS	914.568,96		772.209,91	FPV	106.431,92	TR	31.491,54
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	747.486,82		364.260,30	R	-11.630,83	EP	371.595,69
		CP	2.944.984,89		1.334.334,87	I	1.805.630,85	EC	471.295,98
		CS	3.692.471,71		1.698.595,17	FPV	387.458,81	TR	842.891,67
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	4.151.114,24		3.118.347,75	R	-99.476,65	EP	933.289,84
		CP	25.775.894,26		10.514.357,14	I	13.577.357,70	EC	3.063.000,56
		CS	29.126.891,26		13.632.704,89	FPV	3.517.470,64	TR	3.996.290,40
MISSIONE 11	Soccorso civile	RS	0,00		0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	300.000,00		0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	300.000,00		0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	724.978,06		205.033,49	R	-13.301,60	EP	506.642,97
		CP	218.136,98		35.007,93	I	216.446,08	EC	181.438,15
		CS	943.115,04		240.041,42	FPV	0,00	TR	688.081,12
MISSIONE 13	Tutela della salute	RS	0,00		0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00		0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00		0,00	FPV	0,00	TR	0,00

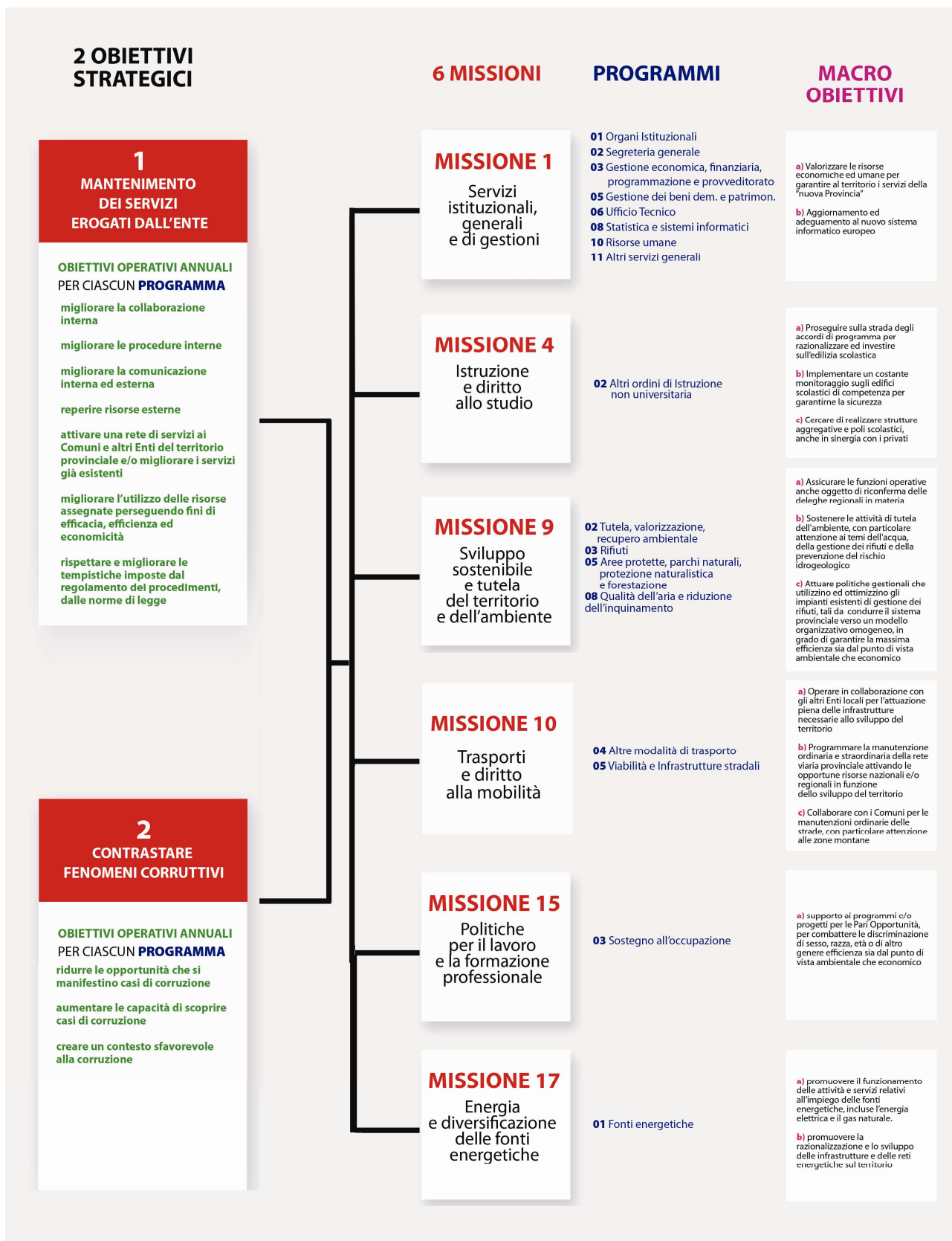
CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS	3.000,00		500,00	R	0,00	EP	2.500,00
		CP	278.198,68		142.200,16	I	164.399,78	EC	22.199,62
		CS	281.198,68		142.700,16	FPV	0,00	TR	24.699,62
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	2.929.873,07		1.903.236,44	R	-171.867,58	EP	854.769,05
		CP	6.164.625,72		3.690.329,76	I	4.577.478,96	EC	887.149,20
		CS	9.094.498,79		5.593.566,20	FPV	293.208,11	TR	1.741.918,25
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	546.400,88		436.344,23	R	-17.636,95	EP	92.419,70
		CP	918.470,74		540.094,66	I	702.105,76	EC	162.011,10
		CS	1.464.871,62		976.438,89	FPV	150.087,84	TR	254.430,80
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	276.704,01		131.343,75	R	0,00	EP	145.360,26
		CP	1.128.315,78		707.914,40	I	969.016,28	EC	261.101,88
		CS	1.405.019,79		839.258,15	FPV	31.943,53	TR	406.462,14
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00		0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00		0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00		0,00	FPV	0,00	TR	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	RS	1.023.037,69		1.023.037,69	R	0,00	EP	0,00
		CP	3.220.259,56		1.282.232,06	I	1.543.034,36	EC	260.802,30
		CS	4.243.297,25		2.305.269,75	FPV	20.000,00	TR	260.802,30
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00		0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	1.183.042,35		0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	1.346.960,30		0,00	FPV	0,00	TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 01/01/2017 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP=CP-I-FPV)			
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)			
MISSIONE 50	Debito pubblico	RS	887.142,69		887.142,69	R	0,00		EP	0,00	
		CP	5.052.704,69		2.779.477,63	I	3.884.625,87	ECP	1.168.078,82	EC	1.105.148,24
		CS	5.939.847,38		3.666.620,32	FPV	0,00			TR	1.105.148,24
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00		0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00		0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00		0,00	FPV	0,00			TR	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	4.364.332,08		747.888,11	R	-11.335,89		EP	3.605.108,08	
		CP	15.068.259,79		5.772.564,05	I	6.823.765,99	ECP	8.244.493,80	EC	1.051.201,94
		CS	19.432.591,87		6.520.452,16	FPV	0,00			TR	4.656.310,02
	TOTALE MISSIONI	RS	43.952.744,35	PR	30.401.136,96	R	-423.150,15		EP	13.128.457,24	
		CP	110.223.119,14	PC	47.033.314,74	I	69.201.139,25	ECP	34.218.349,13	EC	22.167.824,51
		CS	150.266.789,78	TP	77.434.451,70	FPV	6.803.630,76			TR	35.296.281,75
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	43.952.744,35	PR	30.401.136,96	R	-423.150,15		EP	13.128.457,24	
		CP	110.223.119,14	PC	47.033.314,74	I	69.201.139,25	ECP	34.218.349,13	EC	22.167.824,51
		CS	150.266.789,78	TP	77.434.451,70	FPV	6.803.630,76			TR	35.296.281,75

1.5 LA NUOVA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO



1.5.1 Le Missioni 2018

Nel principio contabile applicato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. viene enunciato che la sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare individua le principali scelte e **gli obiettivi strategici, definiti per ogni missione** e programma di bilancio, che l'Ente intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle funzioni fondamentali.

La struttura delle linee ed obiettivi strategici del prossimo triennio viene articolata assicurando nel contempo il necessario collegamento con le missioni ed i programmi di cui al decreto legislativo sopra citato.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

L'anno 2018, sotto il profilo istituzionale, sarà da un lato ancora caratterizzato dalla conclusione del lungo e difficoltoso processo di attuazione del profondo riordino degli assetti funzionali, organizzativi, finanziari e patrimoniali dell'ente provincia, in attuazione della L.56/2014, della L.190/2014 e della L.R. n.13 del 3 aprile 2015, dall'altro dal consolidamento e perfezionamento del nuovo assetto organizzativo di cui l'ente si è dotato per assolvere al meglio le **funzioni fondamentali** definite dalla L.56/2014 - a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; e) gestione dell'edilizia scolastica; f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La **trasparenza** costituisce una componente del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni pubbliche (art. 117 comma 2, lett. m) della Costituzione). In particolare attraverso la trasparenza e il conseguente controllo generalizzato e diffuso sull'esercizio delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche si pone un presupposto fondamentale

per favorire il perseguimento degli obiettivi di legalità, sviluppo della cultura dell'integrità ed etica pubblica, nonché di buona gestione delle risorse pubbliche.

In tale prospettiva le previsioni contenute nella sezione trasparenza del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) mirano a promuovere maggiori livelli di trasparenza, anche in relazione all'attuazione delle novità introdotte nel c.d. decreto "Trasparenza" (d.lgs. n.33/2016) dal d.lgs. n.97/2016, traducendosi nei seguenti obiettivi strategici:

- soddisfacente grado di adeguamento (in termini di completezza, aggiornamento e apertura del formato dei dati pubblicati) agli **obblighi di pubblicazione** di cui al d.lgs. n.33/2013, secondo le indicazioni operative dell'ANAC e secondo i termini stabiliti nell'allegato A) al PTPCT contenente le azioni da realizzare nel triennio 2018-2020 per l'adempimento, nella sezione "Amministrazione Trasparente", degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n.33/2013;
- attuazione, anche nell'ambito della realizzazione del progetto "**RiformAttiva**" di cui l'amministrazione è capofila in partenariato con il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Formez, delle disposizioni in materia di accesso civico c.d. generalizzato, introdotte nel d.lgs. n.33/2016 dal d.lgs. n.97/2016, attraverso l'adozione di appropriate misure regolamentari e gestionali, secondo un modello coerente, per facilitare, da un lato, l'amministrazione nel fornire risposte rapide ed esaustive alle istanze di accesso e, dall'altro, consentendole di orientare i cittadini all'utilizzo più appropriato ed agevole dello strumento conoscitivo rappresentato dal diritto di accesso civico;
- promozione di iniziative dirette a **migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni pubblicate nel sito** web e nella sezione amministrazione trasparente, assicurando così il miglioramento della qualità dei dati disponibili. In questo ambito si colloca, in particolare, il maggior sviluppo ed utilizzo, da parte di tutte le strutture, del sistema informatizzato che ottimizzi ed estenda progressivamente l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati;
- realizzazione di idonee **azioni formative rivolte ai dipendenti** dell'ente per sviluppare e diffondere la "cultura della prevenzione della corruzione" così come della "trasparenza": il che costituisce un obiettivo ed al contempo uno strumento necessario per elevare i livelli di professionalità dei pubblici dipendenti e

trasformare eventuali comportamenti improntati alla c.d. "logica dell'adempimento", in comportamenti ispirati ai valori dell'etica e dell'integrità che contribuiscano anche al miglioramento della gestione amministrativa;

Quanto alla gestione documentale, si prevede l'introduzione, previa idonea azione di formazione del personale dell'ente, del **nuovo applicativo per la gestione del protocollo informatico** e per la conservazione dei documenti, mentre per gli aspetti organizzativi, sono previsti la conferma ed il rafforzamento del modello decentrato per la gestione dei documenti in partenza attraverso l'utilizzo della posta elettronica certificata.

Tra gli obiettivi principali di questo ente vi è quello di "continuare a **sburocratizzare**, velocizzando le procedure amministrative e riducendo gli organismi superflui".

Promuovere e potenziare - nell'ambito del processo di riordino istituzionale in corso - il ruolo della Provincia quale ente di area vasta, perno dei sistemi dei servizi in rete, in grado di assicurare nel contempo:

- la convergenza di una effettiva ed efficace **cooperazione interistituzionale** tra Provincia, Comuni ed enti strumentali per l'erogazione di singoli servizi;
- l'organicità e sistematicità delle relazioni di **collaborazione fra le istituzioni** pubbliche presenti nell'ambito del territorio provinciale, ovvero nuovi Ambiti Ottimali;
- una coerenza **gestionale sovra-comunale**;
- servizi e qualità adeguati alle aspettative, in un'ottica di **omogeneizzazione delle procedure** e semplificazione degli atti di gestione;
- garantire il necessario **supporto - specie ai comuni più piccoli** e agli enti strumentali, dotati di personale estremamente ridotto di numero, rispetto alle necessità, per effetto delle esigue risorse finanziarie ormai disponibili a seguito della progressiva diminuzione dei trasferimenti statali - assicurando, in ogni caso, elevati livelli di efficienza attraverso l'utilizzo di personale altamente qualificato e specializzato, valorizzando e mettendo in sinergia le potenzialità umane presenti;
- **razionalizzare la spesa pubblica**, attraverso una strategia di contrasto alle "duplicazioni" e "sovrapposizioni" di funzioni e competenze, mediante la realizzazione di risparmi sulle spese di funzionamento e di economie di scala, anche attraverso la standardizzazione ed omogeneizzazione dei processi e delle soluzioni;

- assicurare e promuovere elementi **di innovazione nella gestione delle risorse umane**, oltre che di condivisione di buone prassi, nell'ambito di una strategia politica e gestionale di sviluppo e miglioramento dei processi organizzativi.

Il processo di innovazione dei comuni del territorio e di gestione associata dei servizi informatici e di telecomunicazioni, in particolare dei piccoli comuni, è perseguito anche tramite il **Centro Servizi Territoriale provinciale** a cui possono aderire i Comuni del territorio provinciale. Il processo di rinnovamento in atto e lo sviluppo omogeneo del sistema delle autonomie locali di un territorio, oltre a migliorare i servizi prodotti dal sistema pubblico, contribuisce anche ad accrescere la competitività delle nostre imprese; tale processo può essere correttamente inquadrato in un piano dell'innovazione in cui siano presenti interventi orientati al miglioramento ed alla razionalizzazione del funzionamento dell'Amministrazione Provinciale, unitamente ad interventi tesi ad introdurre elementi di innovazione a favore degli enti locali, dei cittadini e delle imprese del nostro territorio.

L'azione a supporto degli organi dell'Ente viene affiancata dallo sviluppo della funzione di comunicazione istituzionale strutturata attraverso le annuali linee di comunicazione strategiche e l'azione dell' **Ufficio relazioni per il pubblico** con l'obiettivo di accrescere la percezione del ruolo e dell'identità della Provincia, di agevolare il rapporto e il contatto tra servizio pubblico e cittadini, nonché di favorire e semplificare la comunicazione interna. Già nel passato recente la Provincia di Pesaro e Urbino ha potenziato la **comunicazione istituzionale** per ottenere un modello di amministrazione "relazionale", capace di rendere note le proprie azioni per permettere ai cittadini di conoscere e quindi di valutare, con maggiore consapevolezza, le scelte di governo.

Nell'ottica di un ruolo sempre più rilevante di **assistenza tecnico-amministrativa** agli Enti locali che la Provincia deve esercitare quale funzione fondamentale ai sensi dell'art. 1 comma 85, della Legge 7 Aprile 2014n. 96 si è operato cercando di contemperare le nuove esigenze derivanti dall'istituzione della **Stazione Unica Appaltante** (S.U.A.) con quelle collegate alla normale attività dell'Ente, sulla base delle competenze ad essa rimaste in applicazione della soprarichiamata Legge n. 56/14.

In conseguenza di quanto sopra, oltre ad un lieve incremento della stipulazione di contratti per appalti relativi ai lavori, servizi e forniture di competenza della Provincia dovuti principalmente ad un parziale sblocco dei finanziamenti, si assiste soprattutto ad un aumento consistente delle attività della S.U.A. , mediante la quale è possibile perseguire alcuni **importanti risultati**:

- una maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, nella consapevolezza che ciò contribuisce a rafforzare l'economia legale e ad innalzare il livello di prevenzione delle infiltrazioni criminali nell'ambito degli appalti pubblici;
- la disponibilità di una struttura qualificata che consente una maggiore professionalità e, quindi, un'azione amministrativa più snella e tempestiva che permette, altresì, di creare le condizioni affinché vi possa essere una progressiva semplificazione degli adempimenti e delle procedure nonché un auspicabile riduzione del contenzioso in materia di affidamenti di appalti pubblici;
- il modello di gestione delle gare pubbliche consente un'ottimizzazione delle risorse (umane, finanziarie e strumentali) e, quindi, un conseguente risparmio concentrando in una struttura specializzata quegli adempimenti che normalmente vengono curati da una pluralità di stazioni appaltanti;
- la costituzione di un'unica Centrale di committenza e degli appalti è l'espressione di una moderna funzione di governance nel settore dei contratti pubblici, consistente nella capacità da parte delle amministrazioni interessate di indirizzarsi verso un obiettivo unitario sulla base dei principi comunitari e nazionali di legalità, economicità ed efficienza, senza sovrapposizioni e nel rispetto delle diverse competenze;
- la spersonalizzazione dell'attività amministrativa nel delicato settore degli appalti pubblici, in modo da fornire un valido strumento di tutela agli Enti locali contro pressioni e condizionamenti e da ottimizzare, per tale via, l'attività di prevenzione e contrasto di infiltrazioni criminose anche in relazione alla Legge n. 190/2012

A supporto degli organi esecutivi e legislativi dell'ente viene svolta **attività di difesa legale** dell'Ente, sia giudiziale che extragiudiziale, in materia civile, penale, amministrativa, tributaria.

Sono state **uniformate le procedure** tecnico-amministrative che portano alla realizzazione delle opere pubbliche di competenza ed alla gestione delle pratiche autorizzative.

All'interno dell'Ente è presente il servizio di prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 81/2008. Tale servizio attua tutte le iniziative necessarie alla protezione dai rischi professionali di cui all'art.33 dello stesso D.Lgs. 81/2008.

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Al fine di rendere sostenibile l'erogazione dei servizi scolastici essenziali di competenza nel contesto di difficoltà finanziaria in cui versano le Province riordinate ai sensi della L. 56/2014 e nelle more della sua piena applicazione, si rende necessario prevedere interventi di **razionalizzazione** nella gestione degli Istituti d'istruzione secondaria di 2° grado, sia sul versante dell'utilizzo dell'efficientamento del patrimonio edilizio scolastico che nel pianificare le spese degli edifici scolastici attraverso nuove modalità di gestione.

Nell'esercizio di tale funzione da parte dell'Ufficio Programmazione Scolastica, riconosciuta dalla norma "Delrio" tra quelle fondamentali nel nuovo assetto di Ente di Area Vasta di 2° livello, si ritiene opportuno potenziare il ruolo di coordinamento tra i vari Servizi dell'Ente ed altre istituzioni che interagiscono con il mondo della Scuola, nell'ottica di razionalizzarne la gestione per ottimizzare l'utilizzo delle risorse e sviluppare condizioni di sostenibilità degli oneri relativi al funzionamento degli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado.

Altra funzione fondamentale nel settore dell'istruzione è la **programmazione della rete scolastica** del territorio provinciale nel duplice aspetto del dimensionamento delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e di una razionale ed efficace distribuzione dell'offerta formativa degli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado.

I Piani Provinciali dovranno tenere conto delle Linee guida emanate dalla Regione Marche, degli indirizzi politici del Consiglio Provinciale, nonché dei processi di concertazione con le Parti Sociali e l'Ufficio Scolastico Provinciale. E' intendimento di questo ufficio, al fine di elaborare una proposta di Piano Provinciale della rete scolastica per A.S.19/20, collaborare con l'Ufficio Statistica Banche Dati provinciale per la redazione di uno studio di contesto del territorio per individuare una offerta formativa rispondente ai bisogni dello stesso, in particolare nell'ambito dell'Istruzione professionale.

Si ritiene, altresì, indispensabile approfondire la conoscenza dei contenuti della Riforma "La buona scuola", ancora in fase di emanazione dei relativi decreti attuativi, al fine di recepirne le novità normative aventi riflesso sull'attività dell'Ente.

E' inoltre intendimento promuovere a favore degli Istituti scolastici superiori di 2° grado interventi di integrazione dell'offerta formativa in un'ottica di valorizzazione del territorio dal punto di vista storico, geografico, ambientale e artistico.

Per i giovani, si continuerà a **collaborare con gli ITS** (Istituti Tecnici Superiori) a cui abbiamo già aderito in qualità di Soci Fondatori, monitorando gli sviluppi del settore già previsti dalla Legge “La buona scuola” e dai finanziamenti della Legge di Bilancio 2018, favorendo la conoscenza e la promozione di questo nuovo segmento d’istruzione post-diploma, alternativo e complementare all’istruzione universitaria, vocato all’alta professionalizzazione e all’inserimento qualificato nel mondo del lavoro.

Si intende inoltre avviare la realizzazione del progetto di una **biblioteca unificata presso il Campus** Scolastico di Pesaro che prevede la centralizzazione in un unico spazio delle dotazioni librerie delle biblioteche scolastiche degli Istituti “Genga-Bramante”, “Marconi”, “Mamiani” e “Benelli” dando vita un innovativo centro di literacy aperto alla cittadinanza.

Nell’ambito della gestione del patrimonio immobiliare provinciale che ospita le attività scolastiche, particolare rilievo occupa, per l’anno 2018, e per il quinquennio conseguente 2018/2023, la ricerca del soggetto economico che dovrà assumere la conduzione delle attività di **Global-Service** comprendenti la gestione del calore, le gestioni speciali (ascensori, dispositivi antincendio, impianti di sicurezza, impianti elettrici, gruppi elettrogeni ecc.), energia elettrica, manutenzione ordinaria.

Il contratto in essere infatti, ha avuto la sua naturale conclusione nella primavera del 2016, anche se si è provveduto alla proroga fino al prossimo luglio 2018.

Infatti dopo una lunga trattativa con la società aggiudicataria della convenzione C.O.N.S.I.P, protrattasi per tutto lo scorso anno, si è giunti per ragioni di autotutela nella decisione di non aderire alla convenzione stessa.

Nel corrente anno si dovrà pertanto addivenire alla definizione del Capitolato Tecnico/Amministrativo da mettere a bando ed all’indizione della gara.

Al fine di recepire finanziamenti esterni di edilizia scolastica verranno standardizzate le procedure amministrativo-informatico-tecniche per la gestione dei nuovi sistemi di piattaforme on-line.

In previsione del prossimo **Piano regionale triennale 2018-2020 di edilizia scolastica**, si procederà a redigere o aggiornare le progettazioni degli interventi che l’Amministrazione intende presentare alla Regione.

A tal fine per redigere la progettazione esecutiva occorre prevedere nel bilancio le risorse necessarie per l'esecuzione delle verifiche sismiche sugli edifici, costituente prerogativa imprescindibile per essere ammessi nella graduatoria regionale.

Verrà attivato un servizio di **Monitoraggio di precisione quadri fessurativi su n. 4 edifici scolastici** per una durata di due anni.

Per quanto riguarda il patrimonio edilizio di competenza dell'Ente, si proseguiranno gli interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza distribuiti su vari edifici scolastici programmati nel precedente anno.

Per quanto attiene agli **interventi straordinari**, si riportano i principali lavori in essere e programmati con indicazione delle varie fasi di progettazione e realizzazione che si intendono completare.

- Lavori di risanamento conservativo del Liceo Artistico "Mengaroni" di Pesaro a seguito delle indagini diagnostiche espletate sui solai – Progettazione.
- Lavori di risanamento conservativo dell'Istituto "Olivetti" di Fano a seguito delle indagini diagnostiche espletate sui solai – Progettazione.
- Lavori di risanamento conservativo del Liceo Artistico "Scuola del libro" di Urbino a seguito delle indagini diagnostiche espletate sui solai – Progettazione.
- Lavori di risanamento conservativo dell'Istituto "Cecchi" di Pesaro a seguito delle indagini diagnostiche espletate sui solai – Progettazione.
- Ristrutturazione degli edifici sedi dell'Istituto scolastico Mamiani - Morselli di Pesaro con adeguamento sismico e messa in sicurezza a seguito delle indagini diagnostiche sui solai.– Progettazione.
- Ampliamento Istituto Agrario "Cecchi" di Pesaro. – Progettazione.
- Realizzazione di "Media library center" a servizio del Campus di Pesaro. – Progettazione.
- Risanamento conservativo con messa in sicurezza dell'edificio scolastico "San Lazzaro" di Fano per trasferimento Liceo Artistico "Apolloni" di Fano – Esecuzione lavori.
- Ampliamento "Della Rovere" di Urbania – 1° stralcio Realizzazione di un'area sportiva coperta all'interno del campo sportivo comunale – Esecuzione lavori.
- Ampliamento "Della Rovere" di Urbania – 2° stralcio – Progettazione.
- Ampliamento Alberghiero "Celli" di Piobbico – Appalto ed esecuzione dei lavori.

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

Di considerevole impegno risulta il processo di revisione del vigente **Piano Territoriale di Coordinamento** considerato che dalla sua approvazione nel luglio 2000, sono profondamente mutati il ruolo della Provincia, la sua organizzazione istituzionale, le sue funzioni e gli scenari normativi. In particolare l'approvazione del Regolamento regionale da parte della Giunta regionale concernente: *"Disciplina delle attività di commercio in sede fissa in attuazione del Titolo II, Capo I, della legge regionale 10 novembre 2009, n. 27 (Testo unico in materia di commercio)"* determina l'esigenza, da parte delle Province, di adeguare il proprio strumento territoriale di coordinamento alle disposizioni contenute nella L.R. 27/2009 e nel suo regolamento.

Sulla base di indicazioni da parte del Consiglio Provinciale si procederà quindi all'eventuale adeguamento del P.T.C. relativamente ad ulteriori ambiti territoriali.

Con Delibera del C.P. n. 25 del 10/10/2017 l'Amministrazione Provinciale ha adottato lo Schema di **Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento** per l'adeguamento alle normative della **grande distribuzione commerciale** relativamente all'Ambito Valle Cesano; conclusa la connessa procedura di Valutazione Ambientale Strategica nonché la fase di pubblicazione, lo Schema di Variante andrà ritrasmesso al Consiglio Provinciale per la sua adozione definitiva e quindi inoltrato alla Regione Marche per il prescritto accertamento di conformità agli strumenti e alle normative sovraordinati ai sensi dell'art. 25 della L.R. 34/1992.

In caso di valutazione favorevole da parte della Regione Marche il C.P. delibererà l'approvazione della **Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento** per l'adeguamento alle normative della grande distribuzione commerciale relativamente all'Ambito Valle Cesano, concludendone il relativo iter procedurale.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Il nuovo D.P.R. n. 31/2017 Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata, con la sua entrata in vigore il 6 aprile 2017 ha comportato una semplificazione delle procedure autorizzative non solo in termini di riduzione dei tempi procedurali, ma anche una vera e propria esclusione dalla stessa procedura autorizzativa per alcuni interventi minori di impatto trascurabile.

Prosegue l'attività di incentivazione per un uso quanto più esteso di tali semplificazioni già effettuata ai fini della corretta applicazione del DPR 139/2010, effettuata mediante

sensibilizzazione (mediante comunicazioni ed azioni specifiche) a supporto sia dei Comuni che dei progettisti presso i diversi Ordini professionali.

Si sottolinea infine il ruolo dell'Ente nella **Commissione Regionale per il Paesaggio**, cui compete la formulazione di proposte di vincolo paesaggistico.

La funzione di vigilanza (attribuita alla Provincia in forza delle disposizioni vigenti ed in particolare dalla L.R. n. 34/92 - art. 3, lett. g) ed h) espletata sull'attività svolta dai Comuni per la repressione delle violazioni edilizio-urbanistiche attraverso l'attivazione di **procedimenti di ricezione e controllo/verifica** delle comunicazioni mensili dei segretari comunali, delle comunicazioni relative a procedimenti repressivi e a denunce/segnalazioni/esposti e sulle funzioni delegate ai Comuni in materia di protezione delle BB.NN.

Esercita inoltre l'attività connessa ai seguenti poteri dell'A.P. :

- di intervento sostitutivo in caso di inerzia del Comune nell'adozione dei provvedimenti di legge per la repressione degli abusi accertati, con contestuale comunicazione alla competente autorità giudiziaria al fine dell'esercizio dell'azione penale;
- di intervento sostitutivo in caso di inerzia del Comune in materia di protezione delle BB.NN.;
- di intervento sostitutivo per il mancato rilascio di titoli abilitativi in caso di inerzia del Comune,
- di sospensione e demolizione di opere difformi dal PRG;
- di annullamento di provvedimenti comunali relativi ad interventi non conformi al PRG;
- di nomina di commissario ad acta per la definizione delle domande di sanatoria in caso di inerzia del Comune
- Per quanto riguarda le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, oltre al rilascio dei pareri di Verifica di Assoggettabilità a VIA e di Compatibilità Ambientale, l'Ente partecipa, in un quadro di riferimento legislativo in continua evoluzione, al processo di adeguamento della normativa regionale vigente alle nuove disposizioni del D.Lgs n. 152/2006 come modificato con D.Lgs n. 104 del 16/06/2017, con partecipazione attiva ai tavoli tecnici convocati dalla Regione Marche e mediante gestione integrata di procedimenti interservizi V.I.A. - A.I.A. sperimentando ed anticipando, almeno per gli aspetti ambientali, i nuovi provvedimenti unici autorizzatori P.U.A. introdotti dall'art. 27 bis del rivisto D.Ls 152/2006, il quale prevede

che qualora un progetto sia sottoposto a V.I.A., il provvedimento di V.I.A. e tutti i titoli abilitativi necessari per la sua realizzazione ed esercizio vengano acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, convocata dall'Autorità Competente V.I.A. in modalità sincrona, e compresi nel Provvedimento Unico Autorizzatorio finale.

- Per quanto attiene i Provvedimenti Unici gestiti dalla Regione Marche, al fine di rendere più strutturata la partecipazione alle relative conferenze dei servizi e nel contempo ottemperare alle disposizioni dell' art.14 ter comma 3, Legge 241/90, è intenzione promuovere il coordinamento con gli altri servizi dell'ente mediante definizione di apposito regolamento che codifichi le modalità di partecipazione alla suddette conferenze in veste di unico "soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso".
- Si segnala inoltre che le nuove disposizioni di cui all'art. 28 del rivisto D.Lgs 152/2006 richiederanno una sempre più intensa attività per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali e delle prescrizioni imposte in sede di V.I.A. e che a tal fine andranno anche stabilite insieme alla Regione Carabinieri Forestale "Marche" Gruppo di Pesaro e Urbino, con eventuale nuovo regolamento, le modalità per l'esercizio di tali attività di controllo anche ai fini dell'applicazione del sistema sanzionatorio di cui al successivo art. 29.
- In merito all'attivazione della variante al Piano Provinciale Attività Estrattive la stessa verrà attivata a seguito dell'istruttoria delle varie richieste pervenute in questi anni da parte dei Comuni e attivando il percorso tecnico e amministrativo previsto dalla vigente normativa.
- Viene garantita l'istruttoria dei progetti di Cava e verrà potenziata l'attività di vigilanza attraverso la consulenza di studi specializzati in rilievo con laserscanner nonché le procedure di collaudo inerenti i progetti di recupero ambientale delle attività estrattive in sinergia con il Servizio Cave della Regione ed i Comuni interessati
- L'amministrazione gestisce la Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" ed elabora progetti finalizzati alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, alla manutenzione dei beni della Riserva e per la protezione naturalistica e faunistica. Attiva le procedure di autorizzazione per la protezione della biodiversità e dei beni

paesaggistici e per gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi e ai danni provocati dalla fauna selvatica.

- Grazie al contributo straordinario da parte del Ministero dell'Ambiente pari a 60.000 euro verranno attivati diversi progetti finalizzati a potenziare l'accessibilità della Riserva all'utenza ampliata completando un progetto avviato da diversi anni che ha visto un progressivo aumento delle presenze turistiche
- In qualità di Ente Gestore dei Siti di Rete Natura 2000 IT5310029 "Furlo" e IT5310016 "Gola del Furlo" per le parti ricadenti all'interno del perimetro della Riserva, la Provincia rilascia la Valutazione di Incidenza su piani ed interventi ai sensi del DPR 357/1997 e DGR 220/2010.
- In merito all'educazione ambientale, la Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Labter e CEA, ha già ottenuto un co-finanziamento regionale per il progetto "Parchi e Natura attiva"; in rete con altri CEA (Cea Casa delle Vigne, Cea Casa Archilei, Cea Medit Silva, Cea Monte Nerone e Alpe della Luna) e aree protette (Parco Naturale Regionale del San Bartolo), il Labter coordinerà tale progetto che prevede pacchetti didattici naturalistici rivolti alle scuole, escursioni giornaliere per le famiglie e campagne informative indirizzate alla valorizzazione di aree di particolare pregio ambientale come: Massiccio del Catria – Acuto, area floristica di Baia del re, Stagno Urbani e Lago Vicini, area naturale protetta del Parco del San Bartolo.
- Nel 2017 , la Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Labter e CEA intende presentare una proposta progettuale per l'organizzazione di un corso di aggiornamento rivolto agli educatori ambientali che lavorano presso i Centri di educazione ambientale; risulta, infatti, indispensabile migliorare le abilità degli stessi per garantire un supporto metodologico innovativo agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie; il corso potrebbe essere finanziato dalla Regione Marche a valere sul fondo sociale europeo(asse 3).
- In merito all'educazione ambientale, la Provincia di Pesaro e Urbino intende riacquisire la titolarità del CEA partecipando al nuovo bando regionale sistema INFEA-Marche per l'anno 2018.
- Per garantire la continuità delle attività del Labter e del Centro di educazione ambientale della Provincia, nonché per valorizzare le figure professionali interne che operano presso il Servizio Ambiente, è stato deciso di coinvolgere i funzionari addetti ai settori ambientali quali ad esempio aria, acqua, rifiuti, botanica e protezione della

natura, energia, per l'elaborazione di un ampio progetto formativo rivolto alle scuole, università e operatori del settore. Una parte delle proposte formative rivolte alle scuole verranno erogate nella seconda parte dell'anno scolastico 2018-2019.

- Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e le relative molteplici competenze assegnate alle Province, sia dalle norme statali che regionali, si continuerà ad operare in ambito autorizzatorio e di controllo con riferimento alle seguenti attività:
- Iscrizioni delle attività di recupero dei rifiuti svolte in regime di procedure semplificate e tenuta degli appositi registri;
- Rilascio di autorizzazioni ordinarie alla gestione dei rifiuti;
- Rilascio di autorizzazioni integrate ambientali ad impianti di gestione dei rifiuti;
- Iscrizioni delle attività che svolgono attività di gestione dei rifiuti in impianti di depurazione di acque reflue urbane;
- Rilascio di autorizzazioni alla gestione dei rifiuti in ambito AUA;
- rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane ed industriali di competenza provinciale;
- controllo, anche con l'ausilio della polizia provinciale, delle sopra elencate attività ed eventuale emanazione di provvedimenti restrittivi quali diffide, sospensioni e revoche;
- svolgimento delle competenze in materia di bonifiche di siti inquinati compreso il rilascio del certificato di avvenuta bonifica.
- L'obiettivo primario che si intende perseguire nello svolgimento delle suddette attività è quello della semplificazione amministrativa e la connessa velocizzazione delle procedure contraendo il più possibile i tempi necessari al rilascio delle abilitazioni necessarie per svolgere le varie attività di gestione dei rifiuti. Allo scopo di raggiungere l'obiettivo sopra delineato nonchè rendere sempre più trasparente il rapporto con il cittadino sarà revisionata e aggiornata tutta la modulistica e ridefinite le procedure per l'ottenimento delle varie autorizzazioni anche in relazione alla recente approvazione della Deliberazione del consiglio Provinciale n.2/2018 ad oggetto : "Approvazione della individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti secondo i criteri localizzativi definiti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti":
- In sintonia con quanto stabilito dalla legge n.56/14 che ha riordinato profondamente l'assetto delle Province, trasformandole in Enti di area vasta strettamente legati ai

Comuni, anche in un'ottica di servizi al territorio , e allo scopo di assicurare la massima trasparenza, informazione e conoscenza ai Comuni stessi e ai cittadini ad essi appartenenti, si provvederà all'aggiornamento del Rapporto sulle autorizzazioni ambientali e le procedure di bonifica dei siti inquinati della Provincia di Pesaro e Urbino, presentato in occasione del Convegno "Le competenze ambientali della nuova Provincia", tenutosi il 5 dicembre scorso, e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Il rapporto è finalizzato a mappare sul territorio le attività autorizzate dalla Provincia relativamente agli impianti di gestione dei rifiuti, alla bonifica dei siti inquinati, agli scarichi in acque superficiali e agli impianti da fonti rinnovabili .

- Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 183/2017, che modifica radicalmente la Parte V del D.Lgs. 152/2006, si renderà necessario:
- adeguare l'autorizzazione generale adottata con decreto del Presidente della Provincia n° 209/2016, onde conformarla alle nuove disposizioni;
- adempiere alla previsione del D.Lgs. 183/2017 che introduce l'obbligo, per la Provincia, di istituire il registro per i cosiddetti "medi impianti di combustione";
- adeguare le modalità di cooperazione con ARPAM (braccio tecnico indispensabile per lo svolgimento dei procedimenti autorizzatori) al fine di individuare percorsi tecnici (per esempio sulle emissioni odorigene);
- munirsi di adeguato regolamento per definire le modalità e le procedure per l'ottimale svolgimento delle conferenze dei servizi.
- Per quanto riguarda il monitoraggio dei pollini:
- monitoraggio pollini aerodispersi (pubblicazione bollettini settimanali e riconoscimento Rete Nazionale Arpa) e seminari divulgativi extra-didattici nelle scuole superiori ad indirizzo scientifico;
- attivazione protocolli di intesa con gli istituti scolastici e l'università, nell'ambito del programma di alternanza scuola-lavoro.
- In ambito ittico e venatorio verrà data attuazione alla Convenzione stipulata con la regione Marche il 16 novembre 2016 per disciplinare le funzioni di vigilanza ittico-venatorie riallocate presso le province ai sensi della L.R. n.6/2016; funzioni da esercitare, tuttavia, secondo un programma operativo ancora non definito, non proposto dalla regione.

- Per quanto riguarda il Centro ittigiogenico di Cantiano, con L.R. n. 2 del 9 febbraio 2018 “Disposizioni urgenti di aggiornamento della normativa vigente regionale, è stata modificata la L.R. n.11/2003, con l’inserimento di un nuovo articolo 7 bis con il quale si istituisce il Centro ittigiogenico regionale di Cantiano, ancora di proprietà della Provincia di Pesaro e Urbino. La giunta regionale con proprio atto stabilirà i criteri relativi al funzionamento del Centro.
- Entro il 2018, la Provincia di Pesaro e Urbino, assieme ai partner del progetto Life Trota, terminato il 31/01/2018, sarà impiegata nella definizione e approvazione del Piano di conservazione delle trote mediterranee autoctone (attività post Life) con il quale saranno definite le attività gestionali del Centro ittigiogenico di Cantiano rivolte principalmente: al mantenimento dello stock di riproduttori di trote autoctone allevate nel centro, alla reintroduzione degli avannotti e ai controlli genetici delle trote reintrodotte negli ambienti naturali.
- Nell’ambito della tutela e valorizzazione ambientale, va confermato il ruolo del Centro Ricerche Floristiche Marche ove è conservato il più vasto e importante erbario della regione e uno dei più importanti d’Italia. L’accurata e costante ricerca floristica consente di aggiornare continuamente le conoscenze sulla flora spontanea ed esotica presente nel territorio regionale. Questa conoscenza è uno degli strumenti indispensabili per gestire correttamente e consapevolmente il patrimonio naturalistico della Regione. L’aggiornamento delle conoscenze sulla flora va di pari passo con la gestione dell’importante biblioteca del Centro. Inoltre è prevista l’informatizzazione dei campioni d’erbario: la possibilità di accedere facilmente a dati ecologici e stazionali delle specie vegetali inserite nel database, permetterà di conoscere l’importanza delle aree protette delle Marche e di redigere relazioni di carattere botanico-vegetazionale, opere scientifiche e divulgative, valutazioni d’incidenza, ecc.. Infine, aggiornando e arricchendo di informazioni il sito web dedicato al Centro Ricerche Floristiche Marche, si intende portare a conoscenza del più ampio pubblico sia l’importanza scientifica di questa struttura sia le norme comunitarie, nazionali e regionali relative alla tutela e alla gestione degli habitat e delle specie animali e vegetali di interesse comunitario e conservazionistico

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

L'attività dell'ufficio trasporti è stata riconfigurata in conformità al confermato ruolo di tipo **essenzialmente autorizzatorio** che nel settore del trasporto privato, la legge "Delrio" (n.56/2014), riconosce alle Province (esami abilitazione autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada; esami abilitazione consulenti per la circolazione; esami iscrizione al ruolo dei conducenti autoservizi non di linea; rilascio licenze per autotrasporto merci in conto proprio; regime autorizzatorio e abilitativo delle autoscuole; scuole nautiche; agenzie pratiche auto e officine di revisione). Si tratta, dunque, di funzioni ancora imputate, ai sensi dell'art. 105 d.lgs.112/1998, alla Provincia e riconducibili a quelle fondamentali anche ai sensi della L.56/2014, afferendo esse all'ambito dell' *"autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato"*.

Alla luce dell'attuazione delle previsioni della L.R.13/2015 di riordino complessivo delle funzioni provinciali che ha determinato lo scorporo, in favore della Regione, di diverse funzioni attinenti la gestione del trasporto pubblico locale, è stato, in particolare, realizzato l'accorpamento di tutte le funzioni provinciali di cui al citato art.105 che attengono al trasporto privato in un unico ufficio che gestisce ora le medesime funzioni con un organico complessivo di n.3 unità lavorative a fronte delle 7 unità originariamente previste.

Per ottimizzare la gestione delle funzioni autorizzatorie si stanno quindi uniformando e **standardizzando le procedure operative e la modulistica** in modo da consentire la più efficace erogazione dei servizi al pubblico; tutto ciò anche attraverso la revisione e il potenziamento delle pagine web istituzionali dell'Ufficio Trasporto Privato.

L'amministrazione gestisce il laboratorio di segnaletica, per la produzione dei manufatti al fine di fornire un supporto al servizio della viabilità provinciale.

Nell'ambito delle **attività di pronto intervento** vengono svolti: interventi manutentivi sulle strade provinciali in amministrazione diretta, la straordinaria manutenzione e sistemazione movimenti franosi, la manutenzione delle aree verdi e dei parchi provinciali.

L'Amministrazione si occupa della gestione delle risorse assegnate dalla Regione Marche per lo sviluppo del **comprensorio sciistico del Monte Catria**. In particolare sono state assegnate risorse per:

- sostituzione cestelli aperti con cabinette chiuse, prolungamento vita tecnica per €1.507.000,0 già appaltati
- nuova funivia € 1.700.000,00 in appalto
- ristrutturazioni Stazioni per € 73.000,00 già appaltati
- illuminazione cabinovia per € 61.000,00 in appalto
- Entro il corrente anno si prevede di ultimare tutti gli interventi descritti

La legge 56/2014 ha previsto il mantenimento in capo alle Province delle **attività di funzionamento, gestione ordinaria e straordinaria** delle strade. In applicazione dell'art. 14, comma 1, del Nuovo Codice della Strada (D.lgs. 285/92) gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:

- alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
- al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
- alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta
- rientrano tra i compiti del servizio quelli previsti dal Codice Civile in materia di custodia e controllo del patrimonio stradale provinciale.

L'estensione della **rete stradale** provinciale ammonta a circa **km 1.200** e fornisce il servizio a collegamenti stradali di rango molto differenziato, fra le città capoluogo e fra le principali infrastrutture economiche e sociali della provincia. La **difficile situazione finanziaria** dell'amministrazione provinciale non rende possibile garantire una efficace gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade in quanto le disponibilità risultano inadeguate al fabbisogno effettivo. Le prime anticipazioni relative al bilancio preventivo 2018 sembrano dare adito ad un leggero ottimismo. Dovrà quindi essere prevista la possibilità **di conferire incarichi professionali a geologi e ingegneri per la progettazione** di lavori importanti quali il risanamento di movimenti franosi di entità consistente, ristrutturazione di ponti, riqualificazione di barriere stradali. Si prevede inoltre di realizzare il rifacimento di consistenti tratti di piano viabile, cosa che alleggerirà le problematiche relative alla formazione di buche.

Strade provinciali trasferite dalla Provincia di Pesaro e Urbino all'ANAS

Qui di seguito si riporta l'elenco delle strade da riclassificare ANAS:

Denominazione strada	dal Km	al Km	Estesa Km	Capisaldi
S.P. 257 APECCHIESE dal Km. 19+960 al Km. 53+900	19,960	53,900	33,940	Inizio al confine con la Regione Umbria e termina all'innesto con la SP 3 Flaminia
Svincoli n.1			0,328	Caposaldo Km. 53+055 innesto con SP 3 Flaminia al Km. 241+617
S.P. 3 FLAMINIA dal Km 218+290 al Km 253+485	218,290	253,485	35,195	Da confine regionale con l'Umbria al Km 218+290 a innesto SS 73 Bis di Bocca Trabaria loc. Calmazzo Km. 253+485
Svincoli n.9			10,111	Estesa complessiva (n.9 svincoli)
S.P. 423 URBINATE dal Km. 10+530 al Km. 31+120	10,530	31,120	20,590	Dal Km. 10,530 e termina presso Urbino prima dell'intersezione a rotatoria con la SS73 bis "Di Bocca Trabaria"
Svincoli n. 2			1,566	Estesa complessiva (n. 2 svincoli)
S.P. 424 Della VAL CESANO dal Km. 0+000 al Km. 55+435	0,000	55,435	52,390	Inizio con innesto SS16 centro abitato di Marotta e termina con innesto sulla SP3 Flaminia a Cagli. Il tratto di strada compreso dal Km. 5+500 al Km. 8+600 risulta essere di competenza della Provincia di Ancona
S.P. 452 Della CONTESSA dal Km. 9+590 al Km. 12+075	9,590	12,075	2,485	Dal confine regionale con l'Umbria a innesto ex SS3 loc. Pontericcioli
TOTALE			156,605	

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le attività di consulenza individuale, di bilancio di competenze, di redazione di un progetto professionale, di orientamento alla scelta scolastica e formativa registrano nell'anno evoluzioni e sviluppi connesse con **rinnovati bisogni** dei "clienti" dei CIOF e nuovi vincoli normativi introdotti sulla via del regime di condizionalità sempre più marcato dell'odierna condizione di disoccupazione. Al colloquio standard individuale previsto nei Livelli essenziali di prestazione dei CIOF in Regione Marche e alle attività di laboratorio di gruppo forniti a tutte le scuole superiori della Provincia (classi IV) si sono aggiunti come prestazione standard i **laboratori di**

orientamento sul mercato del lavoro locale e sulla ricerca di lavoro online forniti a lavoratori percettori di indennità o fruitori di ammortizzatori sociali. La domanda di orientamento ha infatti registrato un brusco incremento nel quale la contingenza economica locale e nazionale ha decisamente giocato un ruolo propulsivo. **Nuove tipologie di clienti** (over 45, lavoratori stranieri, donne in reinserimento, laureati) hanno acquisito consuetudine al ricorso a consulenze individuali o a laboratori di gruppo come momenti per fare il punto sulla loro attività di ricerca e sulle prospettive lavorative.

Altrettanto diffusi sono i laboratori per la **redazione del CV** e per la preparazione al colloquio di lavoro. Gli aspetti innovativi introdotti durante l'anno riguardano le attività di **orientamento destinate ai neo diplomati e neo-laureati** legate all'informazione e all'attivazione nell'ambito del Programma "Garanzia Giovani" e i laboratori con imprese sull'autopresentazione (elevator pitch) proposti nell'ambito del Career day dell'Università di Urbino e che sono in programma anche per gli utenti del servizio preselezione fornito alle imprese.

Nell'ottica di un ruolo sempre più strategico che devono svolgere i servizi per l'impiego pubblici per un mercato del lavoro più efficiente, si è operato affinché **formazione professionale e politiche attive per il lavoro andassero di pari passo** mantenendo alto il legame con il tessuto economico ed imprenditoriale del territorio in un periodo caratterizzato da una forte crisi economica e sociale. Considerando infatti che il mercato del lavoro necessita di una pianificazione dei servizi e delle politiche più vicina possibile ai cittadini e alle imprese, si è intervenuto ed investito su un modello di "governance" provinciale stabilendo che il sistema dei 3 CIOF e i 6 PIL potesse **dialogare con i soggetti privati**, promuovendo quelle collaborazioni atte a generare buoni risultati in ragione di standard di servizi omogenei ed estesi al maggior numero di persone, vista la crescita esponenziale dei disoccupati percettori e non.

Si è voluto riaffermare il rafforzamento delle funzioni dei centri per l'impiego in grado di garantire i livelli essenziali delle prestazioni per i cercatori di lavoro e una più strutturata offerta di servizi al sistema impresa, investendo sulla semplificazione e informatizzazione delle procedure amministrative e promuovendo reti territoriali pubbliche e private che hanno determinato un risalto reale e positivo nel territorio, basato su programmi di orientamento con le scuole e le parti sociali, interventi integrati socio-occupazionali con Enti Pubblici e Associazionismo, progetti di inclusione sociale per le persone disabili e i soggetti svantaggiati **coinvolgendo gli attori del terzo settore e le OO.SS.** Reti territoriali la cui regia, il più delle volte, è a livello provinciale. Alla luce di queste considerazioni e in linea con la piena applicazione della legge di riforma del mercato del lavoro (JobsAct) e la continuazione del programma

“Garanzia Giovani” si indicano le **criticità** su cui basare l’intervento di programmazione triennale riferito a:

- a) Elevati livelli di disoccupazione giovanile;
- b) Progressivo incremento, causa la contrazione occupazionale dell’industria manifatturiera locale e la possibilità di ulteriori espulsioni di manodopera, dei disoccupati percettori e non di ammortizzatori sociali;
- c) Ai nuovi fenomeni di povertà ed esclusione sociale che derivano dalle minori opportunità di impiego;
- d) All’esistenza di divari di genere nei tassi di occupazione e di disoccupazione ancora elevati;
- e) Mancanza di una gamma fondamentale di servizi alle imprese in grado di leggere la domanda dei profili professionali e sostenere una più efficace occupazione sia in termini qualitativi che quantitativi;
- f) Adeguare la funzione dei centri per l’impiego con piani di miglioramento volti all’efficientismo e alla semplificazione burocratica per garantire livelli essenziali delle prestazioni;
- g) Riaffermare la responsabilità pubblica nella definizione per il disoccupato del patto di servizio, propedeutica all’accesso agli ammortizzatori sociali in relazione alle procedure NASPI correlate agli adempimenti INPS;
- h) Definizione di uno stanziamento ordinario per il funzionamento dei centri per l’impiego e la stabilizzazione del relativo personale con criteri di premialità.

Tali evidenti oggettive criticità saranno affrontate attraverso misure finanziate dal F.S.E., azioni di sistema e non, attuazione delle misure di politiche attive nazionali, regionali, locali, sistemi di rete, partenariati.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Nell’ottica della tutela del nostro territorio, dato il suo pregevole valore ambientale, paesaggistico e culturale, da un lato **vanno incentivate le installazioni di impianti che sfruttino le fonti pulite** (soprattutto impianti solare-termici e fotovoltaico, da installare sulle coperture delle abitazioni e su quelle di edifici destinati all’attività artigianale e industriale e installazioni mini-eoliche per lo sfruttamento del vento) e dall’altro devono essere adottate tutte le misure che consentano il loro **corretto inserimento nell’ambiente**, ai fini della riduzione dell’impatto sul contesto circostante.

Vengono pertanto accertate la validità degli atti di autorizzazione rilasciati negli anni precedenti e l'ottemperanza degli impianti realizzati alle norme in vigore, ai progetti autorizzati e alle prescrizioni inserite in autorizzazione.

A tal fine, si effettuano, anche con il supporto della polizia provinciale, **controlli sul campo** e verifiche amministrative, relative anche all'effettiva realizzazione degli impianti autorizzati (con eventuale revoca di autorizzazioni la cui validità risulta decaduta) e alla sussistenza di valide garanzie finanziarie, per la dismissione e lo smaltimento degli impianti a fine vita, con conseguente razionalizzazione dell'archivio.

1.5.2 Gli Obiettivi 2018

MISSIONE	PROGRAMMA	Descrizione obiettivo esecutivo	Risultato atteso	<i>Dirigente</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi Istituzionali	Realizzazione del nuovo sito della Provincia di Pesaro e Urbino secondo le specifiche dettate dall'agenzia per l'Italia digitale (AGID)	Nuovo layout del sito web della Provincia di Pesaro e Urbino	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi Istituzionali	Predisposizione di un Sistema di rilevazione dell'interesse dei cittadini sui dati pubblicati in Amministrazione Trasparente e di raccolta dei reclami su ritardi o inadempienze (PTPCT e Delibere CIVIT 2/2012 e 50/2013)	Attivazione Sistema di rilevazione dell'interesse dei cittadini, sui dati pubblicati nella sezione A.T., e di raccolta di eventuali reclami	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi Istituzionali	Realizzare 2 video per ripercorrere gli interventi più importanti fatti dalla provincia dal 2015 ad oggi su strade e scuole, con riprese sui luoghi e interviste. i video verranno inviati agli organi di informazione ed	Realizzazione di n. 2 video per ripercorrere gli interventi fatti dalla Provincia su strade e scuole	<i>Domenicucci Marco</i>

		inseriti sul canale you tube della provincia e sulla testata giornalistica "La Provincia di Pesaro e Urbino" nella pagina internet dell'ufficio stampa		
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi Istituzionali	Proseguire nell'attività di aggiornamento e implementazione dell'archivio fotografico e video dell'ufficio stampa già avviata nel 2017, con particolare riferimento alle scuole e strade del territorio provinciale e alle tematiche ambientali	Raccolta aggiornata foto e video	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi Istituzionali	Predisposizione del DUP 2019/2021 e suoi allegato attraverso l'utilizzo del programma informatico messo a disposizione dall'ente	Predisposizione DUP	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	02 Segreteria Generale	Attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione alla corruzione 2018/2020 con particolare riferimento agli affidamenti di lavori,	Redazione n. 3 elenchi fornitori	<i>Domenicucci Marco</i>

		forniture e servizi di importo inferiore ad €. 40.000,00 - redazione elenchi dei fornitori suddiviso per fasce di valore economico		
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	02 Segreteria Generale	Attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione alla corruzione 2018/2020 con particolare riferimento alla gestione delle società partecipate	Redazione n.2 report	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	02 Segreteria Generale	predisposizione delle misure organizzative e degli strumenti necessari al passaggio al nuovo applicativo di gestione documentale e di protocollo informatico	Predisposizione misure organizzative e manuali	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	02 Segreteria Generale	conservazione dei documenti informatici sulla base del nuovo applicativo di gestione documentale e di protocollo informatico	Avvio della conservazione, presso il polo regionale delle Marche, di provvedimenti, fatture e registro protocollo	<i>Pacchiarotti Andrea</i>

1 Servizi istituzionali generali e di gestione	02 Segreteria Generale	attività di selezione e scarto della documentazione priva di interesse storico e giuridico-amministrativo, conservata presso l'archivio di deposito (campus)	Scarto di 50 metri lineari	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	02 Segreteria Generale	conclusione progetto RiformAttiva promosso da dipartimento funzione pubblica e formez in materia di accesso civico	adozione regolamento sull'accesso istituzione registro degli accessi	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
		consulenti e collaboratori, sovvenzioni e contributi, dati sui pagamenti: misure organizzative per assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "amministrazione trasparente"	Attivazione n.3 nuovi flussi informativi informatizzati	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	02 Segreteria Generale	adozione di misure organizzative e regolamentari per l'efficiente gestione delle conferenze dei servizi con prevalente riferimento al coordinamento con le discipline	Report sulle misure adottate	<i>Pacchiarotti Andrea</i>

		ambientali		
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	02 Segreteria Generale	definizione misure organizzative per l'attuazione del nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento ue n. 679/2016)	1) Designazione Responsabile Protezione Dati 2) Istituzione del Registro delle attività di trattamento	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	02 Segreteria Generale	piano triennale di prevenzione della corruzione (ptpc) per il triennio 2018- 2020, in base al piano nazionale anticorruzione 2017- aggiornamento, attuazione di misure, monitoraggi e controlli ispettivi	Aggiornamento del Piano e pubblicazione del Piano sul sito dell'Ente entro i termini	<i>Benini Rita</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	02 Segreteria Generale	redazione regolamento rimborsi spese agli amministratori	Approvazione regolamento	<i>Benini Rita</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	02 Segreteria Generale	attività nell'ambito dell' ufficio elettorale , presieduto dal segretario generale, in vista delle elezioni del presidente e del consiglio provinciale - gennaio 2019	Regolare svolgimento delle procedure di elezione	<i>Benini Rita</i>

		(legge n. 56/2014).		
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Predisposizione e lavorazione liste di carico per riscossione coattiva a mezzo ruolo – recupero annualita' pregresse	Iscrizione a ruolo	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Bonifica banca-dati contribuenti cosap/impiantistica pubblicitaria a seguito del trasferimento alla regione di alcuni tratti stradali provinciali	Nuova banca dati	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Studio di fattibilita' circa l'esternalizzazione dell'attivit� di gestione ordinaria delle entrate patrimoniali (cosap/corrispettivo impiantistica pubblicitaria)	Relazione / studio di fattibilit�	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Implementazione nuova segnaletica uffici per l'utenza della Provincia	realizzazione nuova segnaletica verticale per l'utenza dell'Ente	<i>Domenicucci Marco</i>

1 Servizi istituzionali generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Predisposizione e pubblicazione sito web economato e patrimonio	Attivazione sito web economato e patrimonio	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Aggiornamento regolamento delle alienazioni immobiliari : modalità di vendita e determinazioni base d'asta in caso di procedure ripetute andate deserte	Adozione atto consiliare di modifica del regolamento	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Incontri formativi specifici per settore sulle tematiche di contabilità incentrati sulla gestione delle entrate rivolti a Dirigenti, Posizioni Organizzative e dipendenti	Realizzazione n.4 incontri	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Controllo della presa in carico delle fatture, azione prevista dal piano triennale per la prevenzione della corruzione	n. 500 solleciti fatture	<i>Domenicucci Marco</i>
1	03	Semplificazione lettura contabilità attraverso	n. 150 capitoli eliminati	<i>Domenicucci Marco</i>

Servizi istituzionali generali e di gestione	gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	l'eliminazione dei capitoli non più utilizzati dai Servizi e collegati al sistema di contabilità antecedente l'armonizzazione.		
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	03 gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Predisposizione del piano straordinario di revisione delle partecipazioni in società art. 24 d.lgs. 175/2016 per l'anno 2018 e completamento attuazione del piano anno 2017	Approvazione Piano	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Piscina Fano attivazione procedure tecniche finalizzate al trasferimento della proprietà	Predisposizione documento tecnico idoneo	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Piscina Fossombrone attivazione procedure tecniche finalizzate al trasferimento della proprietà	Predisposizione documento tecnico idoneo	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	06 Ufficio Tecnico	Proposta di regolamento sulle gare e appalti	Redazione regolamento	<i>Domenicucci Marco</i>

1 Servizi istituzionali generali e di gestione	06 Ufficio Tecnico	Proposta di regolamentazione modalità di presentazione tramite pec delle manifestazioni di interesse / avvisi pubblici esplorativi per la ricerca e selezione di operatori economici da invitare alle procedure negoziate	Espletamento n.10 manifestazioni di interesse telematiche	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	06 Ufficio Tecnico	Attuazione della misura m2) formazione delle commissioni prevista nel piano triennale di prevenzione alla corruzione 2018/2020	evitare la presenza di soggetti nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	06 Ufficio Tecnico	Piano della prevenzione della corruzione. adempimento delle consegne assegnate quale responsabile dell'attuazione misure in materia di autorizzazioni e concessioni	Predisposizione n.2 relazioni	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di	06 Ufficio Tecnico	Coordinamento con le altre strutture dell'amministrazione per l'attivazione di gare per l'affidamento di	Pubblicazione di n.4 bandi	<i>Domenicucci Marco</i>

gestione		servizi		
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	06 Ufficio Tecnico	Monitoraggio sullo stato delle opere pubbliche B.D.A.P. (banca dati amministrazioni pubbliche) D.Lg. n.229/2011	Trasmissioni al MEF	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	06 Ufficio Tecnico	Attivazione di una diversa gestione dei mezzi dell'amministrazione	Affidamento del servizio noleggio	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	06 Ufficio Tecnico	Protocollo d'intesa con i comuni per lo scambio di reciproci servizi	1) Approvazione protocollo d'intesa 2) Approvazione convenzioni	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche- adempimento obbligatorio	Inserimento dati istituzione pubblica su piattaforma Istat	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali	08 Statistica e sistemi	Adeguamento informatico al regolamento ue n. 679/2016 sulla protezione dei dati	Adeguamento di almeno 7 misure	<i>Domenicucci Marco</i>

generali e di gestione	informativi	personali - general data protection regulation (GDPR)		
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Applicazione ed utilizzo delle tecniche di analisi statistica per descrivere ed analizzare il territorio provinciale al fine di dedurre indicatori statistici (elementari e complessi) utili all'analisi territoriale.	Relazione tecnica	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Utilizzo del nuovo software di gestione del protocollo e conservazione dei documenti presso il polo della Regione Marche	Sostituzione applicativo gestione del protocollo con la versione web e conservazione dei documenti (n.20.000)	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	10 Risorse umane	Aggiornamento dell'elenco relativo ai nominativi interessati alla comunicazione obbligatoria di incompatibilit� successiva al collocamento a riposo per i dipendenti incaricati di posizione organizzativa – alta professionalita' o dirigenza	predisposizione elenco triennale delle cessazioni	<i>Domenicucci Marco</i>

1 Servizi istituzionali generali e di gestione	10 Risorse umane	Aumento enti convenzionati per servizio previdenza	N.1 nuova convenzione	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	10 Risorse umane	Completamento obiettivo di sistemazione posizioni assicurative	Sistemazione di n.116 posizioni assicurative	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	10 Risorse umane	Rivisitazione dei permessi retribuiti e non retribuiti dei dipendenti dei livelli alla luce del ccnl del 21.5.2018	Predisposizione di un VA-DEMECUM sulla nuova disciplina dei permessi retribuiti e non retribuiti Predisposizione della modulistica interna	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	10 Risorse umane	Gestione degli interventi straordinari, in materia di trattamento giuridico del personale, connessi al trasferimento del personale del "mercato del lavoro" alla regione marche	Adempimenti connessi al trasferimento del personale	<i>Domenicucci Marco</i>

1 Servizi istituzionali generali e di gestione	10 Risorse umane	Attuazione delle misure 10) e 11) del piano triennale 2018/2020 per la prevenzione della corruzione in ordine agli accertamenti e controlli sull'assenza di condanne penali per reati previsti dal capo i, titolo ii del libro secondo del c.p. ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013 e 35-bis del d.lgs. 165/2001	Attuazione PTPC e accertamenti e controlli effettuati tramite il Casellario giudiziale (<i>SUSSISTENDONE I PRESUPPOSTI</i>)	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	10 Risorse umane	Predisposizione del piano di formazione triennale 2018/2020 del personale	Approvazione del Piano	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	11 Altri servizi generali	L'avvocatura si prefigge di effettuare in proprio la gestione di tutto il contenzioso giudiziale, limitando a casi specifici l'affidamento di incarichi esterni, tenuto conto delle risorse assegnate e dei futuri sviluppi relativi al trasferimento alla regione del contenzioso sulle funzioni non	limitazione incarichi esterni a casi specifici e motivati	<i>Domenicucci Marco</i>

		fondamentali. l'attuale carico di lavoro non consente azioni in tema di convenzionamento con gli enti sprovvisti di avvocatura.		
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Processo civile e amministrativo telematico (p.c.t. e p.a.t.). notifiche telematiche di atti giudiziari.	1) P.C.T. (100% salvo eccezioni per i depositi) 2) Incremento notifiche telematiche 3) P.A.T. (100%)	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	11 Altri servizi generali	Attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione alla corruzione 2017/2019	prevenire e quindi evitare eventi corruttivi mediante analisi dei procedimenti di competenza	<i>Domenicucci Marco</i>
1 Servizi istituzionali generali e di gestione	11 Altri servizi generali	trasferimento del comando della polizia provinciale presso la sede istituzionale dell'ente	Formulazione di una proposta	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	Il progetto Erasmus+ "from birth to adult age – a wbl successful practice" è finalizzato allo sviluppo di un percorso didattico	Realizzazione di n.2 strumenti di disseminazione del progetto	<i>Domenicucci Marco</i>

		innovativo per il rafforzamento delle competenze professionali degli studenti nell'ambito della meccanica, meccatronica e metallurgia, in linea con le esigenze delle imprese. prevede incontri e scambi tra docenti e aziende italiane, spagnole e portoghesi che ospiteranno i giovani tirocinanti con l'obiettivo di sviluppare un curriculum innovativo e creativo basato sul "problem based learning" per far acquisire abilità pratiche di più alto livello.		
4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	Approfondimenti tematici ed elaborazione dati a supporto della proposta di Piano Provinciale di Programmazione della Rete Scolastica a.s. 2019/2020	Predisposizione allegati statistici	<i>Domenicucci Marco</i>
4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	Appalto pluriennale per la gestione del patrimonio immobiliare di competenza dell'Amministrazione Provinciale anni	Aggiudicazione appalto	<i>Bartoli Maurizio</i>

		2018 – 2023		
4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	Realizzazione di una Library Media Center per gli Istituti del Campus scolastico di Pesaro	Realizzazione progetto	<i>Bartoli Maurizio</i>
4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	assistenza allo sviluppo del processo amministrativo per la redazione di progetti funzionali alla richiesta di finanziamenti in materia di edilizia scolastica di competenza della provincia, nonché in materia di conservazione del patrimonio edilizio provinciale in collaborazione con le p.o. 6.5 e p.o. 6.6	Formalizzazione della richiesta di finanziamenti	<i>Bartoli Maurizio</i>
4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	assistenza allo sviluppo del processo amministrativo volto alla richiesta di finanziamenti esterni per la redazione delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici di competenza della	Formalizzazione della richiesta di finanziamenti	<i>Bartoli Maurizio</i>

		provincia		
4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	Piano provinciale di Programmazione della rete scolastica A.S 2019/2020 – Approfondimenti tematici ed elaborazione dati	Approvazione della proposta di Piano	<i>Bartoli Maurizio</i>
4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	Adesione al progetto Erasmus+ "From Birth to Adult age – a WBL successful Practice" finalizzato allo sviluppo di un percorso didattico innovativo per il rafforzamento delle competenze professionali degli studenti nell'ambito della meccanica, meccatronica e metallurgia, in linea con le esigenze delle imprese. Prevede incontri e scambi tra docenti e aziende italiane, spagnole e portoghesi che ospiteranno i giovani tirocinanti con l'obiettivo di sviluppare un curriculum innovativo e creativo basato sul "problem based learning" per far acquisire abilità pratiche di più alto livello.	Realizzazione di almeno 2 strumenti di disseminazione del progetto	<i>Bartoli Maurizio</i>

4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	Evento dedicato agli studenti diplomati con massima votazione A.S. 2017/2018 da realizzarsi al Teatro Comunale di Cagli in collaborazione con Ufficio Scolastico Provinciale, il Comune di Cagli e l'Istituto Tecnico Economico Tecnologico "Bramante-Genga" di Pesaro (corso di Formazione "Gestione eventi pubblici e privati")	Realizzazione evento	<i>Bartoli Maurizio</i>
4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	redazione di progetti funzionali per la richiesta di finanziamenti dello stato relativi all'edilizia scolastica settore a "Pesaro, Urbino e vallata del foglia"	Formalizzazione della richiesta di finanziamenti dello Stato	<i>Bartoli Maurizio</i>
4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	Richiesta di finanziamenti esterni per la redazione delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici di competenza della Provincia	Formalizzazione della richiesta di finanziamenti dello Stato	<i>Bartoli Maurizio</i>

4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	risanamento conservativo dell'istituto "A. Cecchi" di Pesaro a seguito delle indagini diagnostiche espletate sui solai ai sensi dell'art. 1, comma 177 della legge 107/2015	Progettazione e realizzazione di lavoro pubblico	<i>Bartoli Maurizio</i>
4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	Redazione di progetti funzionali per la richiesta di finanziamenti dello Stato relativi all'edilizia scolastica del settore B "Fano e Vallate del Metauro e Cesano"	Formalizzazione della richiesta di finanziamenti dello Stato	<i>Bartoli Maurizio</i>
4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	realizzazione di un'area sportiva coperta nel comune di Urbania a servizio del polo scolastico "della rovere" con eliminazione dei costi dovuti all'utilizzo di strutture di altra proprietà	Aggiudicazione e realizzazione di lavoro pubblico	<i>Bartoli Maurizio</i>
4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	Risanamento conservativo con messa in sicurezza dell'edificio scolastico in via dei lecci "San Lazzaro" di Fano per	Aggiudicazione e realizzazione di lavoro pubblico	<i>Bartoli Maurizio</i>

		trasferimento del Liceo artistico "Apolloni" di Fano		
4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	Attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione alla corruzione 2018/2020 con particolare riferimento all'assistenza allo sviluppo del processo amministrativo volto alla richiesta di finanziamenti esterni per la redazione delle verifiche di vulnerabilit� sismica degli edifici scolastici di competenza della provincia	Rapporto finale sull'attuazione delle misure	<i>Bartoli Maurizio</i>
4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	Attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione alla corruzione 2018/2020 con particolare riferimento all'appalto pluriennale per la gestione del patrimonio immobiliare di competenza dell'amministrazione provinciale anni 2018 - 2020	Rapporto finale sull'attuazione delle misure	<i>Bartoli Maurizio</i>

4 Istruzione e diritto allo Studio	02 Altri ordini di Istruzione non Universitaria	Attuazione delle misure previste nel piano di prevenzione alla corruzione 2018/2020 con particolare riferimento all'assistenza allo sviluppo del processo amministrativo per la redazione di progetti funzionali alla richiesta di finanziamenti in materia di edilizia scolastica di competenza della provincia, nonché in materia di conservazione del patrimonio edilizio provinciale	Rapporto finale sull'attuazione delle misure	<i>Bartoli Maurizio</i>
8 Assetto del territorio e edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	gestione endoprocedimento suap e delle pratiche di tutti i servizi dell'amministrazione provinciale relative ai s.u.a.p. (sportello unico delle attività produttive)	Predisposizione di n. 40 atti tecnico-amministrativi	<i>Bartoli Maurizio</i>
8 Assetto del territorio e edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Aggiornamento e validazione mosaico sintetico delle previsioni urbanistiche comunali vigenti	Validazione mosaico sintetico delle previsioni urbanistiche comunali vigenti	<i>Bartoli Maurizio</i>

8 Assetto del territorio e edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Approvazione variante parziale al Piano territoriale di coordinamento per l'adeguamento alle normative della grande distribuzione commerciale – Ambito Valle Cesano	Approvazione Variante parziale al Piano territoriale di coordinamento	<i>Bartoli Maurizio</i>
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	proposte di formazione, aggiornamento ed educazione ambientale rivolte alle scuole, università e operatori del settore ambientale sia pubblici che privati	n. 8 proposte formative di cui almeno n.4 da attuare	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Attivazione delle procedure finalizzate alla progettazione della variante definitiva al Piano Provinciale Attività Estrattive	Approvazione linee Guida per redazione Variante	<i>Bartoli Maurizio</i>
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Individuazione modalità operative per gestione nuovi procedimenti introdotti dal D.Lgs 104 del 16 giugno 2017 concernente la valutazione di impatto ambientale (Valutazione preliminare (art. 6 comma 9 D.Lgs	- Definizione modulistica per i nuovi procedimenti - implementazione data base	<i>Bartoli Maurizio</i>

		152/2006) e di Provvedimento autorizzatorio unico (art. 27 bis D.Lgs 152/2006)		
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	aggiornamento delle procedure e della modulistica per l'ottenimento delle autorizzazioni di competenza provinciali riguardanti gli scarichi idrici, gli impianti di gestione dei rifiuti, gli impianti ad energia rinnovabile e convenzionale, le bonifiche dei siti inquinati	Pubblicazione modulistica aggiornata	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	revisione e aggiornamento della sezione del sito internet istituzionale riguardante le informazioni ambientali che l'amministrazione detiene per le proprie attività istituzionali (art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013), salvi i casi di esclusione di cui all'articolo 5 del d.lgs. n. 195/2005.	Pubblicazione delle informazioni ambientali	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
9	03	Controlli su impianti di	Effettuazione di	<i>Pacchiarotti</i>

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi iscritti con le procedura semplificate di cui agli artt. 214 e 216 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. esercenti nel territorio Provinciale	n.15 controlli	<i>Andrea</i>
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	riqualificazione e valorizzazione del centro ricerche floristiche marche gestione "a.j.b. Brilli-Cattarini":	Organizzazione e svolgimento di n.12 visite ed iniziative formative e seminariali	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	realizzazione della pubblicazione "flora dei monti del Furlo"	predisposizione bozze studio per pubblicazione	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	progetto life+ trota trout population recovery in central italy life12 nat/it/000940 - azioni per promuovere l'adesione della regione alle misure minime di conservazione	Condivisione con la regione delle misure di conservazione "After Life - Trota"	<i>Pacchiarotti Andrea</i>

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Progetto "Natura protetta alla portata di TUTTI" Riserva Naturale Statale Gola del Furlo	Realizzazione del progetto	<i>Bartoli Maurizio</i>
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Attivazione delle procedure finalizzate all'approvazione del Piano Quinquennale e Annuale di Gestione del cinghiale	- Approvazione piano quinquennale - Approvazione piano annuale di gestione - abbattimento del 15% dei cinghiali presenti	<i>Bartoli Maurizio</i>
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Attivazione delle procedure finalizzate all'incremento della fruizione turistica all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo	Incremento del 10% del numero di presenze turistiche all'interno della Riserva	<i>Bartoli Maurizio</i>
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	adozione della nuova autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera prevista dall'articolo 272 del d.lgs. 152/2006	Adozione della nuova autorizzazione generale alle emissioni	<i>Pacchiarotti Andrea</i>

10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	effettuazione della verifica triennale del possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività di autoscuola prevista dall'art. 123, comma 7 - bis, del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285	Redazione resoconto	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
10 Trasporti e diritto alla mobilità	04 Altre modalità di trasporto	effettuazione della verifica quinquennale del possesso dei requisiti per il mantenimento delle licenze di trasporto per conto proprio prevista dall'art. 36, comma 3, della legge 6 giugno 1974, n. 298	Redazione resoconto finale	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
10 Trasporti e diritto alla mobilità dell'ambiente	05 Viabilità e Infrastrutture stradali	controlli sul rispetto dei limiti di velocità sulle strade provinciali	Effettuazione di n. 20 controlli	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
10 Trasporti e diritto alla mobilità dell'ambiente	05 Viabilità e Infrastrutture stradali	aggiornamento dell'anagrafica dei segnali verticali presenti sulle strade provinciali	adeguamento/ sostituzione del 66% dei segnali verticali per i progetti approvati	<i>Bartoli Maurizio</i>

10 Trasporti e diritto alla mobilità dell'ambiente	05 Viabilità e Infrastrutture stradali	rilevazione dello stato di conservazione ed efficienza delle barriere di sicurezza sulle strade provinciali	Analisi quantitativa e qualitativa delle barriere del 20% dei km di estensione complessiva	<i>Bartoli Maurizio</i>
10 Trasporti e diritto alla mobilità dell'ambiente	05 Viabilità e Infrastrutture stradali	predisposizione progetti in attuazione del decreto del ministro delle infrastrutture e dei trasporti per l'ottenimento di finanziamenti per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sulle strade provinciali	Predisposizione di almeno 1 progetto	<i>Bartoli Maurizio</i>
10 Trasporti e diritto alla mobilità dell'ambiente	05 Viabilità e Infrastrutture stradali	patrimonio segnaletico delle strade censimento e aggiornamento dell'anagrafica dei segnali verticali presenti sulle strade provinciali finalizzato al catasto strade	-censimento e aggiornamento sul 30% dell'estensione delle strade di competenza - emissione di n. 50 ordinanze	<i>Bartoli Maurizio</i>
16 Agricoltura, politiche agroalimentari	02 Caccia e pesca	interventi di controllo e repressione del bracconaggio in ambito faunistico-	Attuazione di n.10 interventi di controllo	<i>Pacchiarotti Andrea</i>

e pesca		venatorio		
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02 Caccia e pesca	interventi di controllo della specie cinghiale in soprannumero	Attuazione di n.15 interventi di controllo	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02 Caccia e pesca	proposta di programma operativo per le attività di vigilanza ittico-venatoria per recupero e riabilitazione animali selvatici attraverso il cras	Proposta di programma operativo	<i>Pacchiarotti Andrea</i>
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03 Sostegno all'occupazione	Predisposizione e adozione nuovo piano triennale delle azioni positive (2018-2020)	Adozione con provvedimento del nuovo Piano Azioni Positive	<i>Domenicucci Marco</i>
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01 Fonti Energetiche	implementazione dei controlli sugli impianti fotovoltaici.	n. 10 controlli su impianti fotovoltaici	<i>Pacchiarotti Andrea</i>

Si riportano qui di seguito gli **stanziamenti previsti** nelle annualità 2018-2020 raggruppate per missioni:



Provincia di
Pesaro e Urbino

Esercizio 2018

1 di 4

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.477.221,55	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	34.637.265,74 761.610,78 58.291.108,77	23.557.493,31 932.004,49 42.034.714,86	13.808.375,46	14.630.829,67
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	2.589.089,13	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	12.259.142,28 1.535.419,13 13.343.183,48	11.838.550,96 1.589.132,27 11.493.474,09	4.719.370,77	4.537.268,59
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	112.189,42	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	68.264,19 281.074,42	2.484,72 114.674,14	2.403,39	2.319,57
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	97.732,74	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	101.758,67 129.258,37	26.218,09 123.950,83	16.269,73	15.011,69

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	11.522,81	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	20.550,29 36.832,09	0,00 11.522,81	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	31.491,54	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	883.244,53 106.431,92 914.568,96	964.865,10 106.431,92 996.356,64	859.433,18	859.433,18
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	842.891,67	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.944.984,89 387.458,81 3.692.471,71	2.025.850,62 435.958,81 2.868.742,29	1.602.762,47	1.600.939,27
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.996.290,40	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	25.775.894,26 3.517.470,64 29.126.891,26	18.933.416,30 5.888.437,33 21.929.706,70	11.042.994,86	9.643.612,71
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	300.000,00 300.000,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	688.081,12	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	218.136,98 943.115,04	6.755,56 694.836,68	0,00	0,00

3 di 4

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	24.699,62	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	278.198,68 281.198,68	136.126,71 160.826,33	22.811,07	22.848,72
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.741.918,25	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	6.164.625,72 293.208,11 9.094.498,79	2.360.429,49 458.494,06 4.102.347,74	2.600,00	2.600,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	254.430,80	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	918.470,74 150.087,84 1.464.871,62	913.089,36 150.087,84 1.167.520,16	581.775,62	581.775,62
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	406.462,14	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.128.315,78 31.943,53 1.405.019,79	516.104,44 31.943,53 922.566,58	382.420,17	367.417,31
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00

4 di 4

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017			
					PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	260.802,30	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	3.220.259,56 20.000,00 4.243.297,25	1.511.025,00 1.491.025,00 1.771.827,30	1.491.025,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.183.042,35 1.346.960,30	1.576.578,77 1.389.704,23	889.145,21	889.145,21
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	1.105.148,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	5.052.704,69 5.939.847,38	3.710.460,70 4.815.608,94	3.950.677,52	3.587.669,28
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	4.656.310,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	15.068.259,79 19.432.591,87	18.247.500,00 22.903.810,02	18.247.500,00	18.247.500,00
TOTALE MISSIONI		35.296.281,75	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	110.223.119,14 6.803.630,76 150.266.789,78	86.326.949,13 11.083.515,25 117.502.190,34	57.619.564,45 0,00	54.988.370,82 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		35.296.281,75	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	110.223.119,14 6.803.630,76 150.266.789,78	86.326.949,13 11.083.515,25 117.502.190,34	57.619.564,45 0,00	54.988.370,82 0,00

2

SEZIONE OPERATIVA

2.1 ENTRATA

2.1.1 Riepilogo titoli entrata

Si riportano qui di seguito le **previsioni di entrata** raggruppate per titoli sulle tre annualità:



Provincia di
Pesaro e Urbino

Esercizio 2018

1 di 1

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	2.794.618,30	1.698.760,12	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	7.087.875,09	5.104.870,64	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	4.181.698,02	2.034.629,81	0,00	0,00
	-di cui avanzo utilizzato anticipatamente			4.181.698,02	2.034.629,81	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2018		previsioni di cassa	26.199.096,52	13.730.782,81		
10000 Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.124.015,36	previsione di competenza previsione di cassa	30.539.404,20 36.321.676,42	28.782.976,40 34.107.791,76	28.752.006,29	28.752.006,29
20000 Titolo 2	Trasferimenti correnti	18.315.216,33	previsione di competenza previsione di cassa	33.744.983,49 54.075.544,66	14.473.885,63 32.789.101,96	2.995.067,05	1.512.799,94
30000 Titolo 3	Entrate extratributarie	4.104.695,48	previsione di competenza previsione di cassa	4.173.887,45 8.261.103,82	6.793.205,30 10.397.900,78	3.198.975,67	3.196.250,07
40000 Titolo 4	Entrate in conto capitale	5.377.239,31	previsione di competenza previsione di cassa	12.582.392,80 15.692.783,53	9.141.121,23 12.518.360,54	4.375.135,44	3.228.934,52
50000 Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	1.901.589,51	previsione di competenza previsione di cassa	50.000,00 3.111.184,04	50.000,00 1.951.589,51	50.000,00	50.000,00
60000 Titolo 6	Accensioni prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000 Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	273.615,09	previsione di competenza previsione di cassa	15.068.259,79 15.563.496,39	18.247.500,00 18.521.115,09	18.247.500,00	18.247.500,00
TOTALE TITOLI		38.097.171,08	previsione di competenza previsione di cassa	96.158.927,73 133.025.788,86	77.488.688,56 110.285.859,64	57.619.564,45	54.988.370,82
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		38.097.171,08	previsione di competenza previsione di cassa	110.223.119,14 159.224.885,38	86.326.949,13 124.016.642,45	57.619.564,45	54.988.370,82

2.2 SPESA

Si riportano qui di seguito le **previsioni di spesa** sulle tre annualità, raggruppate:

per titoli



Provincia di
Pesaro e Urbino

Esercizio 2018

1 di 1

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018		
					PREVISIONE ANNO 2018	PREVISIONE DELL'ANNO 2019	PREVISIONE DELL'ANNO 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	23.122.433,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	60.090.240,34 1.698.760,12 91.674.617,30	41.401.658,45 3.404.963,14 0,00 64.337.217,15	30.860.028,48 0,00 0,00 0,00	29.737.492,19 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	6.412.390,25	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	29.979.776,69 5.104.870,64 33.175.995,60	22.932.162,68 7.678.552,11 0,00 25.410.306,93	4.528.135,44 0,00 0,00 0,00	3.381.934,52 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	50.000,00 0,00 0,00 61.600,00	52.490,00 0,00 0,00 52.490,00	50.000,00 0,00 0,00 0,00	50.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	1.105.148,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	5.034.842,32 0,00 0,00 5.921.985,01	3.693.138,00 0,00 0,00 4.798.286,24	3.933.900,53 0,00 0,00 0,00	3.571.444,11 0,00 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.656.310,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	15.068.259,79 0,00 0,00 19.432.591,87	18.247.500,00 0,00 0,00 22.903.810,02	18.247.500,00 0,00 0,00 0,00	18.247.500,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		35.296.281,75	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	110.223.119,14 6.803.630,76 150.266.789,78	86.326.949,13 11.083.515,25 117.502.190,34	57.619.564,45 0,00 0,00	54.988.370,82 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		35.296.281,75	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	110.223.119,14 6.803.630,76 150.266.789,78	86.326.949,13 11.083.515,25 117.502.190,34	57.619.564,45 0,00 0,00	54.988.370,82 0,00 0,00

[illegible]

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

[illegible]

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

[illegible]

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGAT
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

[illegible]

Provincia di
Pesaro e Urbino

[illegible]

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non	0,00	7.118.665,33	0,00	0,00	0,00	7.118.665,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	7.118.665,33	0,00	0,00	0,00	7.118.665,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
01	Valorizzazione dei beni di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	MISSIONE 7 - Turismo											
01	Sviluppo e valorizzazione del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	93.072,91	0,00	0,00	0,00	93.072,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali,	0,00	194.547,37	0,00	0,00	0,00	194.547,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Tutela e valorizzazione delle	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	287.620,28	0,00	0,00	0,00	287.620,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	2.605.288,24	0,00	0,00	0,00	2.605.288,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture	0,00	8.595.326,28	0,00	0,00	0,00	8.595.326,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	11.200.614,52	0,00	0,00	0,00	11.200.614,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12 di 17

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

[illegible]

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
01	Relazioni finanziarie con le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali											
01	Relazioni internazionali e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti											
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico											
02	Quota capitale ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI		0,00	18.761.216,95	4.170.945,73	0,00	0,00	22.932.162,68	2.490,00	50.000,00	0,00	0,00	52.490,00

per macroaggregati spesa per rimborso prestiti

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.713.989,38	0,00	1.979.148,62	0,00	0,00	3.693.138,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.713.989,38	0,00	1.979.148,62	0,00	0,00	3.693.138,00

per macroaggregati spesa per servizi conto terzi e partite di giro

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi			
01	Servizi per conto terzi - partite di giro	14.905.000,00	3.342.500,00	18.247.500,00
02	Anticipazione per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	14.905.000,00	3.342.500,00	18.247.500,00

**SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>						
101	Redditi da lavoro dipendente	13.158.688,19	0,00	10.572.738,02	0,00	10.568.568,34	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.054.163,73	0,00	861.567,19	0,00	853.749,21	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	11.070.392,89	8.218,31	9.095.039,86	3.600,00	7.495.354,86	3.600,00
104	Trasferimenti correnti	10.664.733,08	0,00	5.651.984,02	0,00	6.528.564,74	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2.921.301,68	0,00	2.835.339,82	0,00	2.447.895,47	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.500,00	0,00	20.500,00	0,00	20.500,00	0,00
110	Altre spese correnti	2.511.878,88	0,00	1.822.859,57	56.000,00	1.822.859,57	56.000,00
	TOTALE TITOLO 1	41.401.658,45	8.218,31	30.860.028,48	59.600,00	29.737.492,19	59.600,00
	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	18.761.216,95	3.000,00	4.528.135,44	3.000,00	3.381.934,52	3.000,00
203	Contributi agli investimenti	4.170.945,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	22.932.162,68	3.000,00	4.528.135,44	3.000,00	3.381.934,52	3.000,00
	<i>Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie</i>						
301	Acquisizioni di attivita' finanziarie	2.490,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	52.490,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
	<i>Titolo 4 - Rimborsio di prestiti</i>						
401	Rimborsio di titoli obbligazionari	1.713.989,38	0,00	1.476.662,84	0,00	1.244.828,22	0,00

**SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019		Previsioni dell'anno 2020	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
402	Rimborsio prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborsio mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.979.148,62	0,00	2.457.237,69	0,00	2.326.615,89	0,00
404	Rimborsio di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	3.693.138,00	0,00	3.933.900,53	0,00	3.571.444,11	0,00
	<i>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</i>						
701	Uscite per partite di giro	14.905.000,00	0,00	14.905.000,00	0,00	14.905.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	3.342.500,00	0,00	3.342.500,00	0,00	3.342.500,00	0,00
	TOTALE TITOLO 7	18.247.500,00	0,00	18.247.500,00	0,00	18.247.500,00	0,00
	TOTALE	86.326.949,13	11.218,31	57.619.564,45	62.600,00	54.988.370,82	62.600,00

Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					Esercizio 2018				1 di 1
ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio	13.730.782,81								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		2.034.829,81	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		6.803.830,78	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.107.791,78	28.782.976,40	28.752.886,29	28.752.886,29	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	64.337.217,15	41.401.658,45 0,00	30.860.028,48 0,00	29.737.482,19 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	32.789.101,98	14.473.885,83	2.965.087,05	1.512.799,94					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.387.900,78	6.793.205,30	3.198.975,67	3.198.250,07					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.518.360,54	9.141.121,23	4.375.135,44	3.228.894,52	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	25.410.388,93	22.932.162,68 0,00	4.528.135,44 0,00	3.361.894,52 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.951.589,51	50.000,00	50.000,00	50.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	52.490,00	52.490,00 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
Totale entrate finali.....	91.764.744,55	59.241.188,56	39.372.064,45	36.740.870,82	Totale spese finali.....	89.800.094,08	64.388.311,13	35.438.163,92	33.189.426,71
Titolo 6 - Assegnazione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	4.798.286,24	3.893.138,00 51.825,75	3.833.900,53 52.471,48	3.571.444,11 53.023,23
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/caassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/caassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	18.521.115,09	18.247.500,00	18.247.500,00	18.247.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.903.810,02	18.247.500,00	18.247.500,00	18.247.500,00
Totale Titoli.....	110.285.859,64	77.488.688,56	57.619.564,45	54.988.370,82	Totale Titoli.....	117.502.190,34	86.328.949,13	57.619.564,45	54.988.370,82
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	124.016.642,45	86.328.949,13	57.619.564,45	54.988.370,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	117.502.190,34	86.328.949,13	57.619.564,45	54.988.370,82
Fondo di cassa finale presunto	6.514.452,11								

2.1 Gestione dell'indebitamento

Nel 2017 è stato trasferito alla Regione buona parte del patrimonio connesso alla gestione delle funzioni non più fondamentali per la Provincia di Pesaro e Urbino. Pertanto al 31/12/2017 è stata trasferita una quota del debito, collegata alla proprietà di tali beni alla Regione, determinando una riduzione dell'indebitamento dell'Ente Provincia

2.2 strumenti di finanza derivata

L'impianto normativo in tema di operazioni in derivati perfezionate dagli enti territoriali consentiva l'utilizzo di detti strumenti finanziari in un'ottica di gestione attiva dell'indebitamento. Sul tema è di recente intervenuta la Legge di Stabilità 2014 (Legge 27/12/2013, n. 147) che, con l'art. 1, c. 572 ha disposto un'importante rivisitazione dell'art. 62 del D.L. 25/06/2008, n. 133, come in precedenza modificato dalla legge di conversione 06/08/2008, n. 133 e successivamente dall'art. 3, c. 1 della legge 22/12/2008, n. 203.

In particolare, con i nuovi commi 3 e seguenti dell'art. 62, il legislatore interviene per sanare il vuoto legislativo creatosi in materia di strumenti finanziari derivati a partire dal 2009, con la previsione – sino ad oggi disattesa, ed ora non più necessaria - dell'emanazione di uno specifico Regolamento ministeriale.

Nell'ottica di un controllo dinamico del proprio portafoglio e di gestione attiva dell'indebitamento, la Provincia di Pesaro e Urbino ha attualmente in essere un contratto di Interest Rate Swap (I.R.S.) che ha come controparte Dexia Crediop Spa, selezionata per l'esperienza maturata nel settore e per la tipologia delle proposte a suo tempo presentate. L'Istituto aveva inoltre pubblicato costantemente – almeno sino al 2008/2009 - elevati standard di rating. La crisi globale dei mercati finanziari, ha peraltro evidenziato come quest'ultimo dato, pur quotando valori di una certa sicurezza, non sia più sinonimo di garanzia di solvibilità della controparte. Va sottolineato che il gruppo Dexia, in effetti, è stato interessato da interventi di ricapitalizzazione e rifinanziamento pubblico da parte di Francia, Lussemburgo e Belgio, con ciò divenendo di fatto un Istituto a prevalente controllo governativo.

La finalità dell'operazione - peraltro meglio dettagliata nella scheda riassuntiva di seguito riportata – risulta riconducibile alla possibilità di parziale compensazione del rischio assunto dall'Ente con indicizzazione a tasso variabile. Come è noto, gli indici di tasso vigenti al momento della chiusura del contratto hanno subito notevoli mutamenti negli ultimi anni - e particolarmente a partire dalla seconda metà del 2007 - dovuti alle variate condizioni delle leve macro e micro economiche su base mondiale, alle incognite legate al rischio-paese di alcuni stati anche europei e ad una volatilità dei mercati piuttosto marcata.

L'operazione richiama sostanzialmente il dettato del D.M. 1 dicembre 2003, n. 389 (in particolare, art. 3) – norma di attuazione dell'art. 41 della Legge n. 448/2001 (Finanziaria 2002) - e puntualizzato dalla successiva Circ. MEF del 27 maggio 2004 (in particolare, punto 3). Essa, seppur antecedente, rispettava alla stipula iniziale sostanzialmente il dettato dell'art. 1, comma 736 della L. 27/12/2006, n. 296 (Finanziaria 2007) in termini di attenzione alla potenziale riduzione del costo finale del debito, di riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato e di corrispondenza dello swap a passività effettivamente dovute dall'ente.

L'attuale contratto, prevedendo un corridoio di oscillazione del tasso d'interesse delimitato da un livello di tasso massimo (tasso Cap) e da un livello di tasso minimo (tasso Floor) conserva di fatto un'alea di rischio insita nella natura del prodotto stesso, accentuata in particolar modo dalle variazioni dell'andamento dei tassi interbancari e dalla crisi dei mercati verificatesi in specie a partire dal 2008, che farà registrare un netting negativo per l'Ente anche per il 2018.

La situazione macroeconomica a livello globale e il perdurare di una politica monetaria europea espansionistica hanno determinato, anche nel corso del 2017, un'ulteriore riduzione dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi), sino all'attuale livello negativo pari a -0,2780%. In tale contesto economico internazionale le aspettative sui livelli dei tassi attesi nella zona Euro hanno visto nel corso dell'anno graduali revisioni ribassistiche, posticipando conseguentemente anche la data di ritorno in territorio positivo.

Sulla base delle quotazioni al 31 gennaio 2018, il mercato si attende tassi Euribor 6 mesi (tassi forward) in graduale risalita sino al raggiungimento di livelli positivi entro la fine del primo quadrimestre 2019.

Si tende a confermare, comunque, che l'impatto dell'onere dell'operazione sul debito in essere dell'Amministrazione, non sembra in grado di incidere in maniera particolarmente negativa sulla sua sostenibilità complessiva, considerato che l'eventuale permanere dell'indice Euribor6M sugli attuali livelli - storicamente bassi – ovvero un suo ulteriore moderato ribasso, consentirebbe per contro delle discrete economie sul costo complessivo del debito indicizzato a tasso variabile,

confermandosi un impatto contenuto, in termini percentuali, su Entrate (primi tre Titoli) e Spese correnti. In altre parole, così come peraltro stimato alla conclusione delle operazioni, l'effetto negativo che si potrebbe produrre in termini di differenziali annui attesi per l'operazione di copertura, verrebbe più che compensato da quello positivo riferito agli oneri per interessi del debito indicizzato a tasso variabile senza coperture.

Giova ricordare che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Circolare prot. 5619 del 21/03/2016, è intervenuto sul tema dell'andamento negativo dei tassi di interesse indicizzati all'Euribor con produzione di cedole "virtualmente negative", prevedendo che "in caso di tassi di rendimento negativi la cedola minima sia pari a zero". Al momento non si è avuta però alcuna pronuncia esplicita in merito alle operazioni in derivati. In considerazione dell'attuale scenario di mercato e delle vigenti condizioni contrattuali, si è concretizzata l'ipotesi di consolidamento per le due semestralità del 2017 – al momento in particolare per il periodo 2016/2019 – di un valore negativo per gli interessi ricevuti dalla Provincia, indicizzati a tasso variabile (Euribor 6m), e destinati alla compensazione degli interessi legati ai B.O.P sottostanti. Detta eventualità, in mancanza di un flusso in entrata, rischia di alterare – seppur marginalmente - la natura stessa dell'operazione a suo tempo conclusa e di influire peraltro sulla sua convenienza economica. Infatti, qualora si venisse a sommare il flusso negativo della "gamba pagatrice" del contratto con il flusso negativo della "gamba ricevente" (dovuta appunto al valore negativo del tasso variabile), la Provincia potrebbe dover corrispondere un importo superiore a quello prefissato contrattualmente, con ciò erodendone in parte la finalità di copertura prescelta. A tal proposito è stata richiesta all'Istituto-controparte la retrocessione straordinaria del valore dei suddetti interessi relativi all'annualità 2017.

Occorre inoltre rammentare che la validità di un'operazione deve comunque essere valutata nella sua interezza per tutto l'arco temporale del contratto, o comunque sino al momento in cui le condizioni di mercato potessero far pensare – qualora normativamente consentito - di rimodulare od estinguere il contratto. Se peraltro l'intendimento dello strumento – al di là di ogni funzione speculativa o di un utilizzo come "fonte di liquidità aggiuntiva" – è quello, sulla falsariga di un contratto assicurativo, di coprirsi dal rischio di un peggioramento eccessivo della propria posizione debitoria, o di procedere ad una "trasformazione" di parte del proprio indebitamento per equilibrare la propria esposizione al tasso variabile o al fisso - ben può ipotizzarsi che l'Amministrazione possa trovarsi nella condizione di dover sostenere dei possibili "costi" finanziari per l'acquisizione della copertura medesima ovvero per la trasformazione operata su parte del proprio debito.

Si ricorda che per il suddetto contratto la Provincia non ha contabilizzato nel proprio bilancio "up-front" (ovvero anticipazione di "premi di liquidità" sul valore complessivo del nozionale) pur a suo tempo consentito nel limite massimo dell'1% del nozionale stesso, anche alla luce di quanto più volte emerso dalle pronunce della Corte dei Conti, che considera comunque l'anticipazione una forma di indebitamento, a differenza, invece, dello strumento derivato in sé (v. in questo senso anche la Circolare MEF 31/01/2007 e 22/06/2007, n. 6301).

L'amministrazione – avendo preso da tempo piena coscienza dei rischi e delle caratteristiche degli strumenti derivati - ha avuto sempre ben presente l'estrema complessità di tali strumenti, e la necessità di dovervi dedicare particolare e costante attenzione: per questo ha cercato, pur con mezzi e strutture limiate, di effettuare un costante monitoraggio delle proprie posizioni, sia in termini di Mark-to Market, sia in termini di flussi attesi e costo complessivo dell'indebitamento. A tal proposito, l'Amministrazione, chiusasi la proficua collaborazione con il Ce.S.F.E.L. (Centro

Servizi Finanza Enti Locali, con sede presso il Comune di Reggio Emilia) si è dotata – a partire dall'anno 2015 – di un software gestionale del debito che consente, tra l'altro, di aggiornare pressoché in tempo reale i valori di mercato ed i flussi attesi delle operazioni in essere, oltre che di contribuire a radiografare l'intera struttura del debito per valutare eventuali interventi correttivi. La società fornitrice del software (Insito di Financeactive Italia) svolge anche servizio di consulenza finanziaria per l'ente.

Informazioni sui contenuti fondamentali del contratto

Di seguito si riportano le caratteristiche finanziarie dell'operazione di Interest Rate Swap con Collar:

- Data operazione: 21/12/2005
- Data iniziale: 30-06-2005; Scadenza: 31-12-2025
- Controparte: Dexia Crediop S.p.A.
- Nozionale iniziale: € 19.201.081,68
- Dexia Crediop paga alla Provincia, con cadenza semestrale: il tasso variabile di riferimento I maggiorato di spread dello 0,005% su un nozionale sottostante decrescente nel tempo equivalente al debito sottostante;
- La Provincia paga a Dexia Crediop, con cadenza semestrale:
 - dal 30/06/2005 al 30/06/2006 Il tasso variabile di riferimento II senza alcuna maggiorazione su un nozionale sottostante decrescente nel tempo
 - dal 30/06/2006 al 30/06/2007 Il tasso variabile di riferimento II senza alcuna maggiorazione su un nozionale sottostante decrescente nel tempo, qualora non si verificano le condizioni sotto elencate:
 - Il tasso variabile di riferimento II non venga fissato ad un livello inferiore o uguale a 3,00%, in tal caso la Provincia paga per quel semestre il seguente tasso d'interesse fisso: 3,00% (Tasso Floor);
 - Il tasso variabile di riferimento II non venga fissato oltre il 4,50%, in tal caso la Provincia paga per quel semestre il seguente tasso d'interesse fisso: 4,50% (Tasso Cap);
 - dal 30/06/2007 al 31/12/2025 Il tasso variabile di riferimento II senza alcuna maggiorazione su un nozionale sottostante decrescente nel tempo, qualora non si verificano le condizioni sotto elencate:
 - Il tasso variabile di riferimento II non venga fissato ad un livello inferiore o uguale a 3,97%, in tal caso la Provincia paga per quel semestre il seguente tasso d'interesse fisso: 3,97% (Tasso Floor);
 - Il tasso variabile di riferimento II non venga fissato oltre il 6,99%, in tal caso la Provincia paga per quel semestre il seguente tasso d'interesse fisso: 6,99% (Tasso Cap);

Per tasso variabile di riferimento I si intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi antecedenti all'inizio del semestre di riferimento (fixing in advance).

Per tasso variabile di riferimento II si intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato dieci giorni lavorativi antecedenti la fine del semestre di riferimento (fixing in arrears).

La Tavola di sintesi che segue specifica, in dettaglio, i flussi attesi per il contratto in essere, basati sulla rilevazione delle curve dei tassi forward del 31/01/2018, senza ipotizzare soluzioni di intervento, per le quali si rimanda al paragrafo successivo. Va ribadito che le rilevazioni effettuate, comuni a tutti gli operatori di mercato, sono frutto di analisi e di mere elaborazioni matematiche probabilistiche, non sempre dunque capaci di ritrarre con flessibilità e totale attendibilità lo scenario di riferimento, in particolar modo in momenti di particolare volatilità dei mercati.

Caratteristiche struttura	Controparte	Tipologia di sottostante	Nozionale iniziale	Nozionale Residuo	Scadenza	Flussi attesi per 2018	Fair Value (*)
Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto in advance +0,005% e tasso pagato in arrears	DEXIA CREDIOP	Variabile	19.201.082	11.972.773	31/12/2025	-504.453	-2.467.840

(*) Il valore è determinato in base alle modalità previste dall'art. 1, c. 3 del D. Lgs. n. 394/2003 richiamato dal principio contabile applicato della programmazione di bilancio di cui al punto 9.11.5 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

Dal	Al	Nozionale	Floor	Cap	Tasso ricevuto (euribor advance + 0,005%)	Tasso pagato (Euribor arrears -10 gg con floor e cap)	Differenziali attesi semestrali	Differenziali annui	attesi
31/12/2017	30/06/2018	11.972.773	3,97%	6,99%	- 0,2660%	3,970%	- 254.992	-504.453	2018
30/06/2018	31/12/2018	11.578.190	3,97%	6,99%	- 0,2455%	3,970%	- 249.461		
31/12/2018	30/06/2019	11.173.535	3,97%	6,99%	- 0,1236%	3,970%	- 229.973	-443.013	2019
30/06/2019	31/12/2019	10.758.568	3,97%	6,99%	0,0957%	3,970%	- 213.040		
31/12/2019	30/06/2020	10.332.985	3,97%	6,99%	0,3313%	3,970%	- 190.080	-362.963	2020
30/06/2020	31/12/2020	9.896.558	3,97%	6,99%	0,5521%	3,970%	- 172.883		

debito sottostante:

	ISIN CODE	Tipologia tasso	Scadenza	Debito residuo	Fair Value (*)
1	IT0003107510 (2001/2035)	Euribor 6 mesi +0,474%	31.12.2035	1.996.448	-2.091.566
2	IT0003185680 (2001/2036)	Euribor 6 mesi +0,454%	30.06.2036	4.581.237	-4.796.015
3	IT0003274666 (2002/2036)	Euribor 6 mesi +0,324%	31.12.2036	4.044.620	-4.183.193
4	IT0003051692 (2000/2021)	Euribor 6 mesi +0,190%	01.01.2021	1.067.640 (**)	-1.071.090
5	IT0001497434 (2000/2020)	Euribor 6 mesi +0,198%	01.07.2020	282.828 (**)	-283.636

(*) Il valore è determinato in base alle modalità previste dall'art. 1, c. 3 del D. Lgs. n. 394/2003 richiamato dal principio contabile applicato della programmazione di bilancio di cui al punto 9.11.5 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

(**) Il calcolo del fair value è effettuato alla data del 31.01.2018 mentre i prestiti staccano la cedola semestrale in data 01/07.

Funzione di eventuale copertura del rischio di tasso (da TV a TF) mediante strike differenziati nel tempo, con previsione di un Cap sull'Euribor 6M.

La Provincia, nel periodo di riferimento, andrà a pagare un tasso fisso del 3,97% con Euribor 6M <= al 3,97% ed un tasso massimo del 6,99% qualora l'Euribor 6M superi tale soglia. In caso di posizionamento entro il collar (3,97% - 6,99%) è previsto in sostanza uno scambio di flussi indicizzati all'Euribor 6M, con rilevazione differenziata (Dexia in advance – Provincia in arrears) e con margine fisso a favore della Provincia dello 0,005% semestrale.

La copertura incide su un nozionale che rappresenta ca. il 30,30% del totale dell'attuale debito a Tasso Variabile della Provincia (a sua volta ca. il 45,75% ca. del totale dell'indebitamento dell'ente).

La struttura sconta l'assorbimento di netting negativo a carico dell'Ente e la variazione delle condizioni di mercato che hanno inciso sull'iniziale operazione IRS del 20/02/2003, sempre conclusa con Dexia, che ricalcava sostanzialmente le stesse finalità. Si è ritenuto, in quest'ottica, di allungare i termini dell'operazione iniziale, prolungando la durata dal 2013 al 2025, rifinanziando la struttura tramite l'ampliamento del nozionale, in considerazione di un ipotizzato trend di stagnazione dei tassi ovvero di un'inversione dell'impostazione della curva, capace eventualmente di far recuperare valore di mercato alla struttura, a meno di un ulteriore scostamento eccessivo dallo strike-floor (3,97%). Da sottolineare che sul breve/medio periodo le proiezioni non sembrano scontare un evidente trend rialzista. L'alea del contratto, in termini di costi di copertura da sostenere, è rappresentata, in particolare, anche in chiave futura, dalla forbice del tasso tra due periodi di rilevazione, considerato il diverso momento in cui esso avviene per l'Ente (10 gg. lavorativi antecedenti la fine semestre) e per la controparte (2 gg. lavorativi antecedenti la data di inizio semestre) e dalla forbice tra il tasso interbancario di mercato ed il floor previsto in contratto.

Il Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a Carico dell'Ente è un indicatore del costo complessivo dell'operazione in derivati (Swap + passività sottostanti), e risulta determinato secondo la seguente formula: $TFSCFS = [(Interessi\ su\ debito\ sottostante\ +/- Differenziali\ swap) * 36000] / [(Nominale * 365)]$.

Si specifica che la sommatoria tra i differenziali del derivato e gli interessi passivi attesi sul debito sottostante si compensano nel tempo. Inoltre solo a fronte dell'effettiva retrocessione da parte dell'istituto di credito degli interessi negativi pagati sulla gamba ricevitrice dello swap, ed eccedenti i livelli di Tasso Minimo Sintetico impliciti nelle condizioni di copertura a suo tempo stabilite, i tassi di costo finale sintetico previsti per il triennio 2018-2020 (vedi tabella sottostante) potranno subire delle variazioni a favore della Provincia.

TASSO COSTO FINALE SINTETICO: 2018/2019/2020

	2018	2019	2020
TFSCFS1	4,386%	4,388%	4,419%

STRATEGIA NELL'AMBITO DELLA GESTIONE COMPLESSIVA DELL'INDEBITAMENTO DELL'ENTE - TENDENZA DI MERCATO

Per una corretta valutazione delle operazioni in derivati occorre leggere in maniera complessiva lo status dell'indebitamento dell'ente in considerazione del fatto che, in particolare nella realtà degli enti pubblici – dove alle operazioni è vietato ogni fine speculativo e dove occorre uno stretto legame tra esse ed un indebitamento reale sottostante – l'utilizzo di strumenti finanziari derivati rappresenta sostanzialmente un mezzo messo a disposizione dell'amministrazione per cercare di raggiungere determinate finalità – di eventuale copertura, di trasformazione o di potenziale contenimento del costo - in relazione alla gestione delle proprie passività finanziarie.

Sul tema, come detto, è di recente intervenuta la Legge di Stabilità 2014 (Legge 27/12/2013, n. 147) che, con l'art. 1, c. 572, ha disposto un'importante rivisitazione dell'art. 62 del D.L. 25/06/2008, n. 133, come in precedenza modificato dalla legge di conversione 06/08/2008, n. 133 e successivamente dall'art. 3, c. 1 della legge 22/12/2008, n. 203.

In particolare, con i nuovi commi 3 e ss. dell'art. 62, il legislatore è intervenuto per sanare il vuoto legislativo creatosi in materia di strumenti finanziari derivati a partire dal 2009, con la previsione – sino ad oggi disattesa, ed ora non più necessaria - dell'emanazione di uno specifico Regolamento ministeriale.

La norma conferma i vincoli operativi in materia di strumenti finanziari derivati limitando anche la possibilità di intervenire sulle attuali operazioni in essere, impedendo di fatto di prendere almeno in considerazione eventuali modifiche o correttivi, a meno di non avere preventivamente rinegoziato parte del debito sottostante, ovvero di procedere all'estinzione del contratto.

Si è, peraltro, di recente aperto, su più fronti, un confronto giurisdizionale tra le imprese o la pubblica amministrazione da una parte e le loro controparti finanziarie dall'altra, che è ancora lontano da una sua compiuta e chiara definizione, sia in campo amministrativo sia in campo civilistico, e che potrebbe portare la Provincia a prendere in considerazione azioni di tutela anche legale di fronte ad eventuali aspetti di natura giuridica e contabile emersi solo di recente e non considerabili od analizzabili al momento della chiusura dei contratti (come, ad esempio, la tematica dei c.d. "costi impliciti od occulti" e, più in generale della buona fede contrattuale). Da tempo la Provincia ha iniziato con la controparte contrattuale colloqui volti a delineare possibili strategie di uscita, in particolare ricercando in primis soluzioni transattive soddisfacenti circa gli impegni contrattuali a suo tempo assunti, come già sperimentato con altri contratti ad oggi estinti.

Giova ricordare in ogni caso che il fine perseguito dalla Provincia, al momento della sottoscrizione del contratto e della sua successiva rimodulazione, è stato quello di conferire maggiore equilibrio e stabilità al proprio bilancio, trasformando una parte dell'indicizzazione del proprio debito e cautelandosi da possibili eventuali forti rialzi dei tassi di mercato. Tali finalità sono state tanto più evidenti nel corso del 2008, con l'indice dell'Euribor6M che ha raggiunto anche soglie intorno al 5,50%.

Il mercato ha dapprima scontato il forte rallentamento della crescita riscontrato a livello globale, confrontandosi con gli indicatori di recessione di un'economia già abbastanza provata dalla crisi finanziaria iniziata nell'estate 2007 e per la quale, da più parti, si stimano ancora ricadute. E' vero peraltro che l'economia globale sta ora attraversando la miglior fase di espansione dell'ultimo

decennio, ed il mercato statunitense in primis sembra iniziare a preoccuparsi non più del rischio deflazione ma semmai di un rischio di inflazione per così dire non controllata (spirale prezzi-salari), con la conseguenza di poter andare incontro a breve ad una "normalizzazione" delle politiche monetarie delle banche centrali, con riduzione degli stimoli monetari (Quantitative Easing) e stretta sul costo del denaro. Questa incertezza è causa, peraltro, del recente nervosismo dei mercati azionari – dove del resto la volatilità è congenita - che intravedono la possibilità di un conseguente rialzo dei tassi dei titoli obbligazionari.

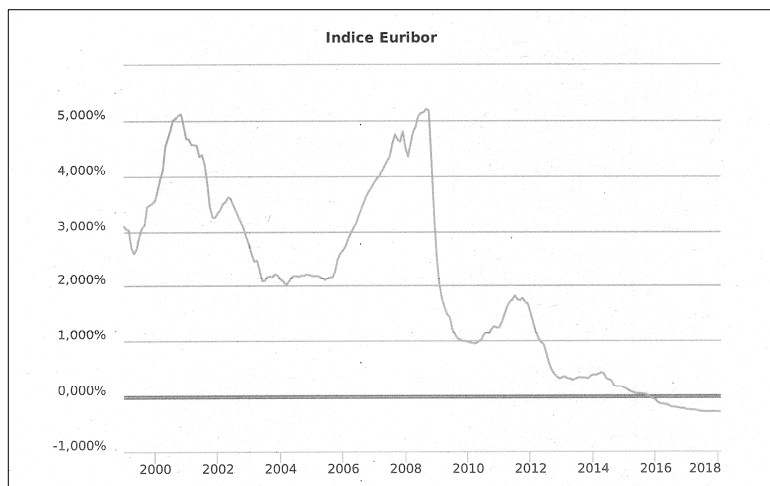
Relativamente ai potenziali costi da sostenere, l'operazione risulta necessariamente legata all'andamento del mercato dei tassi, che oggi continua a scontare una volatilità ed un'incertezza alquanto marcate e che continua a riposizionarsi su livelli storicamente bassi. Naturalmente la copertura risulterà più efficace in momenti in cui il tasso interbancario dovesse dare segnali di un nuovo rialzo, o quantomeno di assestarsi – in termini di spread - su livelli notevolmente superiori all'attuale tasso ufficiale di sconto (BCE), mentre sarà meno favorevole in ipotesi di ulteriore trend ribassista della curva o di curva moderatamente inclinata e su livelli storicamente bassi, addirittura negativi, come gli attuali (Eur6M al 31/01/2018 = -0,278%), al momento più plausibile.

Si tende a ribadire, comunque, che detto contratto – come ogni altro contratto stipulato come "servizio di copertura" per tutelarsi dalle oscillazioni dei tassi - può ragionevolmente prevedere anche eventuali costi da sostenere, come avverrà anche per il 2018: tuttavia, gli stanziamenti ipotizzabili (nella fascia ad oggi compresa tra € 500mila ed € 520mila su un nozionale "assicurato" di ca. 11,97 milioni) sottolineano nuovamente il sopportabile impatto stimato che la spesa potrebbe avere rispetto alla rata complessiva del costo del debito ed al valore delle entrate correnti. Il costo prospettico, come detto, sarebbe comunque più che bilanciato dal risparmio potenziale derivante dagli oneri per interessi riferiti alla parte dell'indebitamento indicizzato a tasso variabile. Infine, va detto che ad oggi il costo complessivo del debito sottostante indicizzato al variabile, sommato al costo del derivato di copertura, risulta notevolmente inferiore (-3,97 milioni ca.) al costo per interessi che l'ente avrebbe sostenuto se avesse optato a suo tempo per soluzioni di indebitamento a tasso fisso (benchmark Cassa Depositi e Prestiti Spa di periodo).

Proseguendo nell'attività di attento monitoraggio del debito complessivo e dell'impatto del contratto attivo su parte dell'indebitamento in bond indicizzati a tasso variabile, l'Amministrazione continua a focalizzare l'attenzione sui più recenti sviluppi giurisprudenziali in grado eventualmente di consigliare nuove valutazioni in merito ad una possibile strategia di uscita.

Appendice:

- grafico andamento Eur6m dal 1999 ad oggi;
- Tabella forward indice Eur 6m 2018/2020;
- Legenda



Fonte: "InSito" – Financeactive (agg. 07/02/2018)

TASSI FORWARD	
DATA	EURIBOR 6 M
30/06/18	-0,2545
31/12/18	-0,1462
30/06/19	0,0666
31/12/19	0,3052
30/06/20	0,5307
31/12/20	0,7367

LEGENDA:

<i>cap</i>	= limite massimo di tasso;
<i>floor</i>	= livello minimo di tasso;
<i>collar</i>	= collare/corridoio – compravendita simultanea di un'opzione sul livello massimo (<i>cap</i>) e su quello minimo (<i>floor</i>) di tassi di interesse;
<i>strike</i>	= livello prefissato di <i>cap/floor</i> ;
<i>in advance</i>	= rilevazione del tasso di riferimento del contratto ad inizio del semestre (o del termine prescelto);
<i>in arrears</i>	= rilevazione del tasso di riferimento del contratto alla fine del semestre (o del termine prescelto);
<i>netting</i>	= importo netto dovuto/incassato alla conclusione del periodo di rilevazione;
<i>collar step-up</i> (struttura -)	= operazione che prevede un corridoio con livelli di <i>cap/floor</i> tendenzialmente crescenti nel tempo.

2.3 IL BILANCIO CONSOLIDATO 2016

Il bilancio consolidato degli enti locali è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, secondo quanto disposto dall'allegato 4/4 *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"* al D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.. L'art.11-bis del citato decreto legislativo ha rinviato l'adozione del primo bilancio consolidato all'esercizio 2016 da approvarsi entro il 30 settembre 2017.

Questo Ente con decreto del Presidente n. 222/15 ha approvato *"l'elenco gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Pesaro e Urbino Anno 2014"* e *"l'elenco gruppo di consolidamento"* costituito dalle società :

1. Megasnet spa

2. ValoreImmobiliare srl

Questo Ente ha poi approvato il bilancio consolidato con le società suddette con delibera di consiglio n. 20/2017.e relativa relazione sulla gestione, predisposti ai sensi del principio contabile 4/4 di cui sopra.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.